QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-043 al 40-049

LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO 12 Maggio 1956
Anno XII - Num. 111
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-020, 50-900, 50-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1300 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli: L. 500 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/29718): ITALIA: anno L. 4250, semestre L. 2250, trimestre L. 1750. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5300, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La dura legge del taglione

Il sangue chiama sangue; e non l'aveva mai sentito questo ovvio adagio sir John Harding, governatore generale dell'isola di Cipro? Non ci pare eccessivo dire che i due militari inglesi impiccati li deve avere sulla coscienza lui, come si potrebbe anche metterglì sul conto i morti dell'altro giorno sulle piazze di Atene.

In una corrispondenza di stamane da Nicosia ho letto un particolare che mi ha colpito. Quando è stata nota l'esecuzione dei giovani Karaolis e Demetriu, le campane delle chiese si sono messe a suonare a morto; e quel suono lugubre non finiva più, e le autorità britanniche pretendevano che la smettessero con i luttuosi rintocchi e i preti ortodossi rispondevano di no, «questo è il solo modo lecito per noi di protestare contro l'esecuzione». Questo particolare ci spiega meglio di ogni altra cosa perché Harding abbia non solo ordinato l'esecuzione della sentenza, e con crudele severità vietato alla madre di Karaolis e ai genitori di Demetriu di parlare con i figli ancora una volta; ma questa esecuzione l'abbia affrettata dando quasi l'impressione di temere che potesse arrivare il contr'ordine per l'intervento di Dulles presso il Consiglio Atlantico, e il reclamo all'ONU del governo greco, e la domanda per una immediata discussione del caso alla Camera dei Comuni da parte di molti deputati, e il messaggio dei patriarchi della Chiesa ortodossa ai prelati della Chiesa anglicana, e le suppliche delle due madri alla regina Elisabetta.

Subito abbiamo veduto in questo atteggiamento qualcosa di più che la fredda implacabile applicazione della legge marziale; e cioè quasi una fanatica concezione del proprio diritto d'occupante. E più che il ricorso ad una dura giustizia, una manifestazione di vendetta, per le sofferenze e le perdite di tredici mesi di guerriglia. E uno stato d'eccitazione, infine, per cui gli dà sui nervi anche il pietoso rintocco delle campane con cui la popolazione manifesta il proprio cordoglio. Ed esasperati e nervosi debbono essere anche i funzionari del Colonial Office, se sia vero che abbiano stabilito che la condanna fosse di morte «per offrire una dimostrazione di fermezza alla popolazione locale». Ma noi, con la nostra personale esperienza di «men in the street», sappiamo che quando si è nervosi si scatta spesso a sproposito e si commettono azioni che poi a mente fredda si debbono deplorare come errori.

Ora tutti abbiamo pensato, appena ci è giunta notizia dell'impiccagione dei due nazionalisti, che gli inglesi hanno commesso un errore. E se lo si vuol giustificare con l'esasperazione, con il nervosismo, ebbene, questi sentimenti si può ammettere che forzino la mano di una persona qualunque, ma non quella di un governante, e soprattutto di un governante di gente di altra nazione e di altra aspirazioni. Errore giuridico, che ha già suscitato reazioni e proteste nella stessa Inghilterra; nella quale si è creata una specie di tregua per la quale nessuno possa più essere impiccato fino a quando il Parlamento non si sia pronunciato sulla proposta abolizione della pena di morte. Ed errore politico; perché è ovvio che la sentenza ha fatto di due ragazzi che potevano essere definiti esaltati od anche omicidi, sia pure per fanatismo patriottico, due martiri, due campioni di patriottismo e di sacrificio, rinfocolando la passione del popolo cipriota.

Ed ecco, a nemmeno ventiquattr'ore di distanza, la conferma di questo nostro giudizio, con la notizia della feroce rappresaglia dell'EOKA. Non spetta a noi osservatori giudicare quanto siano giustificati quei nazionalisti di combattere l'occupazione con il terrorismo, di ricorrere alla legge del taglione, occhio per occhio, impiccato per impiccato; né d'altro canto indagare se siano ancora validi, in tempo di ONU e di NATO, i diritti dell'Inghilterra su Cipro nati settantotto anni fa in condizioni politiche tutte diverse. Ma accusiamo sir John Harding e il Colonial Office di non aver saputo prevedere che i fieri ciprioti non si sarebbero contentati di suonare le campane. Noi ci auguriamo che l'Inghilterra sappia trarre dai fatti una lezione, prima che sia troppo tardi. Non si abbandoni il governo inglese alla facile tentazione, per prestigio o per ostentare fermezza, di continuare questo tragico contrappasso. Cerchi esso per primo, che vanta di fronte ai semplici isolani maggiore civiltà e cultura, una politica di comprensione, di distensione. Dimostrerà così, di fronte agli esacerbati ciprioti, assai maggiore fermezza e dignità che correndo loro dietro sul sentiero della rappresaglia.

p. m.

Cipro insanguinata dal terrorismo e dalle repressioni

Due militari inglesi impiccati per rappresaglia dall'esercito clandestino

Un ragazzo di Nicosia ferito a morte mentre distribuiva i manifesti annuncianti l'avvenuta esecuzione
Continua lo sciopero generale di protesta in tutta l'isola - Un lutto di tre giorni proclamato in Grecia

(Nostro servizio particolare)
Nicosia, 11 maggio.

Due tragici episodi dimostrano oggi quanto permanga grave la situazione di Cipro: i nazionalisti dell'esercito clandestino, l'E.O.K.A., hanno fatto sapere di aver impiccato due militari britannici, quale rappresaglia per l'esecuzione dei due giovani terroristi, Karaolis e Demetriu; soldati inglesi hanno colpito a morte, sulla piazza Metaxas di Nicosia, un ragazzo che distribuiva i manifestini dell'E.O.K.A.

L'annuncio dell'uccisione dei due militari è stato dato nella tarda mattinata di oggi per mezzo di manifesti ciclostilati, scritti in greco ed in inglese, e diffusi clandestinamente da volontari. L'impressionante documento dice: «I caporali inglesi Gordon Hill e Ronnie Smilton, nostri prigionieri rispettivamente dal novembre 1955 e dall'aprile 1956, sono stati impiccati quale necessaria rappresaglia per l'assassinio giudiziario di Michele Karaolis e Andrea Demetriu, prigionieri e vittime della dittatura militare inglese su questa isola greca. I due soldati sono stati impiccati ieri e seppelliti segretamente».

Il manifesto, che reca la firma del «generale Dighenis», il capo dell'E.O.K.A. su cui è stata posta una taglia di quasi venti milioni di lire, prosegue così: «Possa Dio aver pietà delle loro anime. Noi non odiamo i soldati inglesi, ma siamo decisi ad essere liberi. Per la causa della nostra libertà siamo costretti ad usare gli stessi metodi, che le forze di occupazione impiegano per sopprimerla».

Queste annuncio ha suscitato grande impressione, ma il governatorato ha diffuso quasi subito un comunicato, che condanna l'azione dell'E.O.K.A. ed insieme sembra smentire l'esecuzione dei due militari inglesi. La nota del governo britannico afferma che i manifesti clandestini «costituiscono un patente tentativo di grossolana propaganda, mediante lo sfruttamento del fatto che due graduati notoriamente risultano dispersi»; quindi precisa che il caporale Smilton è «assente ingiustificato» dal suo reparto fin dal 17 aprile ed era già stato sottoposto a misure punitive per aver inviato a casa false notizie circa una sua inesistente ferita. Il caporale Hill è anch'egli «assente ingiustificato» dal 22 dicembre.

«E' impossibile stabilire che cosa sia accaduto ai due graduati o dove essi siano — aggiunge il comunicato. — Comunque le autorità militari non hanno mai avuto la prova ch'essi siano stati catturati dall'E.O.K.A., né l'E.O.K.A. aveva mai proclamato finora di averli presi prigionieri».

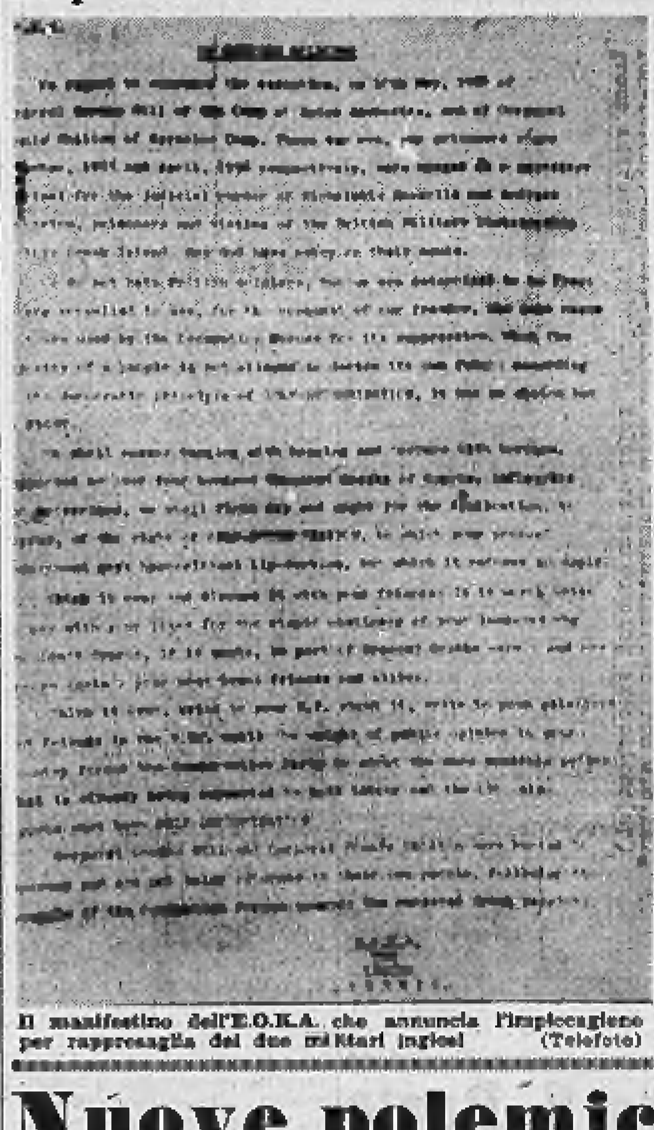
Il ragazzo cipriota è stato ucciso, a quanto sembra, proprio mentre distribuiva i manifestini nazionalisti, nel tardo pomeriggio di oggi presso la piazza Metaxas, la più grande di Nicosia. Alcuni testimoni affermano che il ragazzo è stato colpito mentre passava correndo davanti ad un posto di blocco; un soldato inglese, poiché il ragazzo non si fermò, gli sparò due volte, abbattendolo. Trasportato all'ospedale, vi giungeva cadavere. Ancora se ne ignora il nome; pare che sia figlio di un agente di polizia cipriota e che abbia 12 anni.

Il dramma è raccontato in modo lievemente diverso dal comunicato britannico, che dice: «Una pattuglia delle forze di sicurezza scorgeva un gruppo di uomini che si comportavano in modo sospetto in Konstantinos Avenue e intimava loro l'alt per due volte, ma gli uomini si davano alla fuga. Due o tre colpi di arma da fuoco venivano allora sparati, e per fatalità ferivano uno degli uomini. Altri due venivano arrestati».

La situazione generale nell'isola è rimasta pressoché immutata nei confronti di ieri. Continua lo sciopero generale di tutti gli operai, impiegati e negozianti greci; soltanto i turchi lavorano. Restano sempre esposte molte bandiere a mezz'asta; i giornali, in seguito allo sciopero di protesta deciso contro l'esecuzione dei giovani nazionalisti, oggi non sono usciti. Non si segnalano invece grossi colpi dei terroristi. Questa notte è stato attaccato un veicolo militare britannico sulla strada tra Famagosta e Nicosia; altri nazionalisti hanno scambiato colpi di arma da fuoco con le sentinelle inglesi di guardia alla centrale elettrica di Kirenia.

a. p.

Il proclama dei nazionalisti



Il manifestino dell'E.O.K.A. che annuncia l'impiccagione per rappresaglia dei due militari inglesi (Telefoto)

Risoluzioni di protesta votate in tutta la Grecia

Atene, 11 maggio.

(a. t.) Dopo i sanguinosi incidenti che hanno caratterizzato i disordini di mercoledì scorso ad Atene, i dirigenti del comitato panellenico si sforzano di dare alle dimostrazioni di indignazione e di lutto il carattere di una «impressionante muta protesta». Di fatto nelle ultime quarantotto ore nessuna nuova manifestazione ha turbato l'ordine pubblico.

Il comitato panellenico per l'unione di Cipro alla Grecia ha preso l'iniziativa di fare osservare un lutto nazionale di tre giorni in memoria degli studenti Karaolis e Demetriu, giustiziati ieri a Cipro. In applicazione di questa decisione, le bandiere saranno issate a mezz'asta sino a lunedì; e domenica saranno recitate preghiere in tutte le chiese greche.

Risoluzioni votate da numerosi municipi e associazioni elleniche chiedono al governo di far sapere all'ambasciatore di Gran Bretagna ad Atene che la sua presenza in Grecia non è più desiderata. La provincia è in pieno accordo in queste manifestazioni con la capitale. Nell'Eubea i negozi hanno abbassato oggi le saracinesche per due ore in segno di lutto, e questo esempio sarà probabilmente seguito domani ad Atene ed in altre città. A Salonicco, il Consiglio comunale ha approvato una mozione che reclama la convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU.

Il governo britannico rifiuta ogni commento

Londra, 11 maggio.

(r. a.) L'annuncio diramato dall'E.O.K.A., secondo cui due «prigionieri» inglesi sono stati impiccati come rappresaglia all'esecuzione dei due ciprioti, ha profondamente scosso l'opinione pubblica britannica.

L'annuncio dell'avvenuta rappresaglia è contenuto in un volantino, distribuito a Nicosia soprattutto da bambini. I terroristi di Cipro — si fa notare — nel corso degli ultimi dodici mesi hanno fatto grande uso di ragazzi sia per le dimostrazioni politiche che per la diffusione dei volantini e il trasporto di munizioni. Il governatore di Cipro, nel suo comunicato, sembra non voler credere che l'annuncio dell'E.O.K.A. corrisponda a verità; a Londra né il Foreign Office né il ministero delle Colonie hanno voluto fare commenti.

Concluso il viaggio di Tito



Il maresciallo Tito a colloquio con un gruppo di tecnici durante la visita agli impianti del centro atomico sorto presso Parigi. (Vedere il servizio in nona pagina). (Tel.)

Nuove polemiche sui risultati della missione di Martino a Parigi

Sorpresa al Quirinale per alcune dichiarazioni del ministro - La visita a Gronchi è stata rinviata: il Presidente della Repubblica si è recato a Bologna in forma privata - Critiche a Martino dell'agenzia ispirata da Tambroni

Roma, 11 maggio.

Era previsto che il ministro Martino, subito dopo il suo ritorno a Roma, avrebbe riferito al Presidente del Consiglio e al Presidente della Repubblica sulle missioni diplomatiche che ha recentemente compiute. La visita a Segni vi è stata ed il colloquio, «lungo e cordiale», ha avuto per oggetto — secondo una comunicazione ufficiosa — «i buoni risultati conseguiti dalla recente sessione del Consiglio atlantico». Quella a Gronchi, invece, non ha avuto luogo, poiché il Capo dello Stato è partito alle tre del pomeriggio per Bologna, dove domani si tratterrà in forma privata per recarsi dopodomani a Firenze, ove parteciperà ad alcune manifestazioni cittadine.

E' chiaro che la giustificazione della partenza è soltanto una giustificazione ufficiale; nei corridoi politici si parla senza mistero della freddezza che in questo momento caratterizza i rapporti tra Palazzo Chigi e il Quirinale. Non vi è, logicamente, alcun elemento concreto per consentire di parlare di un vero e proprio dissidio, non potrebbero esservene: non può esistere una politica del Presidente della Repubblica che non sia anche la politica del governo espresso liberamente dal Parlamento, così come non vi può essere atteggiamento di ministro che non sia di assoluto rispetto e deferenza per il Capo dello Stato.

Ma si sa anche che il linguaggio della politica è il linguaggio delle sfumature. Entro i limiti dell'ortodossia costituzionale e della correttezza ufficiale, trovano posto un'infinità di stati d'animo: quello che si è delineato negli ultimi tempi tra Martino e Gronchi non si può definire particolarmente caloroso.

Se ne ebbe la prima impressione subito dopo la conclusione del Consiglio atlantico, che fu accolta a Roma da commenti contrastanti. Alcuni ambienti della maggioranza non condividevano la soddisfazione ufficiale per i risultati della riunione e per l'azione svolta da Martino, Gonella, come abbiamo a suo tempo riferito, trovò modo di far conoscere a Segni il suo dissenso e la stessa segreteria democristiana lasciò correre commenti che lasciavano trasparire una certa perplessità.

Martino, tornando ieri sera a Roma, non lasciava senza risposta queste battute polemiche e vi dedicava due passi delle sue dichiarazioni: affermava prima di tutto che le proposte italiane erano state prese «in piena armonia con il pensiero del Presidente della Repubblica» ed aggiungeva che «l'autentico successo della politica estera italiana» costituiva una realtà «che non può essere in alcun modo infirmata dagli strani acrobatismi dialettici nei quali si sono esercitati gli oppositori palesi ed occulti e più o meno autorevoli del nostro governo».

Se il ministro avesse lasciato cadere il discorso, il piccolo focolaio acceso dalla conclusione del Consiglio atlantico, con l'aiuto del momento elettorale, si sarebbe spento da sé. Ma così lo si è riattizzato. Al Quirinale si è sottolineato l'accenno alla «piena armonia» con il pensiero del Presidente come una manifestazione di indelicatezza, poiché le dichiarazioni non erano state concordate e, d'altra parte, non lasciavano nessuna possibilità di rettifiche o precisazioni.

Nello stesso tempo coloro che avevano espresso delle riserve sull'operato del Ministro degli Esteri si sono sentiti toccati dalla battuta sugli «oppositori palesi o occulti e più o meno autorevoli del governo». «Sarebbe interessante — ha commentato l'agenzia *SIP* che esprime opinioni solitamente condivise dal ministro Tambroni — sapere chi l'on. Martino individua come "oppositori occulti". Non può certo definirsi tale un ministro il quale ha espresso punti di vista diversi da quelli del ministro degli Esteri, come si dice abbia fatto Gonella; e così non può definirsi tale un dirigente del partito di maggioranza il quale ha discusso e studiato nell'opportuna sede politica le linee generali della politica estera italiana, come si dice abbia fatto il vice-segretario della D. C., Rumor».

Per restare nel campo dei si dice, diremo anche che Martino avrebbe espresso francamente il suo malumore stamane al Presidente del Consiglio; gli avrebbe detto che l'assurda ostilità alla sua politica di una parte dei democristiani lo mette a disagio e che si augura di poter giungere presto a un chiarimento.

Qualche critica a Martino è venuta anche dagli ambienti della «terza forza laica», quando si è saputo che domenica prossima pronuncerà un discorso ufficiale alla solenne cerimonia celebrativa del 30° anniversario della consacrazione episcopale di Pio XII che si terrà all'Istituto delle Suore dell'Assunzione, alla presenza del Sacro Collegio dei cardinali, del Corpo diplomatico e dei membri del governo, parlando su «La dottrina e l'azione di Pio XII per la patria». Anche se occorreva il discorso di un membro del governo, l'occasione sarebbe stata indubbiamente più adatta per un ministro democristiano che per uno liberale.

Il leader della sinistra laburista, Bevan, è ripartito stamane da Napoli per Londra. Prima di partire ha confermato ad un redattore della *SPE* di non aver incontrato alcun esponente del PSI «perché non rientravano nel mio programma colloqui con esponenti di partiti» ed ha aggiunto di voler attendere, prima di far dichiarazioni impegnative sui risultati del suo viaggio, «elementi ulteriori di giudizio» che riceverà a Londra. Come è noto, Bevan si è incontrato, ufficialmente, solo con Vigorelli che, essendo ministro di un settore del quale anche l'esponente laburista si è occupato a lungo e non avendo incarichi di partito, poteva essere avvicinato senza dare la impressione di favorire uno dei due partiti socialisti.

Il Ministro dell'Interno ha diramato i dati definitivi sul numero delle liste presentate nei 7243 Comuni ove avranno luogo le elezioni amministrative. La D. C. distacca largamente tutti gli altri partiti avendo presentato liste col proprio simbolo in 5837 Comuni, contro gli 637 dei socialdemocratici, i 735 del PCI e i 720 del PSI e così via. Il partito di maggioranza, in altri termini, ha presentato proprie liste anche in molti Comuni con popolazione inferiore ai 10 mila abitanti, mentre tutti gli altri si sono dovuti rassegnare a liste miste. La «lettura» dei risultati elettorali ne risulterà notevolmente complicata.

Il segretario della D. C. si è recato stamane a visitare Segni, ancora afflitto dalla sua «faringite». E' confermato che il Presidente del Consiglio rinuncerà alla maggior parte dei comizi preventivati, probabilmente per quelle ragioni di riserbo che ieri abbiamo illustrate.

Enzo Forcella

Improvvisa rivelazione del governo sovietico

Scambio di note tra Londra e Mosca sulla misteriosa morte dell'«uomo-rana»

Il sommozzatore Crabb fu scoperto il 19 aprile presso la nave di Bulganin e Kruscev - Il Foreign Office afferma che aveva agito all'insaputa del governo britannico ed esprime il proprio rammarico

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 11 maggio.

Radio Mosca ha interrotto questa sera i suoi programmi per trasmettere il testo di due note — finora segrete ed ignorate sia in Russia che in Inghilterra — che l'Ambasciata sovietica a Londra e il Foreign Office si sono scambiate sull'incidente dell'uomo-rana, comandante Crabb.

La prima nota, inviata dall'Ambasciata sovietica al Foreign Office, afferma che il giorno 19 aprile, alle sette e mezzo del mattino, i marinai sovietici a bordo della nave che aveva portato Bulganin e Kruscev a Portsmouth, notarono un nuotatore in prossimità della nave stessa: costui, secondo la versione dei marinai, sarebbe venuto a galla per uno o due minuti, e poi sarebbe scomparso. L'ammiraglio sovietico Kotov, comandante della nave, ne parlò con un ammiraglio britannico per cercare di scoprire la natura dell'incidente: «L'ammiraglio britannico — dice la nota — smentì categoricamente che vi fosse un sommozzatore nella rada di Portsmouth a quell'ora».

In realtà — continua però la nota — è stato confermato che c'era allora un nuotatore in missione segreta; anzi, nel frattempo, si è scoperto che questo sommozzatore finì annegato. «In vista dell'importanza dell'incidente, l'ambasciata sovietica — concludeva la nota — sarebbe grata al Foreign Office di una spiegazione».

Il giorno 9 maggio il Foreign Office rispose all'Ambasciata sovietica con una nota, in cui si afferma che: «Come annunciato ufficialmente, il comandante Crabb stava collaudando un equipaggiamento subacqueo nel porto di Portsmouth, e nel corso di questi esperimenti egli deve aver perduto la vita. Se egli si trovava nelle vicinanze della nave sovietica, la cosa è avvenuta senza il permesso del Governo, e il ministero degli Esteri esprime il proprio rammarico per l'incidente».

La stampa sovietica aveva trattato stamane l'incidente del sommozzatore Crabb in due articoli di fondo della Pravda e della Isvestia, con notevole dignità e abilità diplomatica: assicurando cioè i lettori russi che il pubblico britannico condivideva la legittima indignazione del pubblico sovietico dinanzi a questo «spionaggio subacqueo». Nei due articoli di fondo, il governo britannico veniva bonariamente assolto e la colpa veniva addossata esclusivamente a gruppi non bene identificati, i quali osteggerebbero il miglioramento dei rapporti anglo-russi.

Ma se il governo sovietico esce da questa specie di incidente con un certo vantaggio, è chiaro che il governo britannico ne esce con pochissima dignità. La versione che il Foreign Office ha dato ai russi sull'incidente è abbastanza simile a quella originale fornita dall'Ammiragliato, ma ambedue sono diverse da quella implicitamente ammessa da Eden alla Camera dei Comuni due giorni fa. Le rivelazioni fatte stanotte da Radio Mosca serviranno certamente a rendere ancora più acceso il dibattito, che si svolgerà ai Comuni lunedì sera sulla scomparsa del comandante Crabb.

r. a.

Cade un'altra legge di Stalin

Abolito in Russia il lavoro coatto

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 maggio.

I successori di Stalin hanno abolito la legge che puniva anche con l'arresto e il lavoro obbligatorio i lavoratori colpevoli di assenza ingiustificata o di avere abbandonato la fabbrica, gli uffici od i colcos senza un regolare permesso. La legge risaliva al 1940, aveva l'inconfondibile rigore staliniano, e teneva la manodopera dell'U.R.S.S. in uno stato di completa soggezione all'autorità.

Nessuno, infatti, poteva disporre di sé, nessuno poteva licenziarsi da una fabbrica o da un ufficio a proprio talento, nel caso che gli fosse stato offerto un posto migliore. I lavoratori dell'U.R.S.S. erano inchiodati agli stabilimenti, non erano ammesse assenze che non fossero motivate e autorizzate; e se si presentavano al lavoro con dieci minuti di ritardo per tre volte, potevano venire accusati di sabotaggio, processati e puniti anche con la prigione.

Gli apologeti del regime solevano dire che la legge staliniana s'era resa necessaria nel momento in cui l'Europa era già sconvolta dalla guerra, anche se nel 1940 l'Unione Sovietica si trovava ancora fuori del conflitto. Come mai, allora, non fu abrogata alla fine della guerra, cioè 10 anni fa? In realtà, le ragioni che spinsero il generalissimo a volere i decreti speciali sul lavoro, si possono spiegare meglio tenendo presente le condizioni generali del paese. E in particolare dell'indole dei russi, che tende naturalmente a una inerzia di sapore orientale. Stalin voleva affrettare il processo dell'industrializzazione, ed esigeva senza troppi riguardi il pieno impiego di tutte le forze.

Per quali ragioni i successori di Stalin hanno deciso di rinunciare ai decreti staliniani? Si tratta, prima di tutto, di un nuovo aspetto della corsa alla popolarità e al favore del popolo. La legge sul lavoro, ora abrogata, non era certamente tale da suscitare l'entusiasmo dei russi. Si può dire, anzi che cagionava un forte malcontento. Negli ultimi tempi già si tendeva ad applicarla con molto meno rigore, e, di fatto, si inclinava a metterla da parte.

Proprio per questo l'atto di abrogazione ha un valore dimostrativo, e mira a quel processo di «distensione interna» che i nuovi reggitori dell'U.R.S.S. iniziarono all'indomani della morte di Stalin.

Si può anche chiedersi perché gli attuali capi puntino così vistosamente alla distensione interna. In parte essi si propongono di rafforzare il loro potere raccogliendo, per quanto è possibile, i favori dell'opinione pubblica. Ma vi sono anche altri motivi. Il nuovo piano quinquennale, infatti, si prefigge mete assai ambiziose che richiedono l'impegno e l'appoggio della popolazione lavoratrice.

La questione del «rendimento del lavoro» è all'ordine del giorno dei dirigenti sovietici. Il sistema economico dell'U.R.S.S., com'è noto, concede molto poco all'incentivo personale, tende fatalmente alla burocratizzazione, alla mancanza di iniziativa. Stalin, per far funzionare la macchina, era ricorso ai metodi persuasivi che tutti conoscono, e aveva fatto dell'accusa di sabotaggio, lo spauracchio di dirigenti e dipendenti. Ma i metodi coercitivi possono dare risultati sino a un certo limite.

Nessuno può sapere quali saranno gli effetti della nuova legge. Essa restituisce ai lavoratori la libertà di cambiare l'impiego, secondo la spinta della maggiore convenienza. Prima del 1940, quando questa facoltà non era stata ancora tolta, i lavoratori sovietici mostrarono una spiccatissima tendenza alla mobilità. Il numero di coloro che passavano da posto a posto era elevatissimo. Il fenomeno migratorio assunse vaste proporzioni, i lavoratori che abbandonavano le officine e gli uffici per impiegarsi in nuove officine o in nuovi uffici furono chiamati «pregun» cioè «saltatori». Questi cambiamenti si ripercossero sulla produzione, che sofferse scombussolamenti continui e suscitò allarmi e preoccupazioni. Proprio per questo, Stalin decise di stroncare il fenomeno dei «saltatori», e fece emanare i decreti speciali.

Alfredo Todisco

Il dramma dell'errore giudiziario

Per l'uccisione della mondana Teresa Fassina sono rinchiusi nel carcere di San Vittore, a Milano, due individui: l'uno è innocente, l'altro è colpevole. Ma la giustizia, sinora, si è abbattuta solo sull'innocente: 21 anni e rotti di reclusione: un verdetto che ha l'implacabile suggello della *res judicata*. Contro il colpevole, scoperto ed arrestato solo in questi giorni, la giustizia sta mettendosi in moto. Ma occorrerà fatalmente del tempo prima che l'innocente sia liberato ed il colpevole prenda definitivamente il suo posto.

E' il dramma antichissimo dell'errore in cui può cadere l'umana giustizia: un dramma che non è sempre evitabile, ché, come ammoniva, sin dal suo tempo, G. D. Romagnosi «esistono costanti ed universali ragioni in forza delle quali, su qualsiasi soggetto ed in qualsiasi circostanza, gli uomini debbono assai facilmente e frequentemente errare...». L'affinamento della tecnica investigativa, il moltiplicarsi senza fine degli strumenti di indagine, dei presidi e delle garanzie procedurali, non ha attenuato che assai flebilmente la possibilità di cadere nell'errore. Sull'altare della giustizia si perpetua, anche ai nostri dì, l'olocausto di vittime incolpevoli ed innocenti.

Nel caso di «Nando il barbone» — l'innocente condannato a 21 anno e rotti di reclusione — il processo svoltosi in assise, e rinnovato, con immutato epilogo, dinanzi alle assise di appello, si presentava con i classici caratteri del cosiddetto processo indiziario. «Nando il barbone», al secolo Aurelio Arosi, era un relitto sociale, viveva di questua e di espedienti: un miserabile, insomma. E questo non poteva costituire una raccomandazione. Se al suo posto, in analoga situazione processuale, fosse stato trascinato in assise il vero colpevole — il quarantatreenne Giuseppe Lattuga —, le cose, probabilmente, sarebbero andate in senso diverso. Il Lattuga aveva vestito per alcuni anni la divisa di tutore dell'ordine. Trasferito da Napoli a Milano, aveva finito coll'incanaglirsi, col preferire alla milizia dell'ordine il tuffo nei bassifondi, nell'ambiente della malavita. Ma sulla bilancia — nel corso del giudizio — i servigi, apparenti o reali, resi alla società in veste di tutore dell'ordine avrebbero, forse, prevalso nella valutazione della sua pericolosità, della sua capacità a delinquere; la macchia da cui andava bollato dopo le sue dimissioni dal corpo degli agenti di P.S., non avrebbe trovato credito presso i giudici popolari, sarebbe apparsa, comunque, compensata o annullata dall'attività che egli aveva svolto in passato.

Per il «barbone», invece, è stato il *crucifige*. Ora, il caso di questo miserabile non ripropone, soltanto, la questione della legittimità del fondamento che può essere attribuito all'epilogo di un processo cosiddetto indiziario, ma anche quella dei formalismi e della procedura imposta dalla legge per la riparazione degli errori. Da un punto di vista meramente astratto o teorico non vi è processo penale più nobile di quello indiziario: il giudice, senza la solita scorta di prove materiali e dirette, deve affidarsi alla ragione pura, costruirsi una certezza contro cui ogni dubbio sia capace di infrangersi. Senonché — come ha sostenuto di recente un giurista, l'avv. Titta Mazzucca, — il processo indiziario, mentre da una parte rappresenta un progresso giuridico, con la sostituzione della «prova logica» alle «prove legali», d'altra parte offre un'ampia pista per le più grottesche e tragiche danze dell'errore. Tra il libero *convincimento* del giudice e la *certezza*, intercorre un abisso; è tutto qui, il dramma dell'errore giudiziario.

Sono questioni sottili che il pubblico non avverte. Per il pubblico, quello minuto, la giustizia è come una strada che ha il suo inizio in questura, e, dopo una lunga tappa in carcere — con intermezzi in tribunale ed in assise — il suo epilogo nei cosiddetti luoghi di pena. Tra il pubblico, e qualche strato del pubblico, serpeggia ancora la concezione che dominava ai tempi del processo attico, in cui gli Eliasti dovevano pronunciarsi, sì, sulla questione della colpevolezza e, poi, della pena, ma dove l'accusatore correva lo stesso rischio dell'accusato ed andava incontro ad una sanzione se l'imputato era prosciolto. Le leggi del nostro tempo sono ben diverse, e non potrebbero non esserlo. Ma per l'innocente condannato ingiustamente, la legge non offre che uno scampo: la revisione del giudizio che gli è toccato, subordinata all'emergere di fatti nuovi. Ed è questo, proprio, il caso del «barbone». Ma sinché non sarà processato e condannato Lattuga, il «barbone», l'innocente, non potrà riavere la libertà. La segreteria della Presidenza della Repubblica, interpellata sul patetico caso, ha detto che il Quirinale è inabilitato ad intervenire, neppure con la grazia: la soluzione del caso è di competenza esclusiva dell'autorità giudiziaria.

Francesco Argenta

Graziato in Ungheria l'arcivescovo Groesz

Vienna, 11 maggio.

L'Agenzia ufficiale ungherese di notizie M.T.I. ha annunciato oggi che il governo comunista magiaro ha graziato l'arcivescovo cattolico Joseph Groesz, condannato nel 1951 a 15 anni di reclusione sotto la accusa di aver complottato per il rovesciamento del governo.

Monsignor Groesz, il prelato cattolico ungherese più alto in grado dopo l'arresto del cardinale Mindszenty avvenuto nel 1949, era stato rimesso in libertà vigilata lo scorso ottobre. Egli viveva nel villaggio di Tozseg, nel distretto di Szolnok, dove circolava a suo piacere, senza tuttavia potere svolgere le sue funzioni di arcivescovo. Non si sa, per il momento, se adesso gli sarà consentito di riprenderle.

CRONACA CITTADINA

Scarsissime e scadenti le fragole e le ciliege

Primavera senza frutta

Al mercato all'ingrosso sono giunti nella mattinata di ieri alcuni cestelli di fragole da Genova e 150 chili di ciliege dal Sud - Arance, mele e pere costano più dell'anno scorso

Frutta scarsa sulle tavole dei torinesi. Manca soprattutto la frutta di stagione: fragole e ciliege. Le mele, le pere e le arance di cui ci si deve accontentare provengono dalle giacenze autunnali dei magazzini. Non c'è niente di saporito e di fresco che rifletta sulla tavola la smagliante colore di queste calde giornate di primavera.

La causa dello squallore che regna sui banchi dei mercati e che non riesce nemmeno ad essere vinto nelle vetrine dei negozi di primizie, è il lungo periodo di maltempo dal quale siamo appena usciti con una temperatura che improvvisamente, senza graduazione, è passata dai 7-8 gradi ai 26-30 gradi.

L'anno scorso le fragole della riviera avevano fatto la loro comparsa ai mercati generali il 2 marzo. Il 5 maggio l'arrivo delle ciliege dalla Campania e dalla Sicilia era stato uno dei più abbondanti della stagione. Le prime fragole del 1956 — pochissime e tutte avariate — sono giunte il 4 maggio; la prima cestina di ciliege (10 chili) è arrivata da Napoli l'8 maggio. Soltanto ieri mattina dai Piani d'Invrea (Genova) sono arrivati alcuni cestelli di fragole, insieme a un quintale di ciliege da Fratta Maggiore (Napoli) e 50 chili dalla Sicilia. Le primizie erano così scarse e scadenti che non hanno neppure meritato una «quotazione ufficiale». Sono state tuttavia vendute a prezzi d'affezione (600-700 lire al chilo all'ingrosso le ciliege, circa 2000 lire al chilo le fragole) ai pochi negozianti che se le sono divise.

L'11 maggio dell'anno scorso la situazione era assai diversa. Al mercato ortofrutticolo le qualità di fragole (abbondanti e saporite) erano addirittura tre: fragole locali a 650 lire al chilo all'ingrosso, fragoline della riviera a 900 lire, fragoloni di Ferrara a 230 lire. Le ciliege duracine costavano 340 lire al chilo all'ingrosso, le nespole 130 e i nespoloni 240. A dire il vero nespole e nespoloni c'erano sul mercato ieri mattina e a prezzo anche più conveniente (rispettivamente 115 e 230 lire al chilo all'ingrosso) ma non ancora sugose e poco mature hanno attirato scarsamente la attenzione dei compratori. Il primo carico di «fragoloni» dalle campagne di Ferrara è atteso per lunedì o martedì.

Ai mercati generali sono giunti ieri, 5400 quintali di frutta: la maggiore quantità era costituita dalle mele, meno richieste le pere ormai verso la fine. Tra le arance continuano ad arrivare le qualità «ovali», la cui produzione basterà sino alla congiunzione con il prossimo raccolto, le «sanguigne» e le «bionde» che cominciano però ad essere alquanto stoppose.

Ed ecco le quotazioni, tra parentesi riportiamo quelle corrispondenti dello scorso anno. I prezzi sono, come al solito, prezzi prevalenti, per un chilo di merce all'ingrosso, al netto. Mele: ranetta del Canada 135 (120); golden-delicious 170 (140), ranetta champagne 163 (74), magnana locale 68 (57), grigia di Torriana 138 (115). Pere (l'anno scorso la produzione era già ultimata): decana 210, passacrassana 170. Arance: sanguigne della Sicilia e della Calabria 180 (130), bionde 140 (115), ovali 200 (180). I prezzi delle mele e delle arance hanno subito negli ultimi giorni sensibili aumenti: la ragione va ricercata nella grande richiesta non solo dall'Italia ma anche dall'estero.

Le previsioni per il prossimo futuro, secondo i tecnici del mercato sono abbastanza ottimiste: la fioritura del pesco, del melo, del ciliegio e del pero, quantunque un po' ritardata è stata promettente, e la trasformazione dal fiore in frutto è stata normale. Se non sopraggiungeranno perturbazioni atmosferiche gravi, i raccolti di frutta dovrebbero essere abbondanti. Il freddo ha danneggiato soltanto lievemente i peschi giovani e già potati, la vite ha subito danni oscillanti press'a poco nel 5 per cento delle colture. Gli altri alberi da frutto non hanno patito per il gelo e se la grandine non frustrerà le speranze dei contadini, la situazione del mercato della frutta dovrebbe rapidamente normalizzarsi.

L'arrivo del caldo sarà certamente di gran vantaggio alle coltivazioni dei pomodori, fortemente ritardate sul normale. L'anno scorso a quest'epoca si vendevano già molti pomodori del meridione; quest'anno non ne sono ancora arrivati. Sui mercati ci sono soltanto i pomodori della riviera a prezzi altissimi, che ieri all'ingrosso si sono mantenuti tra le 1000-1200-1400 lire al chilo. Lo scorso anno, lo stesso giorno erano stati quotati all'ingrosso 240-440-520 lire al chilo.

Per il prezzo dell'olio d'oliva non si prevedono aumenti

In alcuni ambienti sono corse voci di un prossimo aumento dell'olio. Il raccolto dello scorso novembre è stato, come tutti sanno, disastroso, il freddo e il maltempo hanno danneggiato gli uliveti compromettendo anche il prossimo raccolto. Le voci sono nate di qui: la scarsa produzione, si dice, non permetterà al mercato di giungere alla congiuntura. I commercianti all'ingrosso d'olio, ritengono di poter smentire queste voci. E' vero che l'olio scarseggia sul mercato, è però anche altrettanto vero che nell'inverno scorso, quando i prezzi erano in ascesa quasi tutti hanno accumulato scorte. Inoltre è da notare che la richiesta di olio di semi, e in particolare d'arachide (che si vende a 430 lire al chilo all'ingrosso contro le 880 dell'olio di oliva) è in continuo aumento; in media si smercia una parte di olio d'oliva contro quattro di olio di semi. L'olio d'oliva quindi, benché scarso, dovrebbe bastare sino alla prossima produzione.

Ventun medaglie d'oro ad «anziani» della Provincia

L'Amministrazione provinciale ha consegnato ieri a 21 dipendenti anziani che hanno lasciato il servizio per raggiunti limiti di età medaglie d'oro e diplomi. Alla significativa cerimonia hanno partecipato il presidente della Provincia prof. Grosso, l'assessore al personale avv. Guglielminetti e numerosi altri assessori e consiglieri provinciali. I premiati sono: Mario Castellaro; Carlo Bertolotti; Teresa Rapetti; Antonio Chiabrando; Giov. Maggiorino Marso; Andrea Torasso; Lorenzo Bruno; Giov. Battista Destefanis; Severino Cavaliero; Luigi Gavassa; Giuseppe Demaria; Carlo Ariano; Francesco Biglia; Stefano Marchis; Giuseppe Regaldo, Luigi Delmastro; Mauro Bozzalla; Cesare Vottero; Alfredo Betta; Antonio Chiambretti, Giovanni Torrero.

Nella sede della Provincia, a Palazzo Cisterna, ieri pomeriggio sono anche state distribuite le borse di studio istituite per gli studenti delle scuole medie secondarie di Torino e Provincia. Hanno partecipato il sindaco avv. Peyron, il vice-prefetto dott. De Marchi, l'assessore all'istruzione del Comune prof.ssa Tettamanzi e altre autorità provinciali e scolastiche.

Oggi seconda giornata di sciopero dei bancari

I bancari torinesi hanno iniziato ieri lo sciopero di due giorni che si concluderà questa sera. L'agitazione ha carattere nazionale ed è stata proclamata unitariamente da tutti i sindacati per ottenere miglioramenti di carattere economico. Lo sciopero non riguarda le Banche locali (Anonima di Credito, Torinese, Piemontese, Mobiliare, Pellegrini, Grasso, Cavour, Ceriana, S. Gassano ecc...) e la Banca d'Italia.

I dipendenti degli istituti di credito a Torino sono circa tremila. Ieri — comunica il sindacato — gli scioperanti hanno superato il 95-96 per cento. All'agitazione non hanno aderito i funzionari ed i dirigenti per cui, in quasi tutte le banche, i servizi essenziali di sportello per il pubblico hanno funzionato.

A Milano la percentuale degli scioperanti è del 96 per cento, a Genova del 98 per cento; in tutto il Piemonte del 90 per cento.

Nell'assemblea tenuta ieri mattina nella Galleria Metropolitana oltre 2000 lavoratori presenti hanno chiesto all'unanimità che lo sciopero venga ripreso a partire da lunedì. Analoga richiesta è stata avanzata dai bancari di Genova e di Verona. Gli appartenenti alla categoria si riuniscono nuovamente stamane alle ore 9 nel cinema Nazionale.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 22,8
MINIMA	+ 9,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 16,3, umidità 50 %, pressione 734,6. Tempo buono. Previsioni: cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, temperat. stazionaria.

Ha cucinato ieri sera l'ultimo pranzo per i clienti

Un cuoco poliglotta ha vinto i tredici milioni del Totocalcio

Era un accanito giocatore, ma giovedì voleva risparmiare le cento lire della schedina - Ha giocato sua moglie - "Da 45 anni fra i fornelli, ora mi ritirerò in campagna e cucinerò soltanto per me,,



Marino Cuttignoli e la moglie con la scheda dei milioni

Il cuoco Marino Cuttignoli, vincitore, con sua moglie Maria Luisa Brizio, di un tredici che vale 13 milioni e 295 mila lire, è un uomo alto quasi un metro e novanta: è robustissimo, con spalle possenti, bicipiti d'acciaio e una gran faccia rossa e carnosa, ben rasata, gioconda, simpatica. Ha 56 anni e benché parli perfettamente il piemontese è romagnolo d'origine. Ha girato tutta l'Europa, conosce parecchie lingue, è un esperto di cucina francese: a Parigi è vissuto per molto tempo e autentica parigina, nonostante il nome italiano, è sua moglie, Maria Luisa Brizio di 50 anni.

E' stata sua moglie a compilare la fortunata schedina. Il Cuttignoli gioca al Totocalcio sin dagli inizi; settimanalmente una schedina da 100 lire o al massimo una schedina sestupla. Ma non aveva mai azzeccato nulla, nemmeno una modesta vincita di poche migliaia di lire: il punteggio massimo, in tanti anni, era stato di «nove». Mercoledì la signora Cuttignoli ricordava al marito che all'indomani, eccezionalmente, ci sarebbe stato il concorso del Totocalcio.

— Ma no — rispondeva il Cuttignoli — non gioco, stavolta... Sono cento lire sprecate stupidamente... ne riparleremo sabato prossimo, come il solito...

— Perché non tentare? — replicava con tenacia tutta femminile la moglie — in fondo cento lire vanno e vengono...

— D'accordo. Però la schedina compilala tu. Io non ne ho voglia.

La signora giocava al bar Varesio di via Madama Cristina, ma giovedì sera non si curava di controllare il risultato. Al momento di andare a letto diceva:

— Non conosciamo i risultati del calcio... E se avessimo vinto qualcosa?

— Non illuderti, cara — mormorava il marito.

— Ma se avessimo vinto?...

— Mi ritirerei in campagna, a riposarmi... Che bel sogno — concludeva con un sospiro il cuoco — è inutile pensarci.

Ieri a mezzogiorno, assente il marito, la signora pranzava nel suo alloggio in via Belfiore 42, in compagnia del fedele cane (i coniugi Cuttignoli non hanno figli). Ad un tratto, spiegando il giornale, essa gettava l'occhio sulla colonna vincente del Totocalcio: la confrontava con la schedina e s'accorgeva d'aver fatto «tredici». Piangeva, rideva, abbracciava convulsamente il cane e poi, non sicura, si recava da un professionista che abita nello stesso stabile per un ulteriore controllo. Il professionista telefonava alla direzione del Totocalcio, accertava la vincita, e la signora, istupidita per la gioia e l'emozione, tornava nel suo alloggio. Verso le 16 rincasava il marito.

— Marino, siediti. Ho da darti una grossa notizia. Ma, per carità, non emozionarti troppo...

— Cos'è successo? Una disgrazia al nostro cane? Ti prego, parla, dimmi subito!

— Abbiamo vinto tredici milioni al Totocalcio...

Ieri sera il signor Cuttignoli si presentava al proprietario del ristorante Flamengo di via San Quintino 1, dove presta servizio da alcuni mesi. Il proprietario, signor Adamo Jori, se lo vedeva comparire dinanzi con l'altissimo berretto bianco in capo e un mestolo in mano, e una strana aria impacciata.

— Signor Jori — diceva il cuoco — mi spiace, ma io sono costretto a lasciare il mio lavoro.

— Qualcosa che non va?

— Anzi! Va bene tutto, anzi va benissimo! Ho fatto tredici! Finalmente smetto di lavorare!

Ieri sera il signor Cuttignoli ha ancora preparato la cena per i clienti del «Flamengo»: ma era visibilmente emozionato e mentre sorvegliava un pollo alla cacciatora e rimestava un ragù alla bolognese, diceva commosso:

— Ho cominciato a sfornellare a undici anni... Ho pur diritto ad un lungo riposo, ad una vecchiaia tranquilla...

Interrogato sulle sue intenzioni, ha risposto fermamente:

— Andremo a vivere in campagna: io, la moglie e il cane: in un posto dove nessuno possa scovarci... Certo, continuerò a cucinare: ma cucinerò solo per me...

Insegue e cattura il ladro della sua automobile

Il rag. Giuseppe Passoni, di 43 anni, abitante in via Fabro 7, era stato derubato lunedì della sua «1100». Ieri sera, a bordo di un'altra macchina, percorreva via Garibaldi quando s'accorgeva di aver davanti l'auto scomparsa. Dopo averla raggiunta e bloccata, affrontava il ladro che però riusciva a fuggire.

L'inseguimento durava pochi minuti. Un agente in borghese — il trentaseienne Ettore Barion, da Rovigo — raggiungeva il fuggitivo, che in Questura veniva identificato per Giovanni Pavesio, di 28 anni.

Conferenze sulla scuola

«A quale facoltà indirizzare i figli»

Con un'ampia discussione sul tema «*a quale facoltà possono iscriversi i giovani che hanno terminato la Scuola media superiore?*», si sono conclusi ieri sera gli «incontri» organizzati dall'Associazione Scuola-Famiglia.

Il prof. Gribaudi, a proposito delle facoltà umanistiche, ha accennato come esse possano aprire la strada ad attività assai attraenti e del tutto moderne (ad esempio nella cinematografia, nella televisione, nella radio), ma soprattutto ha insistito nel difendere il valore morale dell'insegnamento.

Il prof. Gallo ha esposto le ragioni per cui gli attuali programmi della facoltà di giurisprudenza possono considerarsi inadatti e superati; egli ha poi concluso sostenendo l'importanza d'una professione che ha lo scopo di regolare le relazioni umane e per la quale — contrariamente ad una vecchia opinione — sono assai più idonei gli spiriti esatti e matematici che non quelli portati alla facile eloquenza.

Denso di pacata saggezza il discorso del prof. Siste per ricordare sia i sacrifici che attendono lo studente in medicina, sia il gran numero (eccedente le reali necessità) dei medici che già esercitano la professione, mentre l'ordinamento mutualistico porta alla scomparsa progressiva del libero professionismo. Tuttavia, e proprio perché quella del medico è una dura missione, il prof. Siste ritiene che non debbano esserne dissuasi i giovani che dimostrano un'effettiva inclinazione.

Il prof. Malaroda e il prof. Codegone hanno poi parlato rispettivamente della facoltà scientifiche e del Politecnico: il primo sollecitando da parte degli studenti un sincero interesse alle materie di studio, il secondo auspicando che una moderata specializzazione durante gli studi universitari alleggerisca il sovraccarico di materie generali.

Il dissesto dopo dieci anni di difficile attività

La Taurus film chiede il fallimento con un passivo di circa 300 milioni

Aveva prodotto 8 film e altri 4 erano in lavorazione - Soltanto due risultarono attivi grazie alla sovvenzione governativa - Assegni a vuoto per 12 milioni - Situazione grave per alcuni creditori

Dopo la Minerva film, un'altra casa di produzione cinematografica, la Taurus di Torino, ha chiuso la sua attività per non essere in grado di far fronte agli impegni finanziari. Ieri il prof. Giovine, che ha avuto incarico di curare gli interessi della società, ha presentato istanza di fallimento in Tribunale. La sentenza potrà essere pronunciata oggi o, al massimo, lunedì prossimo. L'attivo denunciato si aggira sui 40 milioni, il passivo è fissato, per ora, in 288 milioni 800 mila lire. La Taurus era sorta come società a responsabilità limitata nel febbraio del 1946 con sede a Torino in via San Tommaso 24 ed a Roma in via Francesco Siacci 38. Il capitale sociale era di mezzo milione.

Il primo film che produsse fu *Che tempi!* con Gilberto Govi. La spesa si aggirò sui 64 milioni; l'incasso fu di 56 milioni. Quindi all'inizio della attività la Taurus ebbe già una perdita di 8 milioni. Precisiamo che i denari erano presi a prestito presso banche oppure presso privati che speravano in rapidi guadagni. Dal primo film sino al crollo, la Taurus lavorò su cambiali. Un giro sempre più intricato e vertiginoso di effetti che venivano emessi per coprire quelli che andavano in protesto.

Che tempi! forse avrebbe avuto maggior successo di cassetta se la pellicola non fosse rimasta ferma per due anni in seguito al fallimento della Fincine che aveva l'incarico del noleggio. Il secondo film non ebbe miglior successo. Fu *Il diavolo in convento*, ancora con Gilberto Govi. Fu girato a San Fruttuoso ed al convento della Cervara sopra Santa Margherita. Buon film che però si concluse con una nuova perdita. Anche questa volta la colpa prima vien fatta risalire al fallimento della casa di noleggio, la Artisti Associati. Come si vede la sfortuna si accanì subito contro la Taurus. E la società non poté rimettersi dai gravi colpi perché, e già lo si è detto, lavorava interamente con denaro preso a prestito.

La serie dei films prodotti seguì con *Capitano ardente*, *Ritratto assassino*, *Vie en rose*, *Siepe di Caino*, *La contessa di Castiglione* e *Silenzio! si gira*. Soltanto gli ultimi due non risultarono passivi, ma, precisiamo, l'utile lo ebbero con la sovvenzione del Governo perché neppure per essi gli incassi superarono le spese.

La Contessa di Castiglione, che risultò quasi in pareggio tra spese ed incassi, costò 122 milioni e ne fruttò 120. A questo film il Governo ha assegnato 16 milioni che ancora non sono stati pagati. L'altro film, *Silenzio! si gira*, di utile ebbe i 3 milioni di sovvenzione governativa. Questi venticinque milioni (sedici più nove), non ancora giunti da Roma, fanno parte dei 40 milioni di attivo denunciato. Il rimanente attivo, 15 milioni, è dato dal mobilio delle sedi torinese e romana.

La Taurus aveva in lavorazione attualmente quattro pellicole: una di *Corsari*, poi *Pinasco aviatore*, *Bella*, *Ratto delle sabine*. Queste quattro pellicole avevano già assorbito più di venti milioni come spese iniziali: purtroppo è difficile che si riesca a trarre qualcosa di realizzo.

Ogni anno dalla fine del 1948 alla fine del 1955 il bilancio della società si chiuse con forti passivi. Per coprirli si ricorse a nuove cambiali e si giunse, in ultimo, a firmare assegni a vuoto per circa 12 milioni. La situazione si fece insostenibile due o tre mesi addietro, allorché la Taurus si trovò a far fronte alla scadenza di cambiali e non riuscì a far firmare altri effetti di favore. Nell'elenco dei creditori presentato in Tribunale, si leggono i nomi di altre case cinematografiche, di produzione e di noleggio — la Zeus, l'Acta, la Vox — e della distilleria di liquori Freund Ballor.

Da mercoledì scorso stanno andando in protesto le cambiali a firma di qualche finanziatore che non può far fronte agli impegni presi.

Inaugurata la nuova sede dell'Istituto arti grafiche

Il sottosegretario on. Bovetti ha inaugurato ieri mattina la nuova sede dell'Istituto tecnico per le arti grafiche e fotocinematografiche, l'unico del genere in Italia. L'istituto ha trovato sistemazione nell'edificio di via S. Ottavio 7, che fino a qualche tempo fa ospitava il liceo «Galileo Ferraris»: con una spesa di circa 100 milioni, stanziati in massima parte dall'Amministrazione Provinciale, è stato radicalmente trasformato e dotato di moderne attrezzature.

Alla cerimonia sono intervenute le massime autorità cittadine; alcuni parlamentari, i capi di tutti gli istituti d'insegnamento tecnico. Guidati dal preside ing. Gili e dagli amministratori Cattaneo e Gramaglia, gli intervenuti hanno visitato l'edificio soffermandosi a lungo nelle varie aule e laboratori. Dopo la benedizione impartita dal vescovo ausiliare mons. Bottino, nella sala cinematografica dell'istituto il Presidente della Provincia prof. Grosso ha proceduto alla consegna dell'edificio all'amministratore ing. Cattaneo, annunciando nel contempo che l'Amministrazione Provinciale ha deciso di costruire in via Ponchielli, su un'area donata dal Comune, la sezione tipolitografica dell'istituto stesso. E' seguita la proiezione di un documentario intitolato «Torino sotto la neve», realizzato dagli allievi sotto la guida dell'insegnante tecnico Vità.

Centro popolare del Libro. — Oggi alle 17,15 sarà inaugurata la «Biblioteca dei ragazzi». Saranno presenti il presidente prof. Bobbio, la prof. Ada Gobetti e Alcide Cervi, padre di 7 partigiani uccisi dai fascisti.

Comizio del MSI a borgo S. Paolo interrotto dalla reazione popolare

Proteste dei partiti democratici contro la riunione di neofascisti in piazza Sabotino dove fu trucidato Dante Di Nanni - Lancio di uova e di frutta - Cinque contusi e 38 fermi

In piazza Sabotino ieri alle 21 era fissato il comizio del dottor Tullio Abelli, segretario federale del M.S.I., ma alcune centinaia di persone hanno impedito che l'oratore potesse far sentire la sua voce. Tra neofascisti e dimostranti si è accesa una violenta zuffa che ha provocato l'intervento di imponenti forze della Celere e dei carabinieri.

Che ieri sera gli animi fossero tesi lo si sapeva prima ancora che cominciasse il comizio. Le sezioni rionali della D. C., del P.C.I., del P.S.I., del P.S.D.I. e del Movimento Comunità avevano espresso in un ordine del giorno i loro sentimenti di protesta contro il M.S.I. che accusavano di offendere, con la manifestazione indetta in piazza Sabotino, le *tradizioni dell'antifascismo, il patrimonio d'eroismo e le tre medaglie d'oro del Borgo San Paolo*.

Poco prima delle 21, sulla sinistra del palco, si erano schierati un centinaio di giovani neofascisti: davanti ad erano ammassati gruppi di dimostranti. Quando l'avv. Ciamarra tentò di prendere la parola per presentare il dott. Abelli, dalla piazza si levarono fischi assordanti. L'avvocato urlava, ma i fischi erano più forti degli altoparlanti.

Intervennero gli agenti della «Celere» ed i carabinieri a fare il vuoto tra i neofascisti ed i dimostranti. Cominciarono i primi tafferugli perché molte persone non si lasciavano convincere a retrocedere. La «Celere» fermò alcuni giovani. Al microfono si avvicinò il dott. Abelli ma, prima che potesse aprir bocca, fu accolto dal lancio di uova e frutta fradicia. Mentre egli si sforzava di farsi sentire, da ogni lato della piazza si alzavano fischi ed urla di protesta e si intensificavano gli scontri tra polizia e dimostranti. Il dott. Abelli parlò per un quarto d'ora, poi si persuase che la sua fatica era inutile.

Due episodi attirarono l'attenzione della folla, radunata. Davanti al Caffè San Paolo, tra via Polienzo e via Monginevro, un uomo in abito estivo blu roteava un manganello colpendo le persone che gli erano attorno. Un commissario di P. S. ed un capitano della «Celere» lo raggiunsero, lo spinsero dentro il caffè ed abbassarono la saracinesca. Quasi contemporaneamente di dietro il palco partì un vecchio camioncino «1500», e dall'interno alcuni giovani neofascisti iniziarono fitti lanci di uova. Due camionette della «Celere» lo inseguirono fermandolo dopo poche centinaia di metri. I neofascisti furono accompagnati al vicino Commissariato di P. S.

Come bilancio del comizio si sono avuti due agenti di P. S. — Ernesto Libriani e Umberto Lepore — feriti al viso ed alla schiena (sono stati giudicati guaribili in dieci giorni al Maria Vittoria) ed una decina di dimostranti contusi. Trentotto sono i fermati, di cui cinque neofascisti.

Villabruna e Jemolo domani al cine Astor

Per «Rinnovamento Democratico» è indetto domattina un importante comizio al cinema Astor, alle ore 10. Parleranno l'on. Bruno Villabruna, Arturo Carlo Jemolo e l'avv. Tramarollo.

Ecco i comizi di oggi:

Democrazia Cristiana: ore 21 l'avv. Amedeo Peyron parlerà al Teatro della Crocetta (corso Peschiera 20); piazza del Duomo (Guglielminetti, Terrella, Garabello); piazza Donatello (Tettamanzi, Rosa, Costamagna).

Partito Liberale: ore 17,30, Teatro Carignano. Sul tema «Politica sanitaria nei comuni e nelle province» parleranno il prof. Perrier, il prof. Bastai. Interverranno il prof. Brunetti, il dott. Rotta, il prof. Stoppani.

Combattenti e Reduci Unione Piemontese: ore 21, piazza Madama Cristina (Bosco, Cremotti).

Partito Socialista Italiano: ore 21, via Montevideo (Filippa, Calcatelli, D'Amelio); via Montarosa angolo via Cherubini (Castagno, Ivan Poli); corso Trapani angolo via Monginevro (Mazzoni, Pautasso); piazza Paravia (Passoni, Sabatini, Pisoni).

Rinnovamento Democratico: ore 18, piazza [illegible] (Cera, Ferrari, Zampini); ore 21, largo Montana (Luisa Levi, Nicodano, Marcacci); ore 21 piazza IV Marzo (Salza, Bruzzo, Wertmuller).

Partito Comunista: ore 21, via Lessona (Garavini); via Caprera (Fornex, Anselmo); corso Verona angolo via Cagliari (Aloisi); piazza C.L.N. (Todros, Franca Lanci).

Partito Monarchico: ore 17, largo Lucento (Amendolia Mattia); 18,30 piazza C.L.N. (Franzoni); ore 21 piazza Rivoli (Franzoni e Bruna); piazza Saluzzo (Bertoldo, Fortini, Ricca).

Comunità: ore 21 piazza Bernada (Ghigo); p. Bengasi (Serai).

MARP: ore 21, piazza Martini (Rosboch); piazza Barcellona (Quaranta); piazza Galimberti (Bruno, Borgono).

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Tommaso durante la funzione eseguirà musiche sacre il violinista Silvio Baralli.

Specchio dei tempi

Le spazzature: la tassa aumenta, ma i carri antidiluviani non sono ancora scomparsi - Un altro episodio della "morte civile,,

Un lettore ci scrive:

«Fino al 1940, gli spazzaturai si accordavano direttamente con i padroni di casa per la raccolta dei rifiuti. Se si trattava di rifiuti utilizzabili, il servizio era svolto *gratis*. Negli altri casi, la spesa era irrisoria. Dopo tale data, il Comune avocò a sé il servizio e fissò per i cittadini una tassa indiscriminata: 20 lire al metro quadrato per i negozi, 16 lire per i locali di abitazione. La raccolta dei rifiuti venne data in appalto trimestrale a 160 "assuntori", e naturalmente il costo aumentò di parecchio, pur mantenendosi entro limiti sopportabili.

«Ora il servizio verrà municipalizzato ed appaltato in regime di monopolio per 15 anni. La spesa sarà quintuplicata, dimodoché per un alloggio di 5 camere la tassa sulle spazzature si aggirerà intorno alle mille lire al mese. Se un servizio viene svolto soddisfacentemente dalla iniziativa privata, con profitto di modesti lavoratori e a buon mercato per la cittadinanza, perché municipalizzarlo creando inutili sovrastrutture? Questo mi sembra contrario ad ogni sano concetto liberale. Per il miglioramento del servizio raccolta rifiuti, basterebbe imporre agli spazzaturai un'attrezzatura più razionale ed igienica, in sostituzione degli attuali sgangherati "tombarelli" che sono indegni non solo di Torino, ma di qualsiasi borgata rurale».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'accorata protesta di quel lettore, per la "morte civile" che lo Stato commina, talvolta, anche ad un innocente. Sono anch'io un cittadino italiano, ex-capitano di complemento, colpito dall'art. 24 della legge elettorale 7 ottobre 1947. Confesso lealmente che a differenza di quel lettore io non ero del tutto senza macchie. In alcune forniture all'Amministrazione militare, avevo dato la preferenza alle ditte che a parità di prezzo, mi offrivano spontaneamente qualche modesto regalo. I miei piccoli vantaggi non si risolvevano, insomma, in un danno per l'Esercito. Eppure, il capo d'accusa fu "truffa con raggiro ai danni dello Stato".

«Dopo una durissima pena — avevo sbagliato, era giusto che espiassi — scontata nelle carceri militari, sono stato restituito alla vita civile e sono divenuto socio in una ditta commerciale. Ebbene, nelle vesti di commerciante mi è accaduto più di una volta, per concludere un contratto con qualche ente statale, di dover dare la bustarella a qualcuno. Beninteso, nessuno di questi signori si vedrà escludere dal diritto di voto. Al sottoscritto, rimosso dal grado, venne conservato l'onore di servire la Patria anche col sacrificio della vita, ove fosse necessario, ma non gli è stato riconosciuto il diritto di votare».

Segue la firma.

STATO CIVILE

10-11 MAGGIO 1956

Lomagno Margherita m. Savant, anni 76, cas., v. Nizza 120; **Picco Carlo**, a. 79, pens., v. Guastalla n. 26; **Braga Innocente**, a. 74, pens., v. S. Donato 5; **Battaglia Albina**, a. 63, casal., c. Quint. Sella 41; **Filippo Giacomo**, a. 79, pens., v. Saorgio 77; **Allemandi Maria** v. Vaschetto, a. 63, pens., v. Borelli 2; **Celato Luigi**, a. 51, decoratore, v. Issiglio 2; **Bider Alessandro**, a. 61, pens., v. B. Galliari 26; **Gobbo Maria** v. Siacano, a. 72, pens., p. Filzi 13; **De Rossi Sergio**, a. 41, commerc., v. Montegrappa 50; **Marcelli Mauro**, m. 7, v. Montesoglio 1; **Ferrara Stefano**, a. 53, pens., v. S. Quintino 10; **Bosco Pietro**, a. 84, agricoltore, v. Falcunieri 21; **Rigaldo Bosco**, a. 92, industriale, v. Bologna 103; **Cassagnini Odoacre**, a. 83, pens., v. Bardonecchia 15 bis; **Ulcari Carolina** m. Albini a. 74, casal., v. Verona 22; **Castiglione Pietro**, a. 51, pens., v. Cinzano 9; **Marocchi Vincenzo**, a. 69, commerc., v. Morghen 10; **Tavano Carlo**, a. 54, pens., v. Cernaia 36.

Deceduti in ospedale: **Laverino Antonio**, a. 75, pens.; **Conte Maria** v. Capodaglio, a. 72, casal.; **Riccardino Maria** v. Chiotto, a. 31, casal.; **Bottasso Margherita**, a. 48, casal.; **Bonacina Iride** m. Bernardi, a. 53, casal.; **Dominici Teresa**, a. 51, sarta; **Dalla Torre Alberto**, a. 64, inserv.

Enda Zebetta Edgardo, anni 63, impieg., v. Lanino 10; **Varaldo Lorenzo**, a. 67, ufficiale giudiziario, c. Mediterraneo 94; **Maggiora Roberto**, mesi 7, v. dei Mercanti n. 15; **Gasseo Ernesto**, a. 60, comdocente, v. Nic. Fabrizi 50; **Orlandini Angela** in Bernardi, a. 79, v. A. Doria 21; **Calaso Pierino**, mesi 1, v. Monterosa 44; **Uccardi Maria** v. Pausoya, a. 77, benestante, v. della Rocca 23; **Giacone Defendente**, a. 67, pens., v. Galvani 9; **Lomonaco Felice**, a. 60, industriale, c. Trieste 16; **Vassino Mario**, a. 22, autista, v. Montanaro 4; **Arioli Angelo**, a. 26, impieg., v. Crist. Colombo 20; **Mensieri Carolina** v. Bellino, a. 67, casal., v. Ormea 74; **Piva Bonaventura**, a. 61, pens., v. Goito 11.

Deceduti in ospedale: **Milani Erminia** v. Maioli, a. 57, casal.; **D'Andrea Mario**, a. 31, impieg.; **Raimondo Caterina** in Rinaldi, a. 59, casal.; **Riva Giuseppe**, a. 79, pens.; **Bechas Albina** in Seria, a. 63, casal.; **Carlo Antonio**, a. 68, elettricista; **Assone Caterina** v. Bertoluzzo, a. 80, pens.; **Iacovazzo Caterina** v. Lorusso, a. 94, casal.; **Corrado Giuseppe**, a. 74, pens.; **Viola Antonio**, a. 56, conciatore; **Baracchini Giuseppe**, a. 54, pens.; **Paracucco Genesio**, a. 48, pens.; **Pirna Ada**, a. 1; **Amerio Maria**, mesi 2; **Grilli Filippo**, a. 46, minatore; **Brassale Virginia**, a. 93, impieg.

Morti 58 - Nati 41 - Matrimoni 20

Un'auto piomba su 4 persone un morto un moribondo e 2 feriti

Sulla strada di Stupinigi due coniugi in moto con un bimbo si fermano per aiutare uno scooterista appiedato - L'automobilista è stato abbagliato da un'altra macchina

Un'automobile il cui autista era stato abbagliato dai fari di un'altra macchina è piombata su quattro persone che erano ferme con due motociclette sul lato destro della strada, uccidendone una e ferendone due. L'impressionante sciagura si è verificata alle 20,30 di ieri sulla strada di Pinerolo, a un chilometro circa da None. Un vespista — Giovanni Aimar di 43 anni, operaio, abitante in via Pisacane 1 — si dirigeva verso Stupinigi in sella a una Vespa targata TO 35378, intestata a Natalina Facciotti in Beretti abitante in corso Sebastopoli 287.

A un tratto un pneumatico dello scooter si afflosciava e l'Aimar, all'uscita da una curva, si arrestava. Al sopraggiungere di una moto egli faceva segno al motociclista di fermarsi per chiedergli soccorso. Era una Guzzi sulla quale viaggiavano Oreste Borgogno di 30 anni abitante in via Genova 314, sua moglie Anna Maria Magnano pure di 30 anni e il loro figlio di 5 anni. Il Borgogno si accingeva a prestare aiuto allo scooterista, mentre sua moglie rimaneva a lato della moto e il bimbo si sedeva sulla riva del fossato. Pochi minuti dopo, mentre da Stupinigi diretta verso None stava transitando un'automobile con i fari abbaglianti accesi, le persone ferme intorno alle moto sentivano alle loro spalle il rombo di un'altra macchina. Un attimo dopo questa vettura piombava sul gruppo proiettando i due uomini e le moto in avanti per parecchi metri. La donna veniva colpita di striscio ad una gamba e, travolto il proprio bimbo, andava a finire con lui nel fossato.

La macchina investitrice, una 1100 che recava a traino un rimorchietto sul quale si trovava una moto Guzzi nuova, era guidata dal signor Giovanni Iguera di 51 anno, abitante a Pinerolo in via Saluzzo, concessionario per Pinerolo della Guzzi. Al suo fianco sedeva sua figlia Carla di 20 anni e dietro, il fidanzato di lei, Sergio Guido di 20 anni abitante a Pinerolo.

Con un auto di passaggio guidata da Franco Tronsero abitante in via Perrone 10, l'Aimar, che appariva in condizioni disperate, veniva trasportato all'ospedale Mauriziano: ma durante il tragitto spirava fra le braccia del giovane Guido che era salito per accompagnarlo. Con un'altra vettura venivano trasportati alle Molinette i componenti la famiglia Borgogno. Oreste veniva ricoverato con prognosi riservata per ferite multiple al capo, grave stato di choc e lussazione dell'anca sinistra; sua moglie con prognosi di 15 giorni per distorsione alla gamba destra; il bimbo poteva essere dimesso dopo lievi medicazioni.

In una tasca dello scooterista defunto sono state trovate 118 mila lire. Sul luogo dell'incidente si è recata la Polizia Stradale.

Identificato dalla Mobile il ladro di via Monferrato

Il dr. Valerio ed i brigadieri Trovati e Riano della «Mobile» hanno identificato, dopo lunghe e pazienti indagini, l'autore materiale del furto ai danni dell'orefice Busca di via Monferrato n. 20: «colpo» clamoroso effettuato da tre lestofanti a bordo di una «1100 familiare» targata Pavia e rubata a Milano. Il ladro che, sceso dalla macchina, aveva rotto con il «crick» il cristallo della vetrina impadronendosi di 3 milioni e mezzo di gioielli, è stato riconosciuto per il venticinquenne Gian Venanzio Berti, un giovane di ottima famiglia, figlio di un albergatore.

Condannato per un raggiro a un sordomuto innamorato

Davanti alla seconda sezione del Tribunale (pres. Bruno, p. m. Caccia, canc. Savio) è comparso Luigi Messina di 29 anni, accusato di circonvenzione a danno di un giovane minorato, il sordomuto Lorenzo Rigat di 25 anni. Nel '53 il Messina s'era offerto di fare da intermediario tra il Rigat e una ragazza di cui quest'ultimo si era innamorato. Fingeva di recapitare le lettere scritte dall'amico e gli consegnava le risposte, che egli compilava di sua mano.

In queste lettere apocrife erano contenute continue richieste di denaro. Il Messina riuscì così a farsi consegnare dal Rigat, in più riprese, 60 mila lire e vari oggetti d'oro per il valore di circa mezzo milione. Scoperto l'inganno, il Messina restituì i preziosi. Il Tribunale lo ha condannato ieri a 2 anni e 9 mesi, pena coperta da condono. Il fratello di Lorenzo, lo studente Vittorio Rigat, fu protagonista l'anno scorso del dramma di corso Duca degli Abruzzi 31: per gelosia uccise una ragazza, poi si tolse la vita.

ECHI DI CRONACA

VIAGGIO IN RUSSIA

I fedeli di San Vladimiro

Kiev

Aspettavo P., il mio buon Virgilio, nella cattedrale di Santa Sofia, l'antica, illustre chiesa di Kiev, che Jaroslav il Saggio aveva costruito tra il 1017 e il 1037, e riempito di ogni magnificenza, di mosaici e di affreschi bizzarramente mescolati, in ogni parte delle sue cinque navate, che poi divennero nove, sotto il grappolo piramidale delle sue tredici cupole; e che ora, per opera del tempo, dei rifacimenti seicenteschi e settecenteschi dovuti al Metropolita Pietro Mohyla e all'atamano dei cosacchi Ivan Mazeppa, ha perso parte del suo splendore bizantino, per mescolarlo al volgersi pesante di una chiesa barocca. Ci ero andato, dopo una passeggiata a piedi per i viali percorsi dai tranvai, sotto gli ippocastani; e un lento giro per gli spiazzi, i sentieri, i prati verdi, oltre la porta nelle bianche mura che circondano la cattedrale; tra i bambini che giocavano nei giardini tranquilli davanti all'Accademia di Architettura, dalla facciata neoclassica; e una sosta tutto attorno al solido mosso e variato delle absidi, dove fanno il nido le rondini, e compaiono, incastonate, le pietre antiche e le decorazioni rivelate dai restauri. Ero rimasto a lungo nell'ombra delle volte, sotto il grande Cristo bizantino e i Santi, e i mosaici e gli affreschi che riempiono da ogni parte quella complicata conchiglia, sotto le impalcature dei restauratori, avvolto e nascosto in quel tempo della trascendenza e del distacco, quando i Santi e gli Zar stavano in cielo, e le cose della terra erano così piccole e nulle al confronto, che qualunque vento poteva, capriccioso, disperderle; finché P. arrivò a prendermi, affannato, e partimmo insieme per un primo giro della città.

Kiev è una città molto amata, così amata dai suoi abitanti, guardata con così geloso affetto filiale, che ogni sua strada, ogni angolo, ogni pianta, ogni muro, risente, non so come, anche nell'aspetto, di questo diffuso e continuo amore. Si sentono dappertutto gli occhi che si sono infinitamente posati sulle stesse cose che noi guardiamo, i gesti, gli avvenimenti, le storie innumerevoli della vita quotidiana che sono legate a ogni luogo, sì che tutto sembra vivente e parlante con un linguaggio sussurrato e significante, tutto si sente connesso alla vita degli uomini e descritto e scolpito nei loro cuori, nella forma stessa dei loro visi. Una grande strada traversa la città, e poiché era stata completamente distrutta dai tedeschi prima dello sgombero, è stata ricostruita con grandi palazzi che vengono mostrati con orgoglio e con una richiesta di giudizio così sicura, e, insieme, implorante la lode, che non basta l'animo a criticarli: è *Krecbcbatik*, la via del Battesimo. La città intera pare così legata alla sua storia religiosa, al battesimo di Vladimir, che portò il popolo intero, come a un nuovo Giordano, giù per i calanchi dove ora sono i giardini pubblici, a immergersi nelle sacre acque del Dnieper, e a buttarvi gli idoli pagani, dando inizio, da quel momento, alla storia nazionale russa.

In fondo alla via del Battesimo, voltando a destra per una strada in salita, tra grandi palazzi moderni, si arriva ai giardini alti sul fiume, pieni di chioschi, di aiuole, di balaustre, di belvederi, di vialetti fatti per i giovani innamorati. Di lassù lo sguardo spazia sulla pianura e sul grande fiume: il Dnieper, che gira vasto nei suoi vari rami, coperto di barche e di piroscafi, costellato di spiaggette, di salici, di insenature, di boschetti. Lo costeggiamo a lungo sino ai due grandi ponti, attraversiamo il più lontano, insigne opera di architettura da poco finita, ci fermiamo nel mezzo a vedere quella distesa di acque, con le scie gaie dei battelli e dei pontoni, i fumi delle ciminiere; ritorniamo lungo il fiume fino ai bassi quartieri operai, risaliamo al centro della città, entriamo nei negozi delle tovaglie e delle camicie ricamate di Ucraina, passiamo in un viale davanti a una grande chiesa; qui vedo una folla di gente che vi si affretta, e, incuriosito, induco il riluttante P. ad entrarvi: è la chiesa di San Vladimiro.

E' gremita di fedeli: vi si svolge una straordinaria funzione in onore di Santa Parascheva. Non vi ci si può quasi muovere, tanta è la gente in piedi stipata: uomini, donne, soldati, mendicanti, penitenti a piedi nudi, giovani con duri visi fanatici che mi guardano con sospetto; sento sguardi ostili dietro e attorno a me, finché un uomo alto e secco, con gli occhi azzurri pieni di un freddo odio, mi dice che io sto profanando la casa del Signore, perché tengo le mani dietro la schiena. Pare che questo atteggiamento, in una chiesa ortodossa, sia sacrilego e offensivo, e mi affretto a lasciare andare le braccia a penzoloni; ma commentando con P. questo inaspettato fanatismo (forse quel gesto è l'inverso di quello delle mani giunte nella preghiera, davanti al corpo inginocchiato, è il gesto di una preghiera rovesciata, demoniaca?) il senso delle nostre parole, nel silenzio dei fedeli, viene anch'esso considerato illecito, e molti ci fanno imperiosi cenni di tacere. In mezzo alla chiesa sta un vescovo mitrato coperto di seta e d'oro, gigantesco, con la sua testa enorme di criniera e di barba, e attorno a lui una decina di pope solennemente paludati di antiche stoffe d'ogni colore mescolate con l'oro e l'argento.

Uno solo, più alto e atletico di tutti, non ha in capo la mitra, ma soltanto risplende la sua capigliatura inanellata d'oro: è un giovane gigante dagli occhi azzurri, dalle guance rosate; e all'aspetto sembra un Siegfried che stia temprando la spada fatata: è il cantore: con la sua voce profondissima di basso riempie, come cento organi suonassero contemporaneamente, di un meraviglioso frastuono la grande chiesa: una voce disumana di potenza selvaggia e graziosa insieme, con un lezio barbarico che scoppia a tratti in armoniche urla e intonatissimi lamenti strazianti. Mentre questi tuoni di tempesta riempivano la chiesa, altri pope ricevevano, da una parte, con le offerte, i biglietti con i nomi dei morti e dei malati, e li accatastavano in mucchi, sotto lo sguardo di monache ammantellate dai larghi visi di statue. Finito il canto, il vescovo e i pope si avviavano in processione, lentissimi, nella navata, disposti a quadrato, come un esercito di paladini dai cimieri d'oro, e un predicatore, dalla gran barba rossa, salì sulla sua cattedra e cominciò a raccontare a lungo la storia miracolosa di Santa Parascheva. Ne ero affascinato, e avrei voluto fermarmi fino alla fine di quella sterminata cerimonia; ma P. sembrava il mio cane Barone quando sentiva suonare le campane, che gli si rizzava il pelo e ringhiava e ululava: non potendo far questo, P. batteva i piedi in terra, scalpitava, mi tirava per la manica, volgeva gli occhi in alto e in basso, impallidiva: l'angoscia e l'insofferenza si leggevano negli angoli della sua bocca; sicché, dopo aver fatto a lungo finta di non vederlo, dopo aver rifatto due volte lentamente il giro della chiesa tra quei visi allucinati, dovetti, con rimpianto, lasciare ai loro canti i fedeli di San Vladimiro, e uscire con lui.

Carlo Levi

L'OSCAR ALLA MAGNANI



All'Ambasciata americana di Roma, con una cerimonia privata, il signor Henry Luce ha consegnato ieri l'«Oscar» [illegible] ad Anna Magnani. L'ambasciatore Clara Luce, in viaggio per gli Stati Uniti, aveva lasciato per l'attrice una lettera ed un mazzo di rose. (Tel.)

Centenarie tragedie e amenità alla *Piccola Scala*

"Mitridate Eupatore" di Alessandro Scarlatti e "Rita" di Gaetano Donizetti

(Dal nostro inviato speciale) **Milano**, 11 maggio.

Tentiamo di esser chiari, semplificando.

Invaghitasi di Farnace, la regina Stratonica uccise il marito e cedette il trono all'amante. Uno dei figli, Mitridate, detto l'eupatore, cioè di nobile prosapia, andò in esilio, e sposò Issicratea. La figliuola Laodice, abbandonata la reggia, si ridusse a vivere insieme con pastori. Trascorsi quindici anni, Mitridate decide di recuperare il regno. Con la moglie, travestita da uomo e nominata Antigono, lui stesso fingendosi, col nome di Eupatore, ambasciatore e amico di Mitridate, si fa ricevere da Farnace e da Stratonica ed a essi promette la testa del suo re, (cioè la sua). Sospettoso, Farnace aggredisce Mitridate. Questi lo uccide, e ne pone il capo, coperto d'oro, in quella stessa urna, che Stratonica spera contenga la testa del figlio. Furibonda, si avventa contro di lui, ed è pugnalata da Issicratea. Costei sale sul trono col nuovo re. Il popolo, che aveva acclamato l'usurpatore, inneggia al vendicatore.

Aggiungete a questo intrigo altri viluppi; a queste persone, Nicomede, il marito della Laodice, Pelopida, ministro di Farnace, e una folla di soldati, sacerdoti, schiavi, danzatori; collocate la scena a Sinope, centocinquant'anni avanti Cristo, e avete il libretto di Girolamo Frigimelica Roberti, che Alessandro Scarlatti musicò, e che, rappresentato nel 1707 a Venezia, Teatro di San Giovanni Grisostomo, ha rivisto la luce stasera nella Piccola Scala. Una ghiottoneria culturale ed una curiosità.

Il libretto, letterariamente mediocre, non è il peggiore di quelli che tra il Sei e il Settecento documentano la bassezza del gusto, il facile accontentamento del pubblico, e la venalità che i «poeti» e gli operisti abbiettamente dichiaravano: piacere comunque e far denari. Pel conte Frigimelica-Roberti, che gli storiografi della letteratura italiana degnano al più d'una menzione cronistica, e che ha trovato un protettore nell'inglese Edward Dent, qui non c'è spazio. D'altronde un libretto interessa la critica musicale soltanto per i virtuali elementi emotivi. In questo non mancano suggestive proposte all'operista: la torbidezza, l'efferatezza di Stratonica, accecata dall'amore, assassina, odiatrice del figlio; la tracotanza, la violenza, di Farnace, pronto a sopprimere un ospite; la mitezza della derelitta Laodice; l'astuzia di Mitridate implacabile giudice delle materne perfidie; per tacere dei sentimenti che muovono altre persone e le diverse categorie degli astanti. Quante trascurate occasioni di potenti caratterizzazioni!

Poche partiture in quei tristi decenni provano l'aspirazione dell'operista a drammatizzare, creare personaggi, cantare passioni, e usare per ciò i numerosi mezzi, la voce e l'orchestrazione, l'armonia e la polifonia, e tutte le forme di composizione, le tradizionali, le rinnovate e quelle evolventesi. Basti dire a chi meno conosce i fatti d'allora che perfino uno dei più vivaci talenti e fecondi, il palermitano Alessandro Scarlatti, dottissimo maestro ammirato e celebre in Europa, tardò a congiungere le risorse delle armonie strumentali con le espressioni vocali dei personaggi, economicamente e pigramente affidando l'accompagnamento pure delle arie all'esile e limitato tinnio del clavicembalo. *Mitridate* è fra i primi e più curati suoi melodrammi.

La curiosità è stata soddisfatta con le restrizioni che i rielaboratori stimano necessarie. Scottante discorso. L'iniziale proponimento è la pubblica [illegible] d'un'opera remota. La pratica sopraggiunge a dissuadere dalla rappresentazione integra. Ne conseguono un compromesso: s'espunga ciò che è prolisso, inutile, morto, si ritocchi ciò che è invecchiato; e un danno: il pubblico, cui sarebbe ozioso denunciare minuziosamente i cangiamenti e le soppressioni, acquista una cognizione inesatta, e giudica, per esempio, snella una partitura corpulenta e grave, e tutta bella e pregevole quella che è tale in parte, e da un certo punto di vista.

Nel caso del *Mitridate* occorre sapere che la restaurazione operata dal maestro Giuseppe Piccioli con lo scopo pratico ora accennato consiste nell'eliminazione di otto o dieci arie brevi o lunghe, nell'accorciamento di recitativi, nell'orchestrazione d'una diecina di arie il cui accompagnamento era affidato soltanto al cembalo e ad un violino, all'inserzione di danze tolte all'*Attilio Regolo* dello stesso Scarlatti, alla riduzione degli atti da cinque a due, eccetera. Che discrezione, prudenza, osservanza di analogie, abbiano vigilato il procedimento del Piccioli è palese. (Un altro mutamento era ovvio: la sostituzione dei castrati contralti con tenori). Ma tutto ciò cangia parecchio la stesura, quindi la valutazione. La conoscenza resta ristretta e parziale.

Osservate le antiche forme, e raccolte le impressioni della facoltà espressiva del compositore, si accerta che la tradizione venne retoricamente continuata e un poco abbandonata, e che la caratterizzazione di qualcuno fra i personaggi è appena accennata nelle arie, mai negli aridi recitativi, e dunque il dramma manca. Gli elementi che il gusto sei settecentesco tanto onorava, le vanità del bel canto e la casuale piacevolezza dei motivi, cadono davanti alla perenne e giusta esigenza della drammatica liricità. Donde un diffuso senso di superficialità, convenzionalità, genericità.

Qualche specifico accento si ascolta nelle espressioni vocali e strumentali di Laodice. Poiché vive fra i pastori, le si addicono due delicate «arie pastorali», che nell'incesso sobrio, nella grazia melodica, cantano l'ingenuità. Se invoca la «cara ombra» del fratello, pare candida e turbata; le fioriture, non più esibizionistiche, s'adombrano di mestizia. Nel gioioso riconoscimento del fratello è tenera, quasi fanciullesca. Primeggia così, protagonista, in confronto sia con Stratonica, la quale, ricalcati non senza efficacia i ritmi e gli accenti degli agitati animi di altri frali personaggi evocanti l'Odio, le Furie, l'Averno, non realizza ciò che sarebbe suo proprio: l'orrore della madre snaturata; sia con Mitridate, impersonale, e soltanto nell'implorazione ai «patri Numi» e agli «Dei d'Egitto», virile e trepido.

Se dalle considerazioni della riuscita di Scarlatti passiamo allo spettacolo, (regia di M. Wallmann, bozzetti di V. Colasanti), e all'esecuzione, subito diciamo che scene e costumi splendono. Sono ingegnosi, raffinati, eleganti, ricchi. Con molti riferimenti alla pompa architettonica e pittorica del gaudente teatro barocco, se ne allontanano con un'applicazione di mezzi odierni, che con la cupezza o il fulgore cerca risonanze appropriate agli episodi vari. In questo caso l'infedeltà all'originaria regia non disturba. Ottima la concertazione del maestro Nino Sanzogno, e vigorosa, cosciente, impeccabile, la collaborazione di V. De los Angeles, di G. Simionato, di J. Gardino, di F. Ferrari, di R. Roma, di A. Bertocci, e di G. Zampieri. Udito e visto, non avrebbero potuto esser meglio rallegrati, mentre le sensazioni e le considerazioni accrescevano d'un'esperienza rara la pubblica conoscenza del gran corso del melodramma italiano. E gli applausi hanno dimostrato la gratitudine e il gradimento.

Con rinnovate feste ha chiuso la serata *Rita*, 1841, la spigliata farsa di Donizetti, che Eugenia Ratti, L. Alva, R. Capecchi, G. Nessi, vivacemente diretti dallo stesso Sanzogno, han reso anche più amena e divertente.

A. Della Corte

ATTACCAMENTO AL BENESSERE IN FRANCIA

La paura dell'avvenire e il controllo delle nascite

Si teme l'avvento della disoccupazione - "Se la popolazione aumenta - pensano molti francesi - sarà difficile sistemare bene i nostri figli" - Gli ideali più diffusi: impiego fisso e certezza della pensione - L'eufemismo della "maternità volontaria" - Discussioni tra comunisti sul neo-malthusianesimo - La moglie di Thorez e i diritti delle donne proletarie - L'eccessivo pessimismo non è giustificato

(Dal nostro inviato speciale) **Parigi**, 11 maggio.

Si sente dire che la Francia è un organismo ipoteso, sofferente di anemia cerebrale, e che i francesi non hanno più quello spirito avventuriero che piaceva a Peguy: si sarebbero fatti timorosi e stando in difensiva cercherebbero la sicurezza dietro una specie di Maginot economica e sociale. Colti da una crisi morale, fatta di rinuncia, di abdicazione, di capitolazione, alcuni arrivano a sperare che la popolazione diminuisca. E' un fatto, per esempio, che dopo il notevole incremento demografico registrato alla fine della guerra, adesso gli indici della natalità cominciano di nuovo ad abbassarsi tra commenti di approvazione dei «benpensanti». Dicono i conservatori che questo è un fenomeno di pessimismo, se non di disfattismo, e da diverse parti si dà l'allarme.

Due specialisti di questioni sociali, Alain Girard e Louis Henry, sono giunti a conclusioni sconfortanti del genere di queste indicate, dopo un sondaggio delle opinioni correnti in Francia, compiuto secondo il metodo Gallup o Doxa, applicato a un campionario proporzionalmente rappresentativo dei sessi, delle età, delle condizioni sociali e professionali dei francesi: «Abbiamo così fatto — avvertono sulla loro rivista Population *— una fotografia psicologica, al limite della esattezza possibile, della società francese contemporanea».*

C'è, innanzi tutto, in questa società, la paura dell'avvenire. La Francia, che è un paese dove il pieno impiego è tradizionalmente assicurato, e dove anzi si va in cerca di braccia forestiere, oggi teme l'avvento della disoccupazione. Se aumentano le nascite, hanno risposto in gran numero i francesi interrogati, sarà difficile sistemare bene i figli. Bisognerà ripartire ancora i nostri pezzi di terra. Se aumenta la popolazione, avremo la miseria, la disoccupazione e disordini come in Algeria. Siamo già pieni di guai per la scuola dei ragazzi e per l'assistenza ai vecchi. I giovani non troveranno sbocco. L'automazione ci lascerà senza lavoro.

In forza di possibilità come queste, il numero dei francesi che auspica una diminuzione della popolazione, è passato dall'uno per cento, com'era dieci anni fa, al sei per cento. Il 57 per cento si accontenterebbe che la popolazione rimanesse stazionaria; dieci anni fa gli immobilisti erano solo il ventidue per cento. Dieci anni fa, che era il momento della ripresa post-bellica, il 75 per cento si augurava che la popolazione aumentasse; oggi il numero degli ottimisti si è ridotto al ventidue per cento.

E' inoltre grave, come un segno di apatia, che sia pure aumentato il numero di quanti dichiarano di non interessarsi del problema: dal quattro al quindici per cento in questi dieci anni difficili.

Mettersi a riposo

C'è poi una stanchezza, indicata dal desiderio di mettersi a riposo il più presto possibile. Interrogati sull'opportunità di prolungare oltre i sessanta anni le loro occupazioni attive, i francesi hanno risposto negativamente nella proporzione del settantadue per cento. Allora si è cercato di allettarli a proseguire nel lavoro, ipotizzando la prospettiva che le pensioni venissero aumentate del cinquanta per cento per chi andasse a riposo a 65 anni; ma la risposta è stata ancora negativa, da parte del cinquantasei per cento degl'interessati. Sotto la motivazione, generalmente attestata, che occorre far posto ai giovani, risuona così il terrore della disoccupazione che sembra essere diventato il problema dominante dei francesi nel momento economico odierno. Più che in qualunque altro paese del mondo, sembra diffuso in Francia il terrore di avere a perdere i due benefici che proprio in Francia sono certamente più diffusi che altrove: l'impiego fisso e la certezza della pensione.

Diremo un'altra volta dei possibili motivi di questa crisi di sfiducia che angoscia molti francesi; anticipando per ora soltanto l'opinione che sia meno profonda e soprattutto meno giustificata di quanto potrebbe apparire a prima vista, daremo conto di un altro fenomeno accessorio; direttamente connesso a quello già descritto. La riduzione o almeno il contenimento della popolazione non è più un voto dei soli piccoli borghesi e dei «benpensanti» medioni; si è diffuso e si va manifestando anche nel campo dei progressisti, ed in contrasto con ogni tradizione di lotta di classe è stato fatto proprio da rivoluzionari autentici. Così l'indipendente di sinistra D'Astier De La Vigerie, deputato, ex-ministro che ha sempre collaborato con i comunisti, ha presentato alla Camera un progetto di legge che permette il controllo delle nascite mercé il libero uso delle pratiche anti-concezionali e dell'aborto di Stato; e uno scrittore comunista, certo Derogy, ha pubblicato un libro sull'argomento, intitolandolo significativamente: «Des enfants malgré nous». Piuttosto ingenuo, lo ha dedicato a Thorez «col sentimento di modestamente contribuire a quella liberazione della donna che si compirà solo nel comunismo».

Riflessi di una crisi

Il partito comunista francese è corso ai ripari. Trascurando i dibattiti sui problemi della destalinizzazione, gli esponenti responsabili si sono dati a discussioni sul neo-malthusianesimo, e oggi in Francia tra comunisti questa battaglia infuria. C'è chi sospetta che si tratti di un semplice diversivo, che viene comodo a Thorez per mettere in disparte altri argomenti più pericolosi dal punto di vista politico: certo è, comunque, che proprio in conseguenza della crisi di indisciplina seguita nel partito comunista francese agli avvenimenti di Mosca, Thorez ancora non è riuscito a ridurre all'obbedienza i partigiani di D'Astier De La Vigerie e di Derogy. L'associazione dei medici comunisti, per esempio, continua a sostenere la tesi della «maternità volontaria» espressione, cioè, che sostituisce il termine equivoco di birth control e quello sgradevole di aborto.

Anche fra i parlamentari comunisti il progetto di D'Astier De La Vigerie trova molti fautori, sicché Jeannette Vermeersch, la moglie di Thorez, si è vista nella necessità di convocare il gruppo per una conferenza intitolata «Contro il neo-malthusianesimo reazionario». Esso è reazionario «perché nega il diritto delle donne proletarie alla maternità, e lo riconosce soltanto alle borghesi, visto che col capitalismo i figli del popolo nascono tra mille difficoltà. Per questo i lavoratori dovrebbero rinunciare ai figli? No certamente: essi considerano il birth control come una legge reazionaria di rinuncia, di abdicazione, di capitolazione davanti alla vita e davanti all'avvenire».

Così ammoniti da Jeannette i deputati, Thorez personalmente si è incaricato di mettere a posto Derogy. Costui parte dal concetto che la trasformazione della società borghese in società socialista è un problema di «guarigione più o meno lontana» e che pertanto il vero nodo del problema, oggi, sta nel controllo delle nascite, come «profilassi contro l'aborto illegale». Citando Julian Huxley, si augura la scoperta di «metodi anticoncezionali semplici, a buon mercato e inoffensivi», saluta la maternità volontaria come «una tappa della corsa eugenica ed emancipatrice verso la fine di una servitù biologica della donna, come un passo avanti verso la sua liberazione, come una promessa di amore più felice».

Thorez si è scagliato contro di lui con tutta la vivacità del suo temperamento polemico, e con tutto il rigorismo di un marxista ortodosso. «Il vostro libro — egli scrive in una lettera pubblicata dall'Humanité — è uno dei più confutabili. Non penso affatto che possa contribuire a liberare la donna, nè a servire la causa del comunismo. A voi sfugge completamente il contenuto reazionario della dottrina di Malthus. Invece di ispirarvi all'ideologia della grande e della piccola borghesia, avreste fatto meglio a meditare gli scritti di Lenin sul malthusianesimo. Sono costretto a pubblicare questa lettera poiché il vostro libro contribuisce a propagare illusioni che il nostro partito comunista non ha cessato e non cesserà di combattere».

La lettera, nel testo originale, è molto lunga. Qui abbiamo trascritto solo i punti essenziali della condanna, che è una condanna in cui singolarmente si trovano concordi i conservatori, desolati nel constatare l'esprit d'abdication dell'uomo medio quale risulta dall'indagine statistica citata al principio, e i dirigenti comunisti, preoccupati in sommo grado per il contagio che sembra diffondersi dalla piccola borghesia rinunciataria alle file dei militanti progressisti. Dalle due estreme, quindi, si considera la situazione francese con un certo sconforto, che tuttavia non riteniamo, come abbiamo già detto, compiutamente giustificato. La Francia oggi traversa prove durissime, che hanno riflessi psicologici della natura di quelli segnalati, e che possono indurre i piccoli borghesi e i comunisti a disperare dell'avvenire. Ma non tutti disperano, come vedremo, e le riserve ancora esistono e le basi essenziali di questa società non sembrano minate.

Vittorio Gorresio

Grace Kelly e Ranieri in giugno in Vaticano

Città del Vaticano, 11 maggio.

Negli ambienti vaticani si ritiene che il principe e la principessa Ranieri potranno essere ricevuti in udienza dal Papa alla fine di questo mese o ai primi di giugno. La presenza a Roma di padre Francesco Tucker, cappellano di Corte dei Ranieri, avvalorerebbe questa previsione. Ieri padre Tucker, che appartiene all'Ordine degli Oblati di San Francesco di Sales, convenuti in congresso a Roma, ha partecipato all'udienza papale nella basilica vaticana ed ha avuto contatti con la Segreteria di Stato.

Sempre da fonte vaticana si apprende che Pio XII intenderebbe lunedì prossimo, nel corso dell'udienza concessa ad insigni specialisti dell'oculistica, anch'essi riuniti a convegno, esprimere il giudizio della Chiesa sulla «liceità del trapianto corneale».

Si spaccia per avvocatessa una donna "morta" 12 anni fa

I parenti credevano che fosse rimasta vittima d'un bombardamento e le avevano elevato un monumento funebre

(Nostro servizio particolare) **Genova**, 11 maggio.

(a. m.) Una donna creduta morta sotto un bombardamento dodici anni fa vive con un falso nome ed è risultata una abile avventuriera, cui la polizia sta dando la caccia. Santa Nigro, oggi di 30 anni, nel 1944 abitava a Battipaglia con il marito ed una figlia. In un giorno d'autunno di quell'anno uno stormo di apparecchi bombardò a tappeto la città. Da quel momento Santa Nigro scomparve.

I familiari inutilmente la cercarono fra le macerie della casa distrutta, negli ospedali, all'obitorio. La giovane madre non fu trovata nè tra le vittime, nè fra i superstiti. Poi si pensò che molto probabilmente la Nigro, colpita in pieno dalle schegge di una bomba, era stata dilaniata. Il marito, la bimba, tutti la piansero come morta, e, quantunque il cadavere fosse sempre rimasto irreperibile, dedicarono alla sua memoria una lapide al cimitero di Battipaglia.

Improvvisamente adesso si è scoperto, e per caso, che Santa Nigro è viva e che è diventata una scaltra avventuriera. Bella, i capelli neri arricciati, lo sguardo vivace, lievemente claudicante, la Nigro era riuscita a farsi credere avvocatessa e, con incredibile faccia tosta, addirittura l'assistente di un noto penalista di Genova, l'avv. Ernesto Monteverde. Arrivata a Genova non si sa bene quando, ma forse nell'immediato dopoguerra, la Nigro si procurò amicizie di persone assolutamente al di sopra di qualsiasi sospetto. Presentandosi come avvocatessa, conobbe un cancelliere della Corte d'Appello, un carabiniere ed un funzionario della Direzione delle Poste e, carpendo la loro buona fede, si affrettò a tessere una fitta rete di intrighi. Parecchi clienti ed un gioielliere sono stati sue vittime.

Il carabiniere, del quale non si conosce il nome, le servì, ad esempio, per realizzare una truffa assai redditizia. Con un inganno — gli disse di sentirsi male e che non poteva andar sola — la condusse in casa della signora Ida Toccasa in Arata, a Sampierdarena. All'incontro, stabilito per la vendita di alcuni preziosi, partecipò anche l'orefice Bellisana, di Rivarolo. Vedendo la donna in compagnia del carabiniere in divisa, la signora e l'orefice le consegnarono con fiducia gioielli per un valore di oltre 1 milione, che naturalmente non furono mai pagati. In un tranello analogo si trovò coinvolto inconsapevolmente il cancelliere della Corte d'Appello. Altri, persuasi di trattare con un'autentica avvocatessa, le affidarono cause e rilevanti somme di anticipo.

La complicata impalcatura di menzogne è caduta quando una delle vittime della brava avventuriera si è rivolta alla polizia. La questura genovese domandò informazioni alla polizia di Battipaglia relative a Vera Nigro, identificata come responsabile delle truffe. «Impossibile — fu la risposta — Vera Nigro vive qui, è donna onesta e non si è mai allontanata da Battipaglia. Vera Nigro aveva una sorella, Santa, ma è morta nel '44 in un bombardamento aereo». Per scrupolo, la polizia genovese inviò a Battipaglia una fotografia della truffatrice. Quando le fu mostrato il ritratto, Vera Nigro esclamò: «E' lei!», e svenne tra le braccia di un agente. Santa Nigro, dunque, non era morta e aveva assunto il nome della sorella, con documenti perfettamente regolari a lei intestati.

Le indagini tentano adesso di colmare la lacuna nel passato dell'avventuriera rappresentata dal periodo passato fra il bombardamento di Battipaglia ed il suo arrivo a Genova. Santa Nigro, malgrado le ricerche siano condotte con ritmo accelerato, è tuttora irreperibile. E' un mistero perché abbia lasciato la famiglia e la sua città e non abbia più dato notizie di sé, perché non abbia mai cercato in tanti anni di rivedere almeno la sua creatura. Forse — è soltanto una ipotesi — la donna potrebbe essere stata talmente sconvolta dallo choc subito al punto di dimenticare di avere una famiglia.

Alcune persone che in quella tragica giornata del '44 abitavano vicino alla Nigro e che oggi sono state rintracciate avrebbero riferito che videro confusamente, nel denso polverone che si alzava dalle macerie, una giovane. Aggrappandosi ai ruderi della casa distrutta, scarmigliata, le vesti a brandelli, la donna, trascinando una gamba insanguinata, riuscì ad aprirsi un varco ed a scomparire. Il particolare della gamba ferita fa supporre che la donna fosse appunto Santa Nigro.

La versione esatta di questa storia dovrebbe essere nota presto. Sembra infatti che la polizia sia ormai sulle tracce dell'avventuriera.

CATECHISMO DELLA STRADA

I peccati e l'automobilista

Un parroco di Parigi, durante una predica fatta dal pulpito, ha mosso ai suoi ascoltatori un insolito rimprovero. Ha detto che fra i molti che confessa, nessuno mai si accusa d'avere guidato l'automobile o la motocicletta in maniera pericolosa per sé e per gli altri. Correre come indiavolati, superare qualcuno in curva, non fare uso delle luci anti-abbaglianti, e tutte le altre mancanze che un utente della strada può commettere, sono dunque veri e propri peccati. Coloro che praticano la confessione ricevendone sollievo, non devono perciò indugiare un attimo per aggiungere alle vecchie mancanze queste nuove.

Un giornalista francese ha forse avuto dei dubbi intorno a tale faccenda, ed ha interpellato monsignor Rodhain. Costui, se possiamo esprimerci con libertà, da una parte ha preso le cose troppo pedestremente, e da un'altra troppo drammaticamente. E' pedestre quando gli piacerebbe sentir dire al confessionale: «Reverendo, ho peccato nei confronti del mio prossimo e della mia famiglia per eccesso di velocità, per aver superato là dove non dovevo farlo, per essermi messo al volante dopo un pasto inaffiato con troppo vino». E' drammatico quando vorrebbe sentir dire: «Il quinto comandamento mi proibisce di mettere in pericolo la vita degli altri. Attraversando a 130 all'ora un paesino, superando al sommo di una salita senza poter vedere chi mi viene incontro, viaggiando privo di freni ho in realtà commesso un peccato tanto pericoloso quanto la partecipazione a un alibi ingiusto».

Ad ogni modo, anche senza queste parole del monsignore, i dubbi del giornalista francese erano fuori posto: un buon cattolico deve di certo rivelare al confessore tutte le manchevolezze che compie contro il *codice della strada* ed aspettare l'assoluzione. Il perché risulta semplice ed è presto detto: Sant'Agostino e San Tommaso affermano che è peccato tutto ciò che si fa contro la legge divina ed eterna, avvertendo che in questa sono comprese anche le trasgressioni della legge umana, essendo legge divina quella che vuole obbedienza all'umana. Bastava ricordare velocemente tali richiami per capire che non rispettando il *codice della strada* molti peccano ogni giorno con la conseguente necessità, almeno per i cattolici praticanti, di alleggerirsi la coscienza nel segreto del confessionale.

C'è da ribattere che, purtroppo, non tutti conoscono il *codice della strada*; e qui il solerte monsignore francese fa una proposta che senz'altro vorremmo vedere realizzata. Egli dice che mentre si insegna ai ragazzini il catechismo, giunti al capitolo della carità verso il prossimo, sarebbe opportuno soffermarsi ed inserire anche una o parecchie lezioni sul *codice della strada*; e noi aggiungiamo che si dovrebbe fare altrettanto nell'ultima classe delle scuole elementari, innalzando questo codice a materia di esame.

Non si tratta tanto di rinvigorire o suscitare gli scrupoli dei cattolici praticanti, quanto di creare in tutti una nuova mentalità. Guardando le statistiche c'è da rabbrividire per una doppia ragione. Ogni anno vi sono migliaia di morti e decine di migliaia di feriti per incidenti stradali: noi tutti possiamo essere tra questi morti o tra gli uccisori. Se poi si allunga lo sguardo sull'avvenire, il quadro diventa ancora più tetro.

I ragazzini che oggi frequentano le elementari saranno nella maturità verso la fine del secolo: essi arriveranno a vivere nel duemila. Tutto lascia prevedere che le strade non si svilupperanno in giusta e necessaria proporzione con l'aumento delle auto e delle moto, e così i loro guai saranno probabilmente raddoppiati o triplicati. Bisogna davvero in qualche modo provvedere. Non vorremmo aspettare che un nuovo Sant'Alfonso de' Liguori, che ai suoi tempi compilò una famosa «istruzione pratica» per i confessori, dia ai parroci saggi consigli sul modo di valutare i peccati commessi contro la legge umana del codice della strada. A noi basterebbe che tutti conoscessero questo codice a un punto tale da provare per istinto vivo rimorso quando lo trasgrediscono.

Enrico Emanuelli

CRONACHE DELLO SPORT

Partite di eccezionale interesse domani nel settore di coda del campionato

Il Genoa sul campo di Novara e la Juventus contro l'Inter a San Siro

Se l'Atalanta vincesse a Vicenza la situazione risulterebbe chiarita per tutte le squadre pericolanti Il Torino attende il Padova - Il Napoli ha trovato ospitalità a Lucca per ricevere la Triestina

La situazione nel settore di coda del campionato, che è il solo che interessi attualmente essendo già risolta la questione dello scudetto, anziché schiarirsi si è fatta più intricata. Il punto guadagnato dal Lanerossi a Bologna, veramente inatteso dati i risultati precedenti delle due squadre, ha messo maggiormente in allarme il Novara battuto a San Siro e si è ripercosso anche sulla situazione del Torino che si trova ora ad un sol punto dalla squadra vicentina non essendo andato più in là del pareggio contro la modesta Spal. La situazione del Torino è grave non tanto per il punteggio quanto per le condizioni della squadra, spremuta fisicamente e senza gioco, cosicché non è possibile prevedere quello che riuscirà a fare nelle due partite che ancora le restano da disputare sul proprio terreno. Mancano quattro giornate alla fine e possono ancora accadere le cose più incredibili.

La squadra novarese è la sola delle pericolanti che debba ancora disputare tre partite in casa: contro Genoa, Pro Patria e Torino. Ha quindi una possibilità teorica di sei punti che se venissero realizzati porterebbero la quota massima del Novara a 30 punti. Torino, Genoa, Lanerossi, e mettiamo anche la Juventus, hanno una possibilità teorica di quattro punti e una quota massima rispettivamente di 31, 32, 30 e 32. Genoa e Juventus (a 28) sono quindi le squadre che stanno meglio; Torino (a 27) e Lanerossi (a 26) quelle che stanno peggio, con una aggravante per quest'ultimo che non solo è alla portata del Novara, ma dovrà ricevere la Juventus la quale, in caso di vittoria, liquiderebbe la situazione salvando tutte le altre squadre pericolanti. Naturalmente, se prima non ci penserà l'Atalanta, come diremo più avanti.

Per domani sono intanto in calendario alcune partite di grande interesse per il settore di coda: Novara-Genoa, Inter-Juventus, Torino-Padova, Lanerossi-Atalanta e Napoli-Triestina a Lucca. Il Napoli non ha più partite in casa, salvo che gliene lasci una la commissione d'appello che si radunerà stasera a Roma. In tal caso potrebbe capitare sul suo campo il Lanerossi alla terz'ultima giornata perché è questa l'ultima partita casalinga del suo calendario.

L'incontro con la Triestina a Lucca non sarà facile per i napoletani, ma questi ultimi potrebbero comunque finire col vincerlo per la loro maggior classe complessiva. La scena madre di questo drammone che è il campionato, la si avrà però a Novara. Se il Genoa non può perdere, il Novara non deve perdere. Per il Novara, anche più che per il Genoa, la situazione non consente tentennamenti. Per quest'ultimo un pareggio sarebbe tesoro; per il primo sarebbe invece un disastro. Il tono della lotta sarà quello che le circostanze impongono e il suo esito dipenderà dalle condizioni delle due squadre, cioè dal modo come esse saranno rabberciate per rimediare ai vuoti prodotti dai recenti incidenti toccati ad alcuni atleti.

Anche per i granata, la questione della formazione può essere di decisiva importanza. Le condizioni di Bertoloni, Antoniotti, Rimbaldo saranno note con esattezza solo domani. Per il Torino è anche questione di imbroccare la partita. Giovedì scorso, malgrado il cattivo gioco che s'è visto, avrebbe potuto vincere, se appena un minimo di fortuna lo avesse assistito. Scarse speranze ha la Juventus di spuntarla a San Siro contro l'Inter; ma, in fondo, certe carte si giocano talvolta meglio quando non c'è l'impegno assoluto di vincere. Stiamo assistendo alle imprese più impensate. Il pareggio del Lanerossi e la vittoria della Pro Patria sono risultati che nessuno poteva prevedere. Le nostre previsioni potrebbero dimostrarsi sbagliate anche per la Juventus a San Siro, e non ci sarebbe niente di straordinario; farebbe anzi piacere.

L'incontro di Vicenza costituisce uno dei cardini della situazione. Una sconfitta degli ospitanti porterebbe teoricamente il limite della salvezza a 30 punti, ciò che salverebbe non solamente Torino, Genoa, Napoli e Juventus, ma anche il Novara. Riuscirà l'Atalanta in una simile impresa?

Gli altri incontri della giornata sono i seguenti: Sampdoria-Bologna, Spal-Fiorentina, Pro Patria-Lazio, Roma-Milan. Belle gare, forse, ma di nessun interesse particolare e attuale.

Ettore Berra

I concorsi ippici di Torino

Carla Susanna in testa dopo la marcia e il cross

Seconda giornata d'ippica a Torino. Ieri, all'Ippodromo di Mirafiori, il «completo d'equitazione» ha segnato, diremo così, il secondo esame dei tre previsti, con una marcia di regolarità lunga dieci chilometri, seguita da quattro chilometri di «cross»: 1° Spioncello con il capitano Pellegrino; 2° Aristos con la signora Carla Susanna; 3° Wisky con Gianco Manacorda. Questi risultati, sommati con quelli del giorno precedente, danno: 1° Aristos a punti 9,4/10; 2° Spioncello, punti 19,7; 3° Wisky, punti 25.

Nel pomeriggio, al «Campo ostacoli del Valentino, Premio Cinzano e Premio Salone dell'Automobile. Classifica del primo: 1° Folleris con il dr. Zanuso in 1'12"; 2° Ferruccher con il dr. Ravano in 1'34"; 3° Tosca con Zaira Locatelli in 1'35"4/5; 4° Speckled con donna Piaggio Antonelli in 1'38"; 5° Gimmy con il ten. col. Mansin in 1'28"4/5. Molti i cavalli capricciosi eliminati per terzo rifiuto di obbedienza o per «difesa prolungata» che sarebbe l'impuntarsi eccessivamente di fronte a uno stesso ostacolo. Mille le cadute, tra le quali una piuttosto impressionante ma benigna del col. Dellieri su Frida e due, quasi consecutive della piccola Ornella Rigon su Kentuki.

Classifica del secondo: la gara prevedeva un'eliminazione su penalità, con ripresa (barrage) per i risultati migliori, a pari merito: 1° Tasso con il dr. Marchi, pen. zero, tempo 1'22"4/5; 2° Argo con il magg. Oreste, pen. 4, tempo 1'25"4/5; 3. Elke con Graziano Mancinelli e Nasses con il dr. Marchi a pari merito, pen. 8, tempo 1'25"4/5.

Alle due corse, su preghiera di amici, ha preso parte il capitano Piero D'Inzeo con cavalli che non lo conoscevano: nella prima, Seltz, dopo aver minacciato di rovesciarlo, gli ha dato il tempo di 1'46" e 1/5, cioè pessimo. Nella seconda, Quasso è stato eliminato «per terza disobbedienza».

Oggi, terza giornata, tutta all'Ippodromo di Mirafiori, dalle 14,30 in poi con abbinamento di due concorsi al suo programma ordinario. **a. a.**

Conterno sempre capolista nel Giro di Spagna

Defilippis primo a Bilbao staccando tutti gli avversari

Grosso conserva il comando della classifica nel Giro di Romandia

(Nostro servizio particolare)

Bilbao, 11 maggio.

Anche questa sera, al termine della quindicesima tappa che ha fortemente provato tutta la carovana e che ha segnato una magnifica affermazione di Defilippis (terza vittoria italiana di tappa nel Giro di Spagna), la posizione di Conterno, per quanto fragile, non è cambiata. Domattina, alla partenza della penultima fatica Bilbao-Vittoria, durante la quale i corridori dovranno scalare le cime dell'Orduna e dell'Herrera, il torinese si presenterà nuovamente in maglia gialla, con i suoi modesti otto secondi di vantaggio nei confronti dello spagnolo Bahamontès.

Defilippis ha riassunto praticamente la tappa di oggi raccontando gli sforzi compiuti sulla salita dell'Alto di Jaisquibel, al colle di Iciar, sulle dure rampe del Puerto de Urquiola e, verso il finale della tappa, sul Santo Domingo, quando «le gambe giravano indipendentemente dalla volontà», come ha detto testualmente il vincitore. Il tenace corridore piemontese è particolarmente fiero di avere battuto Van Steenbergen, Sorgeloos, Ruiz, Loroño e Morales di oltre 2 minuti, mentre Bahamontès, giunto con altri sei concorrenti, fra cui Angelo Conterno, ha tagliato il traguardo con un distacco totale rispetto al vincitore di 3' e 7". Insomma, questa sera nella carovana azzurra c'è di che essere soddisfatti.

Bernardo Ruiz e Loroño non hanno potuto fare sfoggio delle rispettive riserve di energie, finendo clamorosamente superati da Defilippis, mentre Bahamontès, che rappresentava e rappresenta ancora un po' lo spauracchio di questa Vuelta, è stato costretto da Conterno e da Buratti, uniti nello sforzo, a segnare il passo. Dal canto loro, Michelon, Giannechi e Astrua si sono battuti con coraggio, riuscendo a giungere a Bilbao con ritardi non eccessivi.

p. m.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Defilippis (It.) km. 236 della tappa S. Sebastiano-Bilbao in 7,7'28"; 2. Van Steenbergen (Bel.) 7,9'46"; 3. Sorgeloos (Bel.); 4. B. Ruiz (Sp.); 5. Loroño (Sp.); 6. Morales (Sp.); 7. Bahamontès (Sp.) 7,10'35"; 8. Bibiloni (Sp.); 9. Conterno (It.); 10. Chacon (Sp.); 11. Impanis (Bel.); 12. Buratti (It.); 13. Robinson (G.B.) tutti col tempo di Bahamontès; 20. Michelon (It.) 7,12'22"; 21. Giannecchi (It.) id.; 26. Astrua (It.) id. 30. Favero (It.) 7,17'22"; 31. Padovan (It.) id.; 36. Pettinati (It.) id.

La classifica generale: 1. Conterno (It.) 92 ore 15'16"; 2. Bahamontès (Sp.) a 8"; 3. Loroño (Sp.) a 43"; 4. Impanis (Bel.) a 1'26"; 5. Chacon (Sp.) a 5'3"; 6. Bauvin (Fr.) a 5'12"; 7. Van Steenbergen (Bel.) a 8'18"; 8. Robinson (G.B.) a 9'6"; 9. M. Rodriguez (Sp.) a 12'33"; 10. Serra (Sp.) a 15'55"; 14. Astrua (It.) a 23'50".

Lo svizzero Strehler vincitore a Le Locle

Le Locle, 11 maggio.

(*I. f.*) La seconda tappa del giro della Svizzera Romanda, la Sierre-Le Locle, di chilometri 214, ha visto il successo dello svizzero Renato Strehler, che all'arrivo si è imposto nella volata di un gruppo comprendente tredici uomini; al quarto posto si è piazzato Monti e al sesto Fantini, entrambi con il tempo del vincitore. Nella classifica generale il trevigiano Grosso, giunto a Le Locle con la pattuglia di punta, conserva la sua posizione di «leader», mentre al secondo posto troviamo, a pari merito, undici concorrenti, fra cui gli italiani Fornara, Monti, Fantini e Giudici.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Strehler (Svizz.), Km. 214 in 5,12'30"; 2. Rolland (Fr.); 3. Clerici (Svizz.); 4. Monti (It.); 5. Anzile (Fr.); 6. Fantini (It.); 7. Giudici (It.); 8. Fornara (It.); 9. Berkmans (Ol.); 10. Wagtmans (Ol.); 11. Reiser (Fr.); 13. Bacaht (Germ.); 15. Grosso (It.), tutti con il tempo di Strehler.

Classifica generale: 1. Grosso (It.), 10.19'20"; 2. a pari merito 11 corridori con 41" di distacco da Grosso e fra i quali si trovano gli italiani Monti, Fantini, Fornara, Giudici, lo svizzero Clerici e l'olandese Wagtmans.

Stasera a Milano
Loi contro Hernandez per il titolo europeo

Milano, 11 maggio.

(*l. c.*) - Il pauroso incidente automobilistico capitato nella tarda serata di mercoledì ai campioni d'Europa Loi e D'Agata ed al campione d'Italia Massinghi, usciti di strada alla curva di Santa Trinità sul Sasso di Gavirate a causa della rottura dello sterzo, ha fatto sudar freddo gli organizzatori milanesi, sebbene i tre pugili siano fortunatamente usciti incolumi dalla brutta avventura.

Duilio Loi conquistò il titolo di campione d'Europa il 6 febbraio 1954 contro il danese Johansen e seppe conservarlo contro Herbillon, Visintin, Garbelli e Ferrer; domani sera il nostro miglior esponente pugilistico del momento subirà quindi il quinto assalto al titolo ad opera dello spagnuolo Hernandez, riconosciuto dall'Ente internazionale quale sfidante ufficiale del triestino. Il nuovo avversario di Loi conta meno di 27 anni e mezzo, essendo nato a Granada il 17 gennaio 1929, oppure ha già al suo attivo 150 vittorie prima del limite e da professionista ha perduto solo tre volte, senza mai andare al tappeto; la guardia destra e il mentante sinistro costituiscono le sue specialità, riconosciute e temute su tutti i «ring» europei.

La riunione di domani sera avrà altri numeri di notevole interesse: il medio-massimo Festucci incontrerà Domingo Lopez, ex-campione spagnuolo della categoria; il peso medio Scortichini, nuovo per i quadrati milanesi, affronterà il terzo spagnuolo della serata, Francisco Francés; completeranno la riunione i combattimenti fra Campari e il francese Podevin (pesi piuma) e tra Finiletti e il francese Dernay (pesi medi).

L'incontro fra Loi e Hernandez sarà in quindici riprese ed avrà inizio alle 22,30.

Il campionato mondiale automobilistico

Stamane le ultime prove sul circuito di Monaco

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 11 maggio.

Alla vigilia del Gran Premio di Monaco, la classifica per il campionato mondiale conduttori è la seguente: 1. Behra, punti 6; 2. Fangio, p. 5; 3. a pari merito Musso e Hawthorn, p. 4; 5. Gendebien, p. 3. Miles, il più forte rivale dell'attuale campione del mondo, non figura in questa graduatoria perché non è giunto al termine della gara svoltasi nel gennaio scorso a Buenos Aires. Il belga Gendebien non è presente qui a Montecarlo. L'elenco delle altre prove valevoli per il massimo titolo di automobilismo si è assottigliato di molto poiché l'Olanda, la Svizzera e la Spagna hanno già fatto sapere che non saranno disputate le corse assegnate a questi tre Paesi. Si hanno inoltre dubbi per la competizione germanica. In sostanza, dopo la gara che scatterà domenica dal Quai Albert I vi sarà Indianapolis il 30 maggio (ma di piloti europei vi figurerà il solo Nino Farina). Con assoluta sicurezza si può dire che al Gran Premio di domenica seguiranno poi quelli del Belgio, della Francia, d'Inghilterra e d'Italia. Quattro rivincite per la competizione monegasca al posto di otto. E' evidente che i punti guadagnati o perduti a Montecarlo avranno un valore doppio.

Il Gran Premio di Monaco costituisce dunque una svolta decisiva nella lotta per il titolo mondiale. Sia detto tra parentesi, esso ha già un valore particolare per gli appassionati piemontesi di motorismo perché precede di soli sette giorni il Circuito del Valentino nel quale saranno impegnati quasi tutti gli iscritti alla prova monegasca in una prima rivincita.

Stamane gli allenamenti sono ad un ritmo ridotto. La Maserati non è scesa in pista. La Ferrari attendeva lo sdoganamento di tre dei suoi bolidi, così che soltanto l'inglese Collins ha girato su una Ferrari-Lancia. Il recente vincitore del giro di Sicilia ha segnato il quinto tempo assoluto alla media di km. 106,811. Alle sue spalle, schiacciando a fondo il pedale della Vanwall, si è portato il piccolo e tenace francese Trintignant, media 106,617. Da Silva, che disputerà a Pietta e Bayol un posto nella squadra ufficiale Gordini, accanto al capo-équipe Manzon, ha ottenuto un buon 1' e 50" (terzo tempo della mattinata).

Sul circuito è apparso, infine, anche Chiron, un veterano di questa gara. Il Menne uomo monegasco è il super-esperto della prova. Stamane, però, egli non ha girato molto veloce: 97 all'ora. Dovrà impegnarsi a fondo nell'allenamento di domattina per entrare nel numero chiuso degli ammessi alla gara.

Ecco i tempi delle prove di stamane: 1. Collins (Ferrari) 1'47", media km. 106,813; 2. Trintignant (Vanwall), 1'47", media km. 106,617; 3. Da Silva (Gordini), 1'50", media km. 102,937; 4. Hawthorn (BRM), 1'51", media km. 104,906.

p. b.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	9	11
TITOLI		
[illegible]	59 —	59 —
[illegible] 3½%	60 60	60 10
» l. c.	60 50	60 20
[illegible] 3½%	79 50	79 50
» l. c.	78 60	79 60
[illegible] 5%	90 90	90 85
» l. c.	90 40	90 35
[illegible] 5%	95 —	95 —
» l. c.	95 10	95 10
[illegible] 3½%	71 10	71 50
» l. c.	71 20	71 40
[illegible] 5%	88 90	88 90
» l. c.	89 —	89 —
[illegible] 5%	83 80	83 80
[illegible]	96 625	96 70
» [illegible]	95 95	95 95
» [illegible]	95 45	95 55
» [illegible]	95 20	95 35
» [illegible]	95 15	95 —
[illegible]	95 15	95 10
OBBLIGAZIONI		
[illegible]	83 15	83 10
[illegible]	85 50	85 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	280 —	286 —
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	110 —	110 —
[illegible]	98 25	98 55
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	89 —	89 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	84 —	84 —
[illegible]	92 10	92 10
[illegible]	99 —	98 925
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 20	94 10
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	95 20	94 60
[illegible]	88 50	88 60
[illegible]	93 30	93 15
[illegible]	97 90	97 50
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	104 75	104 75
[illegible]	105 50	105 50
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	104 —	104 —

	9	11
[illegible]	105 —	105 —
[illegible]	103 50	103 50
[illegible]	102 —	103 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	93 10	93 30
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	98 50	99 75
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	101 —	102 —
[illegible]	97 10	96 90
[illegible]	99 70	98 50
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 —	95 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	19.425	20.300
[illegible]	16.900	16.900
[illegible]	6300	5375
[illegible]	1450	1460
[illegible]	2400	2400
[illegible]	609 —	611 —
[illegible]	1175	1175
[illegible]	15.025	15.025
[illegible]	1001	1000
TRASPORTI		
[illegible]	52 50	52 50
[illegible]	59 —	59 —
[illegible]	16.000	16.000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1599	1553
[illegible]	273 —	272 —
[illegible]	835 —	830 —
[illegible]	3075	3075
[illegible]	709 —	710 —
[illegible]	2406	2410
[illegible]	2045	2050
[illegible]	532 —	532 —
[illegible]	856 —	855 —
[illegible]	2400	2400
[illegible]	1332	1332
[illegible]	1550	1530
METALMECCANICI		
[illegible]	1417	1422
[illegible]	18 05	18 10
[illegible]	1490	1497
[illegible]	595 —	597 —

	9	11
[illegible]	720 —	720 —
[illegible]	255 —	260 —
[illegible]	965 —	968 —
[illegible]	555 —	555 —
TESSILI		
[illegible]	1475	1485
[illegible]	2300	2360
[illegible]	9650	9600
[illegible]	120 —	126 —
[illegible]	170 —	170 —
CHIMICI		
[illegible]	1430	1420
[illegible]	2010	2000
[illegible]	1350	1350
[illegible]	2510	2510
[illegible]	1425	1425
[illegible]	280 —	280 —
[illegible]	1730	1735
[illegible]	506 —	511 —
[illegible]	5865	5867
MINERARI		
[illegible]	2470	[illegible]
[illegible]	2600	2600
[illegible]	18.500	18.500
[illegible]	7962	8170
IMMOBILIARI		
[illegible]	1700	1700
[illegible]	9600	9600
[illegible]	3450	3450
[illegible]	5075	5080
[illegible]	697 —	702 —
ALIMENTARI		
[illegible]	900 —	893 —
[illegible]	107 —	107 —
[illegible]	2150	2100
[illegible]	27 —	30 —
DIVERSI		
[illegible]	482 —	486 —
[illegible]	5550	5500
[illegible]	11.925	11.975
[illegible]	643 —	643 —
[illegible]	28.500	28.300
[illegible]	670 —	670 —
[illegible]	2825	2825
[illegible]	4525	4600

Mercato incolore, [illegible] della povertà di affari dovuta in parte al fatto che la riunione odierna è racchiusa tra due giorni di Borsa chiusa. Una parentesi di lieve ridiscesa iniziale è stata colmata da una più attiva partecipazione di compere nella fase conclusiva della riunione, tal che la quota ha potuto riportare in chiusura qualche accenno al rialzo nei confronti del precedente livello. [illegible] Liquigas e Monte Amiata. Titoli di Stato stazionari. Depositera [illegible] variata, con affari modesti. Diritti [illegible] 46,25. Le azioni Cartiere Italiane sono state quotate ex-dividendo (lire 100).

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,92; Canada 628,50; svizzero libero 146,50; sterlina accordo 145,12; corona danese 90,50; corona norvegese 87,78; corona svedese 120,60; fiorino 164,61; franco belga 12,57125; franco francese 178,24; sterlina 1760,375; marco germanico 148,66.

Prezzi informativi della valuta rilevati fuori Borsa: sterlina oro 6350-6400; marengo 4600-4700; sterlina ultimo 1090-1115; dollaro carta 628-633; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 161-164; oro fino 718-723; argento 30-30,50.

MILANO — La settimana termina con una riunione modesta, sia per quantitativi trattati sia anche per entità di oscillazioni nei prezzi. Il rallentamento degli scambi è spiegabile col fatto che la vedola è venuta a trovarsi dopo una festività e prima della consueta vacanza di fine settimana. Inoltre lo sciopero dei bancari ha contribuito ad intralciare il normale andamento del lavoro. Il tono, in genere dimesso, si spiega con la forte diminuzione degli acquisti di ricopertura, mentre tornava ad affiorare qualche offerta diffusa. Malgrado l'intervento in chiusura, diversità ormai abituale, il listino risultava per larghe zone cedevole, eccezion fatta per i titoli a larga base, come Fiat, Catini e Edison, risultati lievemente migliori rispetto a mercoledì. I comparti più favoriti ed in progresso apprezzabile erano il finanziario (Centrale e Bastogi), l'assicurativo (Generali) e il minerario-metallurgico (Ansaldo, Sicie, Metalli). Pomeriggio pressoché nullo, con richiesta incoordinata di Beni Stabili. La Larderello quota ex-cedola 15 lire.

Diritti: Bastogi 42,25; [illegible] 3,40. Titoli trattati n. 966,966 di cui Fiat 232.000; Nebiolo 130.000; Catini 109.000; Liquigas 60.000; Bastogi 53.000; Edison 35.000; Rinascente 34.000; Ilva 35.000; Finsider 36.000; Snia 68.000; Terni 10.000; Viscosa 12.000; Caffaro 10.000; Pirelli 7000.

Quotazioni: G.I.M. 4730; La Centrale 9050; Sviluppo 1614; R.A.S. 6400; Nord Milano 4373; Breda 780; De Angeli 1600; Linificio 540; Unione Manifatture 35.000; Lane Rossi 4200; Dalmine 1400; Siele 7300; Edison 3600; Romana Elettricità 5600; Dell A 2360; SA 925; Distillerie 4560; Bonifiche Ferraresi 1300; Italcementi 12.770; Pirelli & C. 3600.

GENOVA — Aedes 5050; O.E.C. 3610; Cieli 2595; Eridania 21.200; Industria Zuccheri 18.000; Velano 6070; Sermide 10.250; Industria Agricola 16.575; Ilva Ferrari 2000; Nicolay 416; Mira Lanza 2000.

PARIGI — L'andamento generale del listino è stato oggi poco soddisfacente. I valori francesi e stranieri hanno perduto quasi tutti qualche punto nel corso della riunione. Una certa ripresa c'è stata però poco prima della chiusura per i titoli più in vista, alquanto ridotta sul mercato dell'oro.

LONDRA — Ripresa diversa dei titoli di Stato e perdita di punti quasi generale fra i titoli industriali.

NEW YORK — Dopo un esordio caratterizzato da ribassi generali, la Borsa valori di New York si è ripresa nel corso della riunione odierna, fino a chiudere irregolarmente con scarti entro 3 dollari per azione. Sono stati scambiati complessivamente 2.430.000 azioni.

Sul mercato cereali di Chicago, il grano ha chiuso con migliorie a 1¼ cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso irregolarmente con variazioni da 150 cents di guadagno a 45 cents di perdita per balla: maggio, 35,50; luglio, 34,97; ottobre, 32,06; disponibile, 36,36.

SPETTACOLI

Concerto Van Beinum all'Auditorium R.A.I.

Edoardo Van Beinum, venuto la prima volta a Torino, è nato ad Arnhem il 3 settembre del 1901. Istruito dai fratelli più anziani al violino e al pianoforte, poté suonare, sedicenne, nell'orchestra della città nativa, cultrice di musica quanto altre olandesi. Avvedutosi della necessità di più assidui studi, lasciò la pratica strumentale, e nel Conservatorio di Amsterdam ebbe maestri il De Pauw pel pianoforte e Zweers e Dresden per la composizione. Nominato nel '21 direttore della Società corale di Schiedam, tenne quell'incarico fino al '30; assolveva intanto compiti orchestrali a Zutphen, poi, dal '27, quelli della Harlem Orchestra e della Corale cattolica di Harlem. Nel '31 venne chiamato secondo direttore all'Amsterdam Concertgebouw di Amsterdam. Progredì nel '38, quando stette uguale con Mengelberg e Walter. Riavuti questi posti dopo la cacciata dei nazisti, li conservò mentre gli inviti a concerti in Inghilterra e altrove gli pervenivano più frequenti. Ha un repertorio eclettico di contemporanei alla rinfusa e di grandi di ieri. Raccoglie in massimo giudizi favorevoli. Non stimato quanto Mengelberg, il cui [illegible] facilmente ricorre per le cessate nazionalità, è lodato per la competenza e lo scrupolo nella concertazione, con riserve sul fervore e sul calore, non sempre adeguati alla natura di tutte le belle opere e ad alcune specialmente.

Il concerto [illegible] presentava, oltre alla *VII* di Beethoven e alla *Sinfonia* di Haydn detta «Il miracolo», *Der Schwanendreher* di Hindemith, già noto a Torino. In questo «Concerto su antiche canzoni popolari tedesche» emerse l'ottimo violista Bruno Giuranna. Accurato, esperto, il maestro Van Beinum fu in ogni parte calorosamente applaudito.

vice

Sullo schermo

Al Vittoria: ERAVAMO SETTE FRATELLI, di M. Shavelson.

Accomodata con lo zucchero, *Eravamo sette fratelli* («The seven little Foys») è la biografia filmata di un comico, ballerino e cantante del varietà americano che ebbe, così assicurano, il suo momento di celebrità nei primi anni del secolo. Eddie Foy è un carusco artista in un teatro di Chicago quando, nella stessa sera, si imbatte nella ballerina italiana Madeleine Morando e in un noto impresario. La prima gli darà la felicità e ben sette figlioli (e per sposarla Eddie la seguirà fino a Milano), l'altro vantaggiosi contratti che faranno di Foy uno dei più acclamati «numeri» d'America. Tutte prese dal palcoscenico, il nostro [illegible] trascura la famiglia e alla morte prematura della moglie, punto dal rimorso, prende con sé i figlioli e il allinea alla ribalta in ordine di altezza ottenendo un successo strepitoso. I ragazzi, dapprima riluttanti, si acconciano alla nuova vita e quando il tribunale dei minorenni vuole strapparli al padre, insorgono unanimi contro il giudice e lo convincono a ritornare sulla sua decisione. Diretto da Melville Shavelson in vistavision a colori, il film è qua e là stiracchiato e non si smuove dalla formula celebrativa di questo biografie in cui anche i difetti dell'eroe sono presentati come virtù. Lo intercalano alcuni quadri musicali che non dicono molto al nostro gusto e nei quali Bob Hope sfoggia le sue qualità di «fantasista». Il comico americano è più divertente quando lo vediamo alle prese con i ragazzini, in alcune scenette in cui si sforza di uscire dal consueto «cliché». Non di molto rilievo la parte affidata alla nostra Milly Vitale, scelta per interpretare la ballerina italiana e troppo occupata a sfornare figlioli per dare un saggio più convincente delle sue possibilità.

Spettacoli gialli al Carignano

Stasera alle 21,15 debutterà al Carignano la compagnia stabile del giallo [illegible] da Giulio Girola con Nada Fraschi: sarà rappresentata la commedia «Dieci poveri negretti», tre atti e cinque quadri di Agata Christie. La compagnia si fermerà a Torino sino al 23 maggio.

TEATRO NUOVO — Alle 20,45 di stasera terza replica di «Otello». Domani, alla stessa ora, prima dell'«Aida», direttore M. Braggio, interpreti: A. Stella, G. Vertechi, F. Barbieri, E. Achilli, G. Modesti, prima ballerina Nives Poli.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola tel. 53.115

Alfieri: 21,15: «Folies Bergère».
Carignano: Comp. Stabile del Giallo, ore 21,15: «Dieci poveri negretti» di A. Christie. Novità.
Nuovo (Stag. Regio), 20,45: Terza «Otello» di Verdi. M° A. Questa.
Piccolo Teatro (Sala Gobetti, via Rossini 8): ore 21: Camerata del Piccolo Teatro: presentazione di atti unici.
Teatro Piemontese: Carro Tespi, piazza Cardinale Alimonda: Comp. G. Bondi, ore 21,15: «Don Camillo rangia tutti».

Faber (via Rattazzi 1): ore 17: Inaugurazione Mostra del pittore sardo Dedalo Montali.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30 e 21-1 M° Di Nunzio, canta F. D. Rienzo.
Apollo Danze: 21 Orch. Garzena.
Augusteo: ore 21 Orch. Lanfranco.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze: 16,30-21 Nardi-Geri.
Claudia Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: 21 Or. Turi, c. Costello.
La Rotonda: ore 21 Orch. Orsetti.
Lutrario: ore 21 Franchini-E. Lotti.
Michelotti Danze: ore 21-24.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Pagoda: ore 21 Orch. Nini Rosso, canta Gemmy Sandra, dir. Gallo.
Piscina del Sole, strada S. Mauro, ferm. Speranza: Ristor. danze 21 Orchestra Serpone. Salone coperto.
Rosso Giardino Danze (Barca): 21 Orch. Sprint, canta Carlo Valenta.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): 21 Orch. Allegriti. Attraz.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Concorso completo di equitazione. Corse al galoppo e al trotto.
Pista Parigi (via Valprato 3): Pattinaggio rotelle or. 15-19; 21-23

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La rosa tatuata» VistaVision, Anna Magnani (Premio Oscar '55), B. Lancaster, M. Pavan.
Astor: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Corso: «Il mio amante è un bandito» Naturama Trucolor, Barbara Stanwyck, B. Sullivan, Brady.
Doria: «Grandi manovre» eastmancolor con Michèle Morgan, Gérard Philipe e Brigitte Bardot.
Lux: «Tempesta sul Nilo» CinemaScope technic., Anthony Steel, Laurence Harvey, J. R. Justice.
Maffei: «L'uomo del momento» Norman Wisdom e Riv. Variety and Music Alvisi-Masini 16,15-21,15.
Metro-Cristallo: «E' sempre bel tempo» Gene Kelly, Dan Dailey, Charisse, MetroScope, matt. 10,30.
Reposi: «Il tesoro di Pancho Villa», technic. SuperScope con R. Calhoun, S. Winters, G. Roland.
Vittoria: «Eravamo sette fratelli» VistaV. tech. Bob Hope, Vitale.

Ariston: «Athena e le 7 sorelle» techn. CineSc. M.G.M., J. Powell.
Augustus: «Pepote» Pablito Calvo.
Nazionale: «Il Kentuckiano» tec. CineSc. Burt Lancaster, D. Foster.
Torino: L'uomo dal braccio d'oro, F. Sinatra, E. Parker. Apert. 13.

Alessandra: «Tutti in coperta» CineSc. techn., J. Powell, T. Martin.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Ore disperate» con Fredric March, Humphrey Bogart.
Capitol: «Tutti in coperta» CineScope techn., J. Powell, T. Martin.
Faro: «Tutti in coperta» techn. CineScope, J. Powell, T. Martin.
Gianduja: «Papà mammà la cameriera ed io» R. Lamoureux.
Hollywood: «Altalena di velluto rosso» CineSc. col., Ray Milland.
Ideal: «Porta un bacione a Firenze» M. Vitale, A. Farnese e Compagnia Riviste Fanfulla con Luciano Virgili ore 16,15 e 21,15.
Massimo: «Le sette città d'oro» techn. CineSc., R. Egan, A. Quinn.
Principe: «Altalena di velluto rosso» CineSc. col., Ray Milland.
Statuto: «Le sette città d'oro» techn. CineSc., R. Egan, A. Quinn.

Adriano: «Delitto perfetto» tech. con Grace Kelly e Ray Milland.
Alcione: «Appassionatamente» e N. Riv. Ferrero-Nava 16,15-21,15.
Alpi: «Il campanile d'oro» techn. Billi-Riva, Y. Sanson, R. Risso. S. Mondaini, Prima visione Torino.
La Perla: «Nipote picchiatello» techn. VistaV., D. Martin, Lewis.
Regina: «Guerra privata maggiore Benson» techn. C. Heston, Adams.

Asti: «Lord Brummell» technic. Stewart Granger, E. Taylor. A. 10.
Milano: «Prigionieri del cielo» e «Napoli piange e ride», Ap. 10.
Olimpia: «Circo meraviglia» col.
Po: Comandante Flyinmon, tech.
P. Nuova: «Casta diva». Ap. 10.
Romano: Legione del Sahara, tec. Riv. Mario Breccia 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Inferno sotto zero» technicolor con Alan Ladd. Ap. 14.

Cabota: «Spia dei ribelli» techn. Van Heflin. Segue cartoni anim.
Esperia: «Come sposare un milionario» col. CineSc. Monroe, Grable.
Giardino: «Furia bianca» techn. con F. Lamas e Arlene Dahl.
Italiano: «La banda dei 10» tech. con Randolph Scott e J. Brande.
Mirafiori: «Pane, amore e...».
S. Rita: «Vendicatore nero».
Viareggio: «La grande prateria» technicolor Walt Disney.

Araldo: «Vendicatore nero» tech. CineScope, Errol Flynn, J. Dru.
Eliseo: «Non siamo angeli» tech. Humphrey Bogart e Aldo Ray.
Fréjus: «Hondo» technic. con J. Wayne, Riv. Ciabotto-Nino Re.
Nuovo: «La bella di Roma» tech. S. Pampanini, A. Cifariello, Sordi.
S. Paolo: «08/15» W. Seyferth.

Belgio: «I due capitani» techn.
Corallo: «Vera Cruz» technicolor CineSc. Gary Cooper, B. Lancaster.
Eridano: «Rullo di tamburi» tec. CinemaScope con Alan Ladd.
La Salle, ap. 19,30: «Pattuglia Giubbe rosse» technicolor.
Oropa: «La bella di Roma» tech.
Radium: «Casa di bambù» techn. CineScope, R. Stack, R. Ryan.
Rossini: Padrone delle ferriere.
V. Veneto: «Lady Godiva».

Astra: «Nanà» technic., Martine Carol e Charles Boyer.
Bernini L'americano, tec. Ap. 19,30
Cibrario: «Vortice» Silvana Pampanini, Massimo Girotti, technic.
Elios: «12 metri d'amore» techn. Lucille Ball e Desi Arnaz.
Excelsior: «Una tigre in cielo» tech. CineScope, A. Ladd. Ap. 13.
Nazareno: Non siamo angeli, tech.
Odeon: «Vera Cruz» CineScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster.
Star: «Tempi moderni», Ap. 13.

Adua: Addio figlio mio. Varietà.
Aurora: Domanda di grazia, tech.
Barca Appassionatamente, Nazzari
Brescia: «Un napoletano nel Far West» Scope, R. Taylor, Parker.
Eri-Dan: Oltre il destino. Scope.
Falchera Fronte del porto, Brando
Fortino: «Secondo amore» tech. Rock Hudson e Jane Wyman.
Monviso: Ragazza della domenica.
Nord: «Lunga linea grigia» tech.
Palermo: Timberjake, col. Hayden
R. Parco: Cavalieri regina, techn.
S. Gaetano: «Attila» techn. con Anthony Quinn e Sophia Loren.
Sociale: «Gli implacabili» Scope.
Zenit: «Re dei barbari» technic.

Baretti: Signorine dello 04. Lualdi
Cabiria: La Straniera. Scope tech.
Colosseo: «Nipote picchiatello» techn. VistaV., D. Martin, Lewis.
Italia: «Tesoro di Rommel» tech. CineScope D. Addams, P. Cristian.
Lingotto: «Timberjake» technic. S. Hayden, V. Ralston, Brian.

Moderno: «Valle dell'Eden» tech. CinemaScope con James Dean.
Nizza: «Cavalieri regina» techn. Jeff Stone, M. Berti, Tamara Lees.
Piemonte: «Il figlio di Sinbad» technicolor. Vietato minori.
S. Carlo: «Piume al vento» e Grande Rivista.
Spezia: «Amore è una cosa meravigliosa» CineScope technicolor.

Alfa: «Il figliuol prodigo» tech. CineScope L. Turner, E. Purdom.
Apollo: «La straniera» technic. CineScope G. Garson, D. Andrews.
Diana: «Napoletano nel Far West» techn. CineScope, Robert Taylor.
Dora: «Professori non mangiano bistecche» Van Johnson, J. Leigh.
Edera: Inaugurazione impianto CinemaScope: «Il vendicatore nero» technic. CineScope, Errol Flynn.
Lucento: «Rose Marie» technic. CineScope, A. Blyth, F. Lamas.
Lutrario: «Una tigre in cielo» technic. CineScope, Alan Ladd.
Murialdo (p. Chiesa della Salute): «Operaz. mistero» techn. CineSc.
Roma: «Mister Roberts» CineScope techn. Henry Fonda, J. Cagney.
Splendor: «Avventuriero di Siviglia» techn. L. Mariano, Sevilla.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 7: Giornale radio - Prev. del tempo - Taccuino del buongiorno - Musiche del mattino - Chi l'ha inventato - Ieri al Parlamento - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa - Crescendo - 8,45-9: La comunità umana - 11: Per la scuola - 12: Complesso Marini - 12,10: Orchestra Ferrari - 13: Giornale radio - Media delle valute - Prev. del tempo - 13,20: Album musicale - Orchestra Kramer - Miti e leggende - 14: Giornale radio - Chi è di scena? - 14,25: Per i postelegrafonici - 14,30: Le opinioni degli altri - 16,45: Cantano le sorelle Mc. Guire - 17: Sorella Radio - 18: Pagine scelte da Dafni, di G. Malè - 18,45: Scuola e cultura - 19: Estrazioni del Lotto - Orchestre [illegible] - 19,45: Prodotti e produttori italiani - 20: Orch. Anepeta - Comunicati comm. - 20,30: Giornale radio - Radiosport - 21: Tre canzoni, una parola - Fantasia musicale - 22: Leo Padovani, Alberto Bonucci e Luciano Mandolfo presentano: Teatro da camera (serata con Tristan Bernard) - 23: Complesso Sewande - 23,15: Giornale radio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

TORINO II — Ore 12,30: Gazzettino piemontese.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Effemeridi - Notizie del mattino - Il buongiorno - 9,30: Canzoni presentate al Festival di Sanremo - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Cento città - Flash - 13,30: Giornale radio - Il contagocce - La fiera delle occasioni - 14,30: Scherzi e ribalte - Complesso Umiliani - 15: Giornale radio - Prev. del tempo - Bollettino meteor. - 15,15: Confidenziale - 16: Pomeriggio in casa - 17: Ballate con noi - 18: Giornale radio - Programma per i ragazzi - Appuntamento con Perez Prado - 19: Il sabato di «Classe Unica» - 19,30: Musica leggera - Scriveteci, vi risponderanno - 20: Radiosera - Tre canzoni, una parola - Clak - 21: «Tosca», di G. Puccini (negli intervalli: Asterischi - Ultime notizie) - 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La finanza locale - 19,15: Guido Guerrini - 19,30: Heinrich Heine nel centenario della morte - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto diretto da Franco Caracciolo (al termine: La Rassegna).

TELEVISIONE — Ore 11: La radio per le scuole (ripresa della trasmissione di chiusura) - 15,55: Ripresa diretta di un incontro di calcio - La bocca sulla strada - 19,10: La TV degli agricoltori - 20,30: Telegiornale - 21: Invito a bordo (varietà musicale) - 22: Il dono della giovinezza - 22,30: Sette giorni di TV - Replica Telegiornale.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali e centrali della Penisola il tempo è in graduale miglioramento. Qualche isolata manifestazione temporalesca si potrà ancora avere nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni il cielo sarà irregolarmente nuvoloso con qualche residua precipitazione che potrà anche assumere carattere temporalesco, specie su Puglia e Lucania.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

	min.	max.		min.	max.
Bolzano	11,4	17,5	Pescara	16,6	19
Trento	11,2	26,4	L'Aquila	9,2	14,3
Trieste	16,2	22	Roma	12,4	24,4
Venezia	14,4	20,6	Bari	16,8	21
Milano	15,1	22,4	Napoli	15,3	20,8
Torino	9,6	22,0	Potenza	10	12,6
Genova	13,1	23,9	Reggio C.	16,2	22,5
Bologna	12,3	21,8	Messina	14,8	20,6
Firenze	11,6	23,4	Palermo	14	20,2
Pisa	12,4	25,3	Catania	11,4	26,4
Ancona	11,6	17,4	Cagliari	16,4	19
Perugia	11,6	19,4	Alghero	16,1	17,6

IL COLOSSO D'ARGILLA HA LASCIATO UN'IMPRONTA A CANNES



Dopo i primi normali commenti su questo film e sulla interpretazione di Humphrey Bogart, altri se ne sono uditi tra i giornalisti e la gente di cinema che affollano la «Croisette», sempre più entusiastici. Si parla molto di Budd Schulberg, autore del racconto da cui è tratto il film: Schulberg è colui che scrisse il soggetto di «Fronte del porto». Si sottolinea la spontanea interpretazione di Max Baer e Jersey Joe Walcott, ex campioni mondiali, e in genere l'importanza di questo film, che si vedrà in Italia solo il prossimo autunno.

L'autopsia eseguita da un perito del "caso Montesi,,

Stricnina nel gelato dei due bimbi per una vendetta di torbidi amori?

Il padre di una delle piccole vittime e la donna che vendette il sorbetto interrogati a lungo - Fra di loro ci sarebbe stata una relazione - Ipotesi angosciose - I risultati necroscopici all'esame della polizia scientifica di Roma - Il commissario avrebbe già pronti due mandati di cattura, per ora in bianco

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 11 maggio.

Dalle cinque di stamane, fino a stasera ininterrottamente, il commissario capo dott. De Mattias ha continuato gli interrogatori delle persone interessate al drammatico caso di Mortizzuolo di Mirandola, ove ieri due bimbi in tenerissima età sono misteriosamente morti nello spazio di pochi minuti, dopo aver mangiato insieme un cono gelato, acquistato in un bar del luogo.

Le salme dei due piccini: Paolo Cardinali, di 4 anni, e Lino Cavallini, di 3 anni e 2 mesi, sono state sottoposte stamane nella camera mortuaria dell'ospedale di Mirandola a necroscopia, alla quale ha partecipato, inviato espressamente dalla polizia scientifica di Roma, uno dei periti settori del «caso Montesi». Anche la Questura ha inviato un suo rappresentante.

Il caso presenta infatti tali lati misteriosi che qualsiasi ipotesi è per ora impossibile. Il commissario De Mattias ci ha stasera testualmente dichiarato: «Siamo di fronte o ad una sciagura spaventosa e rarissima, perchè vi avrebbero dovuto concorrere infiniti fattori, o a un delitto atroce e raccapricciante».

L'episodio è stato così ricostruito, alla luce degli ultimi elementi emersi nel corso delle indagini. I due piccini consumarono insieme un gelato da venti lire, misto di panna e fragola, che il padre di uno di essi, Dario Cardinali, un giovane agricoltore assai noto a Mortizzuolo (paesucolo di duemila anime, sperduto nelle «valli» del Mirandolese) aveva mandato a comperare per mezzo di un bimbo, Luciano Cavallini, di 11 anni, figlio del suo fittavolo Otello Cavallini e fratello di una delle vittime.

Il ragazzetto tornò col gelato. «E' amaro» disse dopo averlo assaggiato lungo il tragitto. I due piccini lo mangiarono egualmente; di lì a pochi secondi il più piccolo dei due, il Cavallini, stramazzava al suolo fulminato. Pochi minuti dopo, mentre lo si trasportava in auto verso Mirandola per portarlo all'ospedale, anche il piccolo Cardinali moriva.

Gli interrogativi delle indagini sono andati sempre più infittendosi, col progredire dell'inchiesta per il sorgere di infiniti stranissimi elementi.

«Quando ho saputo che uno degli avvelenati era il figlio del Cardinali — ha detto questa sera il dott. De Mattias — mi sono sentito quasi mancare». Per comprendere il significato di quest'affermazione, occorre compiere un passo indietro nel tempo, e risalire a un paio di settimane fa, allorchè sul tavolo del commissario-capo, sotto la cui giurisdizione territoriale è il paesino di Mortizzuolo, cominciarono a piovere strane denunce, strane informazioni, misteriose segnalazioni anonime. La prima denuncia fu quella presentata, e successivamente ritirata, dallo stesso Cardinali padre, che risultò essere stato aggredito nottetempo, mentre rientrava dall'avere assistito in un bar alla trasmissione di «Lascia o raddoppia», da due individui che l'uomo potè identificare per il fratello dell'oste Osvaldo Baraldini (il titolare della gelateria ove fu acquistato il gelato) e per il fratello della moglie dell'oste, la trentenne Ida Luppi.

«Avevo una relazione con la Luppi — dichiarò il Cardinali al commissario — e i due mi percossero, credo perchè volevano che la smettessi. In effetti, fra me e la Luppi non c'è mai stato nulla di veramente compromettente e già da qualche tempo non ci si vedeva nemmeno più».

Il Cardinali di lì ad alcuni giorni ritirò la denuncia, ritenendo di non avere riportato alcuna conseguenza fisica in seguito all'aggressione. Una settimana più tardi, tuttavia, accusò un forte mal di capo, si recò all'ospedale e fu diagnosticata la frattura dell'osso frontale, causatagli appunto dalle percosse dei due. Egli però guarì e il caso parve chiuso.

Risaliamo ora a una settimana fa, o poco più. Sui muri di Mortizzuolo comparve uno stranissimo manifesto redatto a mano, a caratteri di scatola, coi nomi di quattro donne, fra cui quello di Ida Luppi e con gravi insinuazioni sulla loro serietà. Il manifesto fu rimosso dalla polizia. Il sacerdote della parrocchia di Mortizzuolo, don Adelchi Vezzani, stigmatizzò l'episodio con uno scritto sul suo foglio periodico: «Comunità parrocchiale» in data 1° maggio 1956. L'articolo era intitolato: «Diamoci un taglio» e concludeva testualmente: «Ci appelliamo alla coscienza di tutti perchè si ponga fine una buona volta, per il buon nome di Mortizzuolo, a tali disgustosi e dolorosi episodi, che la carità e il buon senso suggeriscono di non diffondere in nessun modo, per il bene delle famiglie, per il rispetto all'infanzia e per la tutela della pubblica moralità».

Considerati questi straordinari precedenti, comuni in parte ai protagonisti della vicenda (sia il padre di uno degli avvelenati sia la famiglia dell'oste che aveva venduto il sorbetto), un'ipotesi terribile si affacciò nella mente degli inquirenti; gli esatti risultati dell'autopsia, importantissimi per l'inchiesta, non potranno essere noti che fra qualche giorno, per motivi tecnici.

Ci si trova di fronte a due persone: il padre del piccolo Cardinali (l'altro piccino ucciso, il figlio del fittavolo dell'agricoltore sarebbe in ogni caso vittima della fatalità per aver voluto assaggiare il gelato del compagno di gioco) e la donna che sarebbe stata la sua «amica», divisi ora da rancore.

Chi può aver preparato l'allucinante avvelenamento? Una sciagura accidentale è, per ora, esclusa dal fatto che centinaia di persone le quali mangiarono lo stesso gelato non hanno accusato alcun malessere. Sospetti gravano sulla donna, perchè ella stessa vendette il gelato al ragazzo che l'andò ad acquistare per conto del Cardinali; il Cardinali stesso potrebbe essere sospettato perchè prese il gelato dal ragazzo e lo porse qualche minuto dopo al figlio che giocava poco discosto. Ma l'una e l'altra supposizione sono talmente mostruose, che sembrano incredibili. Ed infatti è doveroso precisare che nessun provvedimento è stato preso verso le due persone.

Si tratta di semplici ipotesi che gli stessi inquirenti si augurano rimangano tali, perchè sarebbe una verità troppo atroce. Sarebbe [illegible] possibile che il Cardinali avesse voluto sopprimere il proprio bimbo, per addossare la responsabilità ai gelatai?

Per vagliare attentamente ogni circostanza, il dott. De Mattias ha oggi interrogato per tre ore e mezzo consecutive il Cardinali, per due ore e mezzo il piccolo Luciano Cavallini (il ragazzo che andò a comprare il sorbetto); per tre ore consecutive (e l'interrogatorio continua ancora alle 22 mentre telefoniamo) la Luppi.

Che cosa è emerso da questo martellamento di domande? Molte contraddizioni, molti elementi strani, molti nuovi interrogativi: il ragazzetto che andò per il gelato dice che l'assaggiò e lo trovò amaro, ne parlò al Cardinali padre; questo nega il particolare che pure lo scagionerebbe da ogni sospetto.

Sui rapporti che sarebbero intercorsi fra il Cardinali e la Luppi, il primo ha detto cose molto delicate e intime, la seconda, dapprima ha negato, poi ha ammesso solo parzialmente. Ma se l'avvelenamento doloso (o premeditato) ci fu, quale veleno fu usato? Come si è detto solo l'esame del contenuto gastrico dei due cadaverini potrà dircelo fra qualche giorno, perchè i reperti sono stati inviati al laboratorio romano della «Scientifica».

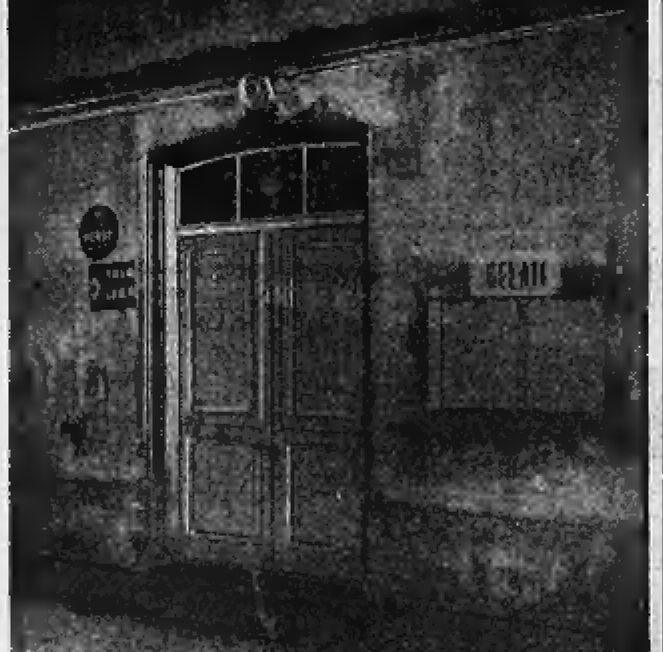
Le prime ipotesi fatte dai periti e dai medici che hanno esaminato i cadaverini, sono tre, data la fulmineità dell'azione venefica: arsenico (ma la sintomatologia caratteristica non sarebbe completa), cianuro (mancava però l'odore caratteristico di mandorle amare); infine stricnina. Sarebbe quest'ultimo il veleno più facile a procurarsi, anche perchè è contenuto in molti topicidi.

Nel cassetto della scrivania del commissario capo di Mirandola, ci sarebbero già due mandati di arresto in bianco, spediti oggi nel tardo pomeriggio dall'autorità giudiziaria di Modena.

Velelio Muratori



Dario Cardinali, padre di uno dei due bimbi morti. (Tel.)



La gelateria di Mortizzuolo chiusa dopo la sciagura. (Tel.)

Licenze ai militari

per le elezioni amministrative

Roma, 11 maggio.

L'on. Taviani, ministro della Difesa, dopo aver consultato i capi di Stato Maggiore delle tre armi ha disposto che per le prossime elezioni amministrative siano concesse licenze elettorali alla maggior parte dei militari alle armi, così come fu fatto per le elezioni regionali della Val d'Aosta e in Sicilia. La forza pubblica (polizia e carabinieri), è più che sufficiente per garantire lo svolgimento della consultazione popolare; comunque per presidiare le sezioni elettorali nella notte tra il 27 e il 28 maggio si dovrà ricorrere ad aliquote di truppe, che ovviamente non potranno fruire dell'indicata licenza elettorale.

Dopo gli incidenti in Francia

Prosegue lo sciopero dei minatori italiani

Metz, 11 maggio.

In seguito agli incidenti tra lavoratori italiani e nord-africani avvenuti martedì e mercoledì a Forbach, il movimento di sciopero iniziato dai minatori italiani nei pozzi di Petite-Rosselle prosegue, benchè alcuni dei 250 scioperanti abbiano ripreso stamane il lavoro. D'altra parte i lavoratori nord-africani osservano la fine del Ramadan.

Secondo fonti autorizzate gli incidenti sono stati esagerati dalla stampa. Dalla stessa fonte si dichiara che una decina di persone sono rimaste ferite da colpi di pietra e non una quarantina com'era stato precedentemente riferito. Di questi dieci feriti due solamente, un italiano ed un algerino, saranno trattenuti ancora qualche giorno in ospedale. Le condizioni dell'italiano Antonio Crubess vanno migliorando.

La calma è ora ristabilita. Le prime disposizioni prese dalle autorità francesi per evitare la coabitazione di minatori italiani ed algerini nel centro di Rosselmont sono entrate in vigore oggi. Negli altri centri carboniferi del bacino della Lorena, algerini ed italiani vivono da diverso tempo in buona armonia e non si sono mai dovuti deplorare incidenti del genere di quelli avvenuti lunedì e martedì scorso a Forbach.

L'insieme delle disposizioni prese dalla direzione delle miniere di accordo con le autorità francesi ha ricevuto l'approvazione completa delle autorità italiane in Francia, che sono state invitate dal Sottosegretario agli Esteri on. Folchi ad essere sollecite nella loro opera di vigilanza.

INTERVISTA CON UN RE DEL ROMANZO POLIZIESCO

Simenon recita la parte dell'autore di libri gialli

In vestaglia di flanella e con la pipa in bocca, vi parla e vi scruta - Afferma di non amare affatto il suo gran personaggio, il commissario Maigret - Patisce invece, fino ad essere esausto, con i criminali che questo implacabile Maigret cerca di acciuffare - Di romanzi ne ha scritti 166; ora vuol rivoluzionare l'opera lirica con «L'annegata di Capodanno»

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 11 maggio.

L'appuntamento con Georges Simenon era per il tardo pomeriggio, nella sua villa. In piedi nella camera di soggiorno, ingannavo l'attesa ammirando quattro cocorite che si consolavano di essere chiuse in gabbia beccandosi furiosamente fra di loro. Intuii più che sentire la presenza dello scrittore. Voltomi di scatto, lo vidi appoggiato al cancelletto in ferro battuto che separa l'atrio dal soggiorno, avvolto in una vestaglia di flanella bianca a quadri gialli. La pipa in bocca, dondolandosi leggermente sui piedi calzati con pantofole scarlatte, mi osservava da non so quanti minuti, come se mi volesse studiare a mia insaputa.

Per tutto il tempo che durò l'incontro, e furono due ore buone, ho sempre avuto la sensazione di essere studiato da quegli occhi grigi, di una chiarezza metallica, che hanno frugato in tante vicende sanguinose, dipanato intrichi polizieschi, che all'inizio dei romanzi sembrano irresolubili. Benchè fosse l'intervistato, Georges Simenon indagava, esattamente come il suo commissario Maigret.

Buona parte della conversazione avvenne in condizioni per me quasi drammatiche. Mi aveva fatto sedere in una poltrona del suo studio di fronte ad un'ampia finestra aperta sul giardino interno, con il sole che mi accecava. Egli si era accomodato controluce e se volevo vedere almeno i contorni della sua ombra, dovevo fare solecchio con la mano. Ho capito verso la fine perchè Georges Simenon si serviva di questo ripiego e fu quando, ormai esaurita la intervista, egli tornò ad essere l'ospite e non più il celebre scrittore di cui interpretava il personaggio.

Perchè era evidente che Simenon interpretava Simenon. Certe frasi anche il più celebre scrittore d'ogni tempo non potrebbe pronunciarle senza abbassare gli occhi; Simenon fa abbassare gli occhi degli interlocutori e si sente perfettamente a suo agio. In questo modo può recitare la sua parte senza esitazioni ed il suo personaggio acquista alla fine contorni esatti. «Lo scrittore che crea sotto l'impeto della ispirazione è una invenzione dei pigri — disse. — Scrivere è anche un mestiere; io osservo un orario come se fossi all'ufficio. A 16 anni ho pubblicato il mio primo romanzo Au pont des Arces; ora ne ho 53 e dieci giorni or sono ho finito il 166° L'omino di Arcangelo. Se non mi imponessi una disciplina, non potrei produrre tanto».

Sempre inchiodato su quella poltrona, con il sole negli occhi, ascoltavo il celebre inventore del commissario Maigret parlare di se stesso. «Quando scrivo un libro, nessuno mi può avvicinare, nemmeno mia moglie e i miei figli. Tre anni or sono mia madre capitò a New York: mentre lavoravo intorno ad un nuovo libro. Non la vedevo da tempo, ma dovette attendere che lo finissi per abbracciarmi. Nessuno ha il diritto di disturbarmi mentre creo. Ad una mia domanda rispose: «Incomincio a scrivere quando possego interamente il mio personaggio. Talora io seguo nelle sue azioni, vivo davvero la sua vita. La vicenda non la immagino per me, è sempre in funzione del protagonista, il quale vive fino in fondo la sua esperienza, quasi sempre tragica».

«Impiego otto-dieci giorni, non più, a stendere un romanzo, ma lo scrivere per me è un fatto meccanico; traccio i segni senza pentimenti, come in un continuo stato di eccitazione. Al termine del romanzo sono esausto, ho davvero patito quanto il mio protagonista, ho consumato il suo delitto, ho lottato contro l'implacabile Maigret per sfuggire alla pena. Ogni personaggio nasce da questa immaginazione con un suo destino, e vive la sua avventura fino in fondo. Questo non accade quasi mai nella realtà; l'educazione, la paura della legge, determinati interessi sociali e religiosi, ci impediscono di essere fino in fondo quelli che siamo realmente. Se lo facessimo non saremmo uomini, ma personaggi da romanzo, ed io non avrei più nulla da scrivere».



Georges Simenon

Il commissario Maigret con le sottili investigazioni e quel tanto di serenità che conserva nel rovistare con ferrea logica nei fatti umani gli ha dato la celebrità e con essa la ricchezza; tuttavia Simenon dichiara di non essere particolarmente affezionato a questo suo personaggio ormai famoso. «Maigret non vive, è soltanto un accorgimento tecnico nella vicenda. Nei miei romanzi ha esattamente la funzione che aveva il coro nella tragedia greca, commenta la azione senza parteciparvi. Non posso amarlo».

Abbandonato sulla poltrona, sempre in controluce, il celebre scrittore si accarezzava i radi capelli rossicci, guardava nel piccolo giardino che io potevo solo indovinare oltre la finestra. Forse impietosito dalla incomoda posizione in cui mi teneva da troppo tempo, si alzò, andò a spalancare una porta e l'aria entrò fresca, refrigerante. «Venga a vedere», disse guidandomi nel giardinetto. Una fontanella moresca gemeva nel silenzio alto. Sotto l'ampia arcata un gigantesco affresco ripeteva storie e leggende provenzali. «Questo è il mio giardino privato — disse — nessuno può entrarvi. E' il chiostro della mia solitudine, l'anticamera della creazione».

Separato da tutta la casa il piccolo giardino si spalancava, miracolosa balconata, sull'azzurrità immensa del mare, un passaggio che pareva non avere confini. «Nei momenti in cui scrivo non mi affaccio a questo giardino, mi distrarrebbe. Vengo nei giorni di calma a meditare o a fare ginnastica». Sotto il portico ha fatto disporre un tavolo, da lui ideato, per le flessioni del busto. Ne eseguì alcune per dimostrarmi quanto siano efficaci contro la pinguedine. «Bisogna restare giovani il più a lungo possibile anche nel fisico, e non c'è nulla di meglio di questa ginnastica», disse battendosi compiaciuto la mano sul ventre liscio.

Tornammo nello studio; il sole era calato dietro ad una fila scura di alti cipressi ed era ormai inoffensivo. Abbiamo parlato di teatro, dei due drammi che ha scritto con scarso successo Quartiere negro e La neve sporca, ma era un discorso che sembrava non gradire.

«E' stato soltanto un tentativo — disse — e sento che devo continuare su questa strada. Però voglio fare qualcosa di nuovo; invece di concedermi una vacanza, sto scrivendo un soggetto cinematografico che Georges Clouzot realizzerà. Il titolo provvisorio è Insegne luminose e si svolge per buona parte in un tabarin di Cannes, celebre per lo spogliarello delle sue ragazze. L'interprete del film, che indagherà sulle invidie femminili, sarà Vera, la moglie di Clouzot».

Sul tavolo in sapiente disordine si ammucchiavano i ritagli di giornali arrivati da ogni paese del mondo. Ficcando le mani in quel cumulo di carte pesca subito il ritaglio giusto. «Parla del balletto La camera che ho scritto in collaborazione con il musicista Georges Auric. L'ho ideato e scritto in un'ora e mezzo ed ha ottenuto un successo strepitoso. Ho rivoluzionato la tecnica del balletto. Ora ho pensato a qualcosa di più grandioso, scriverò un'opera lirica».

Tacque un istante, quasi a studiare l'effetto delle sue dichiarazioni. Compiaciuto di avere ottenuto lo scopo, continuò: «Il titolo sarà L'annegata di Capodanno». Una donna si getta nel canale San Martino a Parigi. La salvano e appena fuori dall'acqua incomincia a cantare la sua storia. Intendo con quest'opera, che sarà musicata ancora da Auric, rivoluzionare anche il teatro lirico, riportare l'opera alle sue origini primitive di teatro per il popolo. Ho eliminato i cori sostituendoli con i balletti. Le voci di commento alle scene saranno nascoste nella fossa dell'orchestra. Dicono che l'opera lirica è morta come spettacolo: io intendo dimostrare il contrario».

La porta si spalancò ed irruppero due bimbi, Gianni di 6 anni, e Mary Joe di 8. Li seguiva un giovanotto alto, biondo, disinvolto. Era Marco, diciassettenne primogenito dello scrittore.

Era il primo segno di congedo, ma poichè la conversazione continuava entrò una cameriera dallo spiccato accento italiano a dire che la signora Simenon si sentiva poco bene e desiderava vedere il marito.

Il congedo non sarebbe potuto essere più evidente, ma Georges Simenon, forse un pochino compiaciuto dell'abilità con cui aveva sostenuto il suo ruolo, lasciò cadere e continuò. Uscimmo nel giardino comune. Il nome della villa Golden Gate manteneva appieno il suo significato di «porta d'oro». Allargati a terrazze uno sull'altro, sette giardini si aggrappavano al fianco della collina, fontane oasi come laghetti straripavano di ninfee ed erba acquatica.

Sembrava un giardino incantato, ma per fare da scenario a drammi oscuri, tragedie. In questa luce, fra tanti fiori, Simenon ha creato i suoi più complicati e sanguinari personaggi. «Ora basta però con questa roba, scrivo un solo libro poliziesco all'anno, con Maigret protagonista, per tenermi in esercizio. Ora faccio soltanto della letteratura seria». E mi salutò.

Francesco Rosso

La Riviera di ponente prepara molte manifestazioni per i turisti

Varazze, 11 maggio.

Mentre continua l'affluenza dei turisti italiani ed esteri sulla nostra riviera, importanti manifestazioni vengono preparate nei centri più noti.

A Varazze si sono già effettuate quelle di Pasqua con la partecipazione di bande musicali e gruppi folcloristici da varie località d'Italia con la presenza di moltissimi turisti, specialmente tedeschi; quella della festa patronale di Santa Caterina da Siena con la tradizionale processione e lo spettacolo all'aperto rievocante episodi storici della vita della santa; e si sono pure effettuate importanti regate veliche internazionali.

Ora sono in programma nei giorni 1, 2 e 3 giugno, il primo raduno filatelico e mostra del francobolli a soggetto; il 10 giugno si svolgerà il secondo raduno ciclo-turistico e moto-turistico per l'Italia settentrionale. Nel pieno della stagione estiva, sempre a Varazze, è in programma la finale nazionale del concorso internazionale «la donna ideale».

A Savona, nella prima decade di giugno, la Settimana Incom organizzerà la selezione provinciale di Miss Universo. Nei centri turistici della provincia si avrà anche un ciclo di concerti della pianista russa Maja Saarbekoff. A Finale si effettuerà il quinto festival ligure della canzone italiana. La manifestazione si svolgerà, come nell'edizione precedente, organizzata dagli Spettacoli Internazionali Tiemme con la partecipazione della RAI. Sempre a Finale artisti della radiotelevisione italiana si esibiranno in agosto in una grande serata di gala nello spettacolo «Si sono salvate dieci canzoni d'amore», seguito dal motivo in maschera.

Sfratto e demolizione di un cinema a Novara

Novara, 11 maggio.

Con un'ordinanza del Sindaco, funzionari del Comune hanno preso possesso — oggi — del «Cinema Arena Lux»; il locale è in pieno centro cittadino, al termine del viale delle Carrozze; l'area è di proprietà comunale. Era sorto come cinema all'aperto sette anni or sono ad iniziativa d'un privato; dall'amministrazione socialcomunista d'allora egli aveva ricevuto in affitto il terreno. Due anni or sono, la nuova amministrazione comunale decideva di costruire in quella località il palazzo dei Musei e sfrattava il gerente dell'«Arena Lux». Questi riusciva tuttavia ad ottenere tre proroghe, tanto più che gli amministratori comunali avevano riveduto il progetto.

Ora il Sindaco è ricorso all'eccezionale provvedimento dell'ordinanza affinché il Comune ritorni, senza altri indugi, in possesso di quel terreno sul quale dovrebbe sorgere, secondo un nuovo progetto, un moderno «auditorium».

Funzionari comunali si erano già portati nei giorni scorsi al cinema «Arena Lux» per eseguire lo sfratto, ma avevano trovato una forte opposizione. La demolizione del cinema sarebbe imminente.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della **Società per la Pubblicità in Italia, SPI** (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30631, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta della tassa su entrata del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI. Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

[illegible] vostri impianti di saldatrici, puntatrici, ricaldatrici. Acquistiamo, vendiamo, rimodernizziamo. Elettronica Delforno Frejus 93, telef. 380-214. 4263
ATTREZZATA modernissima officina accetta lavori alesatura, valura, tornitura, dentatura, rettifica, brocciatura, costruzione macchine ed attrezzature. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. L9858
AUTOMATICHE Baker Lover barra 20-12 perfette vendo. Telefonare 550-316.
AZIENDA autofilotranviaria Firenze vende a licitazione privata importanti lotti torni, fresatrici, trapani, piallatrici, carroponte 25 tonn., autobus Fiat 635 RN, autorimorchio passeggeri, ecc. Informazioni scrivendo: ATAF, viale dei Mille 115, Firenze. 7049
CANCELLI ferro, cancellate, disegni, misure varie, liquidiamo. Villarbasse 45, [illegible]. 3091
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. AIFTOR, via Nizza 33, telef. 683-076. T3394
CONDUTTORI elettrici Pont, via Mazzini 31 Telef. 80-072. 8714
DEMOLIZIONI vende porte portoni finestre finestroni legnami, corso Novara 80. 3519
DISPONGO autovettura 1100 accetto lavoro. Telefonare 368-266. 31350
FRESATRICE universale monopuleggia n. 2, motorizzata, funzionante, accessori, vendo 480.000. Telefonare 32-383.
LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione vende Gay. Tasseni 90, telefono 70-081 2502
LAVORANTI legno, prima acquistare macchinario, rivolgetevi SRT, via Giacosa 2. Telefonare 683-914. 3013
MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866
OCCASIONE vendesi 8 pentole vapore Triplex nuove, capacità 300 litri. Telefonare 50-936. F0124
OCCASIONE vendiamo: sollonatore piombato capacità litri 1800, autoclave verticale piombata capacità litri 250, due trafile per materia plastica. SODEC, via Macedonia 62, Grugliasco (Torino).
OCCASIONE vendo torrefattore caffè, altoparlante, vasche olio. Vaglio, Saluzzo 42.
PICCOLA attrezzatura piastrelle pavimenti vendo. Pino, via Brassa 3, Mortara.
PRESTITI, cessione stipendio, pensionati, privati. «Cofi», Bellezia 5, Torino. Telefono 524-056. 7185
TRAPANO colonna e montante Cleveland, cono n. 4, motorizzato, funzionante, vendo 160.000. Telefonare 32-353. M4610
VENDESI tornio automatico «Pittler» monomandrino completo porta barra came pinza porta utensili passaggio barra 35 motore HP 5,5 Volt 500. Visibile Forn, corso Dante 42. [illegible]
VENDO sega nastro trasportabile. Godone, via Rodolfo Reiner 68. F0232
VENDO trapani fresette bilancieri morse parasobi. Tabucchi, Re Umberto 68.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ALPHA [illegible] salvaparati, imbiancando casa consigliabile predisporre applicazione. Telefonare 31-460.
LAVORANTE domicilio cerca lavoro camicie uomo. Telefonare 271-097.
OCCHIALI prodigiosi «Facciotti» ristabilizzatori conservatori dell'occhio. San Massimo 42, Mutue. S0866
PIEDI lunghi, larghi, sproporzionati? Per uomo fino al n. 49 per signora fino al 43. Vi calzerete con facilità, ditta Serratrice, corso Vittorio Emanuele 9, Torino.
PITTRICE ritrattista ottima scuola eseguisce per privati lavori qualsiasi genere anche su stoffe. Telefonare 880-905.
SARTA per signora accetta lavoro fino e stoffe, prezzi modici. Botti, v. Quartieri 2, telef. [illegible]
TAGLIO dischi lamiera. Monginevro 122, telef. 32-482.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO commestibile alloggio semicentro forte lavoro 2.100.000. Telefonare [illegible]. 686
ABBIAMO pasticceria laboratorio 20.000 giornaliere cedesi oppure accettasi collaboratrice. Masseglia, Milano 10.
ADATTO signora cedo negozio redditizio con intesa di collaborazione. Telefonare 587-171. L9789
AFFARE, causa matrimonio cedo rivendita pane 170 kg. alloggio. Telefonare 80-545. 686
AFFARE causa ritiro cedesi negozio riparazioni cicli motocicli alloggio 800.000. Telefonare 80-545. 685
AFFARE. Cedo licenza abbigliamento. Telefonare [illegible]-596. F0294
AFFARONE causa motivi famiglia cedesi avviata bottiglieria. Telef. [illegible].
AFFARONE causa trasferimento vendo ristorante attrezzatissimo [illegible] posizione. Telefonare [illegible] L9463
AFFARONE. [illegible] lavanderia 1 milione 700.00 trattabile. Telefon. 394-645.
AFFARONE 1.000.000 cedo panetteria alloggio, affitto 6000. Pettiti, Sacchi 2.
ALBERGO mobiliato 22 camere, reddito [illegible], cedesi. Affarone. Masseglia, Milano 10. S1272
ALBISSOLA Mare. Cedesi subito, causa salute, avviato ristorante con camere, ottima posizione, forte stagione estiva. Rivolgersi Garzoglio. 7162
ALMA, cedo giornali cartoleria, alloggio, affitto complessivo 16.000. Barbaroux 28.
ATTENZIONE, Brusa tel. 528-522 cede [illegible] avviatissima zona S. Paolo: 6 [illegible]. L6849
ATTENZIONE! Urgenti [illegible] partenza cedere negozio artigiano [illegible] con retro miglior offerente, zona centralissima San Paolo. Ippolito F., via R. Cadorna 24 D.
AUTORIMESSA [illegible] redditizia, medio capitale, cedesi. Tel. 49-770.
AVANA, Carlo Alberto 4, telef. 528-978, cede caffè bottiglieria posizione incantevole. Facilitazioni. Urge. Altro [illegible] centralissimo kg. 4 caffè giornalieri garantiti, eventuali facilitazioni. Affarone. Disponiamo inoltre di piccoli e grandi bar centralissimi. Visitateci. 2597
BAR caffè centralissimo urge cedere forte reddito. UBAT, Giolitti 10. 2956

AVVIATISSIMO laboratorio elettro galvanico nichelatura, cromatura, ramatura, cadmiatura, completamente attrezzato, telefono, cedesi urgentemente gravi motivi salute. Scrivere cassetta 2181, SPI, Torino. F9365
AZIENDA automobilistica, carattere singolare, sede centralissima, cedo 3 milioni 500.000 compreso macchine, eventualmente cedibile gerenza 100.000 mensili. Occasione splendida. Scrivere cassetta 2110, SPI, Torino S12833
BAR pasticceria confetteria centrale, avviatissima, alloggio, cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 3138
BAR superiore zona Crocetta redditizio cedesi: 3.700.000. API, Garibaldi 20.
BAR trattoria magnifica posizione, fortissimo reddito, ideale per famiglia, cedesi 5.000.000. Telefonare 49-770. [illegible]
BAR trattoria zona industriale Torino cedesi in gerenza, rilievo. Rivolgersi dottor Turietti, San Tommaso 25 ore 17-19.
BELLISSIMO moderno bar torrefazione angolare, buon reddito dimostrabile, cedesi. Facilitazioni pagamento. Tel. 61-818

CEDESI avviatissimo casalinghi. Telefonare 684-731. [illegible]
CEDESI bellissimo negozio centrale abbigliamento signora, bambini, tutti permessi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.
CEDESI distributore benzina con negozio vuoto adatto: accessori auto, elettrauto, gomme. Telefonare 663-034. F0064
CEDESI laboratorio artigiano lavorazione tappeti gomma. Telefonare 47-128.
CEDESI negozio commestibile via centralissima causa malattia. Telef. 550-875.
CEDESI officina saldatura ossigeno ed stampaggio, buona clientela S. Paolo. Telefonare 888-495, ore 12-14.
CEDESI pettinatrice. Telef. 773-968.
CEDESI [illegible] causa partenza avviato negozio [illegible] manufatti uomo signora, tutti pretese, agevolazioni. Scrivere cassetta 6196, SPI, Torino.
CEDESI [illegible] avviato negozio pettinatrice con entrata retro, affitto 11.000. Telefonare 41-078. S1346
CEDESI [illegible] malattia negozio prodotti dietetici, utile netto mensile 60.000 dimostrabili. Telefonare 390-102.

[illegible] gerenza parrucchiere signora [illegible] garanzie. Cravenzola, Cernaia 40
ESPORTAZIONE vini Madonna Campagna, avviato, cedesi 2.000.000. Cravenzola, Cernaia 40. 3138
ESPORTAZIONE vini superalcoolici [illegible] cedesi occasione. Telefonare 33-318.
FARMACIA Riviera (vicinanze Finalmarina) vendesi. Scrivere SPI, [illegible] Savona. 7181
GABETTI, XX Settembre 17, sede rivendita pane mercato rionale straordinaria vendita 2.900.000. [illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, [illegible] parrucchiere Parella, forte lavoro, affitto 16.000, arredatissimo, 900.000.
GERENTE cerco per motorimessa [illegible] avviatissima. Telef. 553-175.
IPIT, S. Quintino 4 bis, concede rapide mutui ipotecari Telef. 55-000.
IMPORTANTE industria costruzione mobili legno cedesi. Scrivere cassetta 4232, SPI, Torino. S1302
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavaliere, [illegible] 21. 300

PRIVATO acquisterebbe preferibilmente introdotto concessionari Fiat, fodere automobili, garagisti, carrozzieri, per facile fabbricazione, vendita, lancio Italia estero interessantissimi autoaccessori. Sicuro avvenire, eventualmente darei esclusiva rappresentanza con deposito Torino, o cedo brevetto, accettasi cambio terreno, casetta. Dettagliare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]
PRIVATO cede albergo ristorante 40 km. Torino, avviatissimo, 7.000.000. Scrivere cassetta 6315, SPI, Torino. S3803
PRIVATO cerca prestito, ottime garanzie. Scrivere cassetta 4241, SPI, Torino.
RIENTRANDO dalla Francia, acquisto hôtel-ristorante, 18-20-25 camere, alta Riviera fra Savona e Bordighera, oppure La Spezia e Livorno. Scrivere: Gino Falsanini, 2 Rn Chapleron, Metz (Moselle), Francia. 7127
RILEVEREI negozietto con retro articoli per [illegible] o [illegible]. Precisare indirizzo e richiesta. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. [illegible]
SALUMERIA con licenza et altro negozio nuovo [illegible]. Telefonare 584-118. 900

[illegible] cedesi piccola [illegible] avviatissima. Telefonare 388-298. M4582
URGE vendere negozio barbiere avvenire sicuro zona Lingotto. Facilitazione. Ricci, via Passo Buole 53. L9675
URGENTE cedere negozio confezioni signora con retro, ottima zona. Causa matrimonio. Telefonare 62-469. S1818
VENDO commestibile drogheria sicuro avvenire. Telefonare pomeriggio 396-289.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A [illegible] condizioni vendiamo casetta collina [illegible] 3 camere cantina giardino 1.190.000. Angiosto, Nizza 9. 3965
A convenienti prezzi vendonsi al «Palazzo Nizza», via Nizza 227, alloggi signorili varie dimensioni, viste panoramiche, negozi, magazzini. Tel. 761-480, [illegible].
A [illegible] Po Dina 4, casa panoramica [illegible] alloggi 2-8 vani, convenienti. Facilitazione. 3048
A [illegible] 800 camera centrale libera grandissima divisibile piano quinto. Telefonare 61-586. M1043

ABITABILE [illegible] vendiamo Mirafiori alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, termo bagno, 800.000 vano. Mutuato et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39 3895
ABITABILI agosto, vendiamo via Tripoli, angolo via Buenos Ayres, alloggi signorili 1-2 camere servizi, mutuo et lunghe facilitazioni pagamento. Domus, via Garibaldi 39. 3894
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi, nuova costruzione. Via Filadelfia 56. T0738
ACQUISTASI appartamento 5-7 camere buona posizione Bardonecchia. Inviare offerte: casella 205 T, Pubbliman, Asti.
ACQUISTASI casa anche tipo popolare, zona semicentrale, massimo 30.000.000. Telefonare 44-728. 8021
ACQUISTEREI alloggetto non cambio mano d'opera decorazioni. Tel. 761-139.
ACQUISTO contanti alloggio due camere tinello e servizi, comodità moderne, libero 1° luglio, zona Gran Madre. Richiesta dettagliata. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino F0295
[illegible] corso [illegible] Regina Margherita, Cesana 17, vendesi occasione [illegible] in costruzione. [illegible].
ADIACENZE giardini [illegible] Bogino 24, alloggetti 1-2-3 camere vendonsi, ampie facilitazioni. [illegible] pomeriggio.
[illegible] piazza Bernini, via Cibrario 12, vendonsi bellissimi alloggi convenienti 2-6 camere. Facilitazioni pagamento. Visite [illegible]. 5497
AFFARE casa nuova motivi [illegible] bagno ascensore Borgata Vittoria bella posizione reddito netto 4.800.000 vendo. Telefonare 682-741. 7052
AFFARE lottino terreno collinare Reaglie mq. 1000: 1.500.000. Tel. 43-415.
AFFARONE. Impresa vende, via Isonzo 69, negozi pronti subito, alloggetti 1-2 camere servizi via Monginevro, settembre. Telefonare [illegible] 31060
AFFARONE vendo casetta [illegible] nuova, libera tre camere giardinetto, 2 milioni 650.000. Telefonare 26-347.
APPITTEREI ai acquisterei negozio muri centrale mobilificio, Garibaldi 13, telefono 531-147. [illegible]
AGENDA Secco, Andrea Doria 5, permuta cascina 50 giornate, zona Langhe, amplissimo fabbricato, valore 5.500.000 con casa in Torino; eventualmente pagando differenza. 8086
ALASSIO vendesi pianterreno nuova costruzione località centrale, adatto caffè ristorante, superficie mq. 320, sette aperture ampie sul mare, cortiletto privato. [illegible] telefono 43.45. 7000
ALLOGGETTI a rateazioni pari affitto anticipando 30 % Camere 1-2-3. Lanzo 73. [illegible] 18-19.30. Benzi.
ALLOGGETTI 2-3 camere parte sbloccati bella posizione, vendonsi prezzo convenientissimo, 500-650.000 per camera. Facilitazioni pagamento, via Chiesa della [illegible] 39 bis Visite ore 16.30-19. 2141
ALLOGGETTO Crimea 3 camere servizi signorile libero [illegible]. Telefonare 589-544. 7051
ALLOGGI [illegible] 2-3-4 camere facilitazioni pagamento vendonsi. C.so Tortona 9.
ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente. Via San Marino 90 angolo via [illegible]. Telefonare 589-412. 3896
ALLOGGI 1-2-3 camere e servizi, negozi, pronti 1° luglio. via Montevideo angolo via Pasquale Paoli, costruttore vende. Telefonare 390-279. 638
ALLOGGI 2-3 camere servizi bloccati vendonsi via Principessa Clotilde 5. Visite 16-17 feriali. 7131
ALLOGGI 2-4 camere servizi Valentino-Stadio: vendonsi. [illegible]. Telef. 61-790.
ALLOGGIO centrale camera cucina vuoto vendesi 1.100.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO centralissimo 6 camere nuovissima costruzione vende direttamente impresa. Telefonare 53-601. 5367
ALLOGGIO corso Inghilterra 3 camere cucina servizi libero sblocco vendesi 1.100.000 [illegible]. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO [illegible] costruzione sei camere vendesi 4.960.000. Tel. 50-446.
ALLOGGIO signorile 5 camere [illegible] doppi servizi, via Lamarmora, vendesi. Telefonare [illegible]. 6979
ALLOGGIO su corso centralissimo 8 camere [illegible] doppi servizi signorilissimo libero vendesi 12.000.000. [illegible], Giolitti 4. [illegible]
ALLOGGIO zona Lamarmora, Re Umberto, Galileo Ferraris, 300 mq., lussuosissimo, adatto anche studio, libero, escluse tasse, vendesi 16.000.000 trattabili, Poletti, Giolitti 4. 4330
ALLOGGIO 4 camere cucinino servizi vendesi 3.500.000; negozio stessa casa 300 mila. Telefonare. 553-976. 8977
ALTITUDINE 1100 Valle Lanzo villina panoramica comfort giardino 6 ambienti disimpegni vende Doglio, telef. 50-077.
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40. Acquistansi case [illegible] qualsiasi importo. Contanti. 3138
AMMINISTRAZIONE Acta, Cernaia 40, vende alloggi [illegible], piccoli, comuni, signorili, diverse zone. Occasioni.
APPARTAMENTINI signorili panoramici corso Moncucco 21, 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi 2142
APPARTAMENTO centrale libero perfetto ordine piano primo, [illegible] imposte, 7 belle camere cucina entrata spaziosa 2 bagni lussuosi, doppi servizi, scala marmo, tre ingressi, mq. 300, richiesta 12 milioni, volendo eventuale agevolazione pagamento. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.
ARTISTI 13 vendonsi ultimi negozi reddito, magazzini, alloggetti una-due-tre camere libere et occupate. Condizioni vantaggiosissime e facilitazioni pagamento. Visite ore 17-19. 5902
ATTENZIONE. Occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazioni [illegible] Inserzio, telef. 53-601, 553-960. [illegible]
AVELLINO quasi angolo [illegible] Regina impresa vende alloggio due camere servizi pronti settembre. [illegible] 687-162.
AVRAI, via Pietro Micca 5, tel. 44-163. Acquista, vende, ricostruisce, amministra, immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato moderno, personale competente. Massima serietà, discrezione. Corrispondenti fuori piazza. T5335
BARRIERA Milano alloggi termo bagno vendonsi 900.000 camera. Telef. 50-445.
BARRIERA Milano, Vivaldi 4, vendo alloggi 1-2 camere [illegible] cucinino. Visite 17-19. Telefonare 41-787. 8396
BARRIERA Nizza, via [illegible] 191, impresa vende alloggetti finitissimi, [illegible] comfort, 1-2 camere tinello cucinino mutuo quindicennale. Tel. 691-979, 661-647.
BELLISSIMI alloggi due tre camere servizi, bagni, termocentrale, liberi et occupati vendonsi con lunghe rateazioni via Rio Janeiro 27 angolo via Rivalta. Visite ore 16-17. [illegible]
BLOCCATE tre camere, cucina, bagno, termonafta, Galvani 5 bis rialzato. Visite sabato: 15-16. Telefono 770-343.
BORGARO 76 vendonsi alloggi 2-3 camere libere et occupati. Termosifone, cantine, Lunghe rateazioni, ore 15-17. Affarone: 5902
BORGO S. Paolo, vendonsi alloggetto una, due camere tinello cucinino, bagno, [illegible]. Telefonare 531-262. 396
CAMERE [illegible] Spezia sul Po vendo occupate e libere a prezzi popolari. Telefonare 80-977. [illegible]
CAMPIDOGLIO vendo lotto terreno progetto approvato 25 camere, altro S. Paolo 70 camere. Telefonare 70-132.
CASA di 8 [illegible] 14 [illegible] 8 [illegible] quasi ultimata via Forti ang. Valdellatorre vendesi. Telefonare [illegible]-274.

(Continua a pag. 10)

BOTTIGLIERIA caffè centralissimo reddito mensile 400.000 cedesi 9.000.000. Masseglia, Milano 10. S1276
CAFFE' bottiglieria, forte lavoro, ampio locale rimesso nuovo, cede Racchetta, Alfieri 20. 2955
CAFFE' bottiglieria frigo cedesi 2.360.000 permutasi alloggio. Mastro, Bellezia 7.
CARTOLERIA avviata centralissima cedesi causa salute 1.200.000. Cravenzola, Cernaia 40. 3138
CARTOLERIA via Lagrange [illegible] 1.400.000. Barbieri, [illegible] 8.
CAUSA espatrio urge cedere studio-negozio fotografico avviato, posizione commerciale redditizio, sito mila. Telefonare ore pasti 692-228. F0104
CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio licenza biancheria maglieria vestaglie. Telefonare 23-306 F0182
CAUSA salute [illegible] drogheria commestibile barriera Milano fido mille. Telefonare 257-868 anche dilazionando.
[illegible] salute [illegible], prezzo occasione, merceria chincaglieria [illegible] San Paolo 800.000. Pettiti, Sacchi 2. 1816
CAUSA trasferimento urgente cedesi cartoleria libreria licenza profumi centro San Paolo volendo annessa piccola tipografia avviatissima. Telefonare 30-179.
CAUSA trasferimento vendo commestibile 1.000.000 trattabile Tel 650-205, Principe Tommaso G3616
CAVALLERA, Saluzzo 31, cedesi avviatissimo negozio elettricità, lampadari impianti, 650.000. 5885
CEDESI avviato negozio confezioni per bambini e signora, Porta Nuova, attività ventennale. Telefonare ore pasti 654-880.

CEDO agnelleria angolare causa malattia. Tratta proprietario. Telefonare [illegible] ore 14-15 20-22. G3908
CEDO caffè signorile angolare, ritiro commercio, sala televisiva. Telefon. 684-695.
CEDO, causa decesso, alimentario tutti permessi con alloggio. posizione centro angolare vicino nuovi grattacieli. Telefonare 281-850. G3670
CEDO direttamente grandiosa copisteria unica zona lavoro sicuro attrezzatura nuovissima macchina ciclostile. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. L9719
CEDO oppure gerenza negozio pettinatrice barriera Milano. [illegible]
CEDO [illegible] caffè con alloggio [illegible] 703-130 dalle 14 alle 16.
CEDO mireria tintoria anche gerenza con alloggio centralissimo. Telef. 792-945.
CERCASI gerenza garage con autoriparazioni, parcheggi semicentrali. Avetta. Vinzaglio 12, telef. 527-826. 3910
CERCO gerente cauzionando avviatissima panetteria pasticceria. Telef. 91-291.
CINEMATOGRAFO [illegible] moderno urge cedere 1.600.000. Barbieri, Pomba 8. [illegible]
COMMESTIBILI tutti permessi, avviatissimo, alloggio, cedesi. Incasso 75.000. Cravenzola, Cernaia 40. 3138
DROGHERIA angolare [illegible] posizione prim'ordine cedesi. API. Garibaldi 20. [illegible]
DROGHERIA avviatissima con alloggio ottima posizione [illegible] periferia [illegible]. Telefonare 360-[illegible]. G3642
ELETTROLAVAGGIO redditizio, due negozi moderni centrali anche separatamente. Telefonare 760-669. S1366

LAVANDERIA avviatissima causa salute cedesi. Telefonare 284-873. F9259
MERCERIA buon reddito causa salute cedo, via Pomaro 14. Telefonare 370-964, ore pasti. S1330
MOTIVI famiglia cedesi lavanderia tintoria ottimo reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. S3796
MOTORISTA complessivista autoveicoli benzina e nafta con attrezzatura propria cerca sistemazione per riparazione presso autorimessa oppure [illegible] complesso autorimessa. Scrivere cassetta 2231, SPI, Torino. F9463
OCCASIONE, causa urgente trasferimento cedo avviata copisteria miglior offerente. Scrivere cassetta 4239, SPI, Torino.
OTTIMO, sicuro impiego vostri capitali. Buon interesse. [illegible] garanzie ipotecarie. Scriv. cassetta 6194, SPI, Torino.
PANETTERIA forno carbone, vendita negozio kg. 400 assicurati, prezzo vantaggioso, condizioni pagamento, cede, Racchetta, Alfieri 20 2955
PANETTERIA, forno elettrico, vendita negozio garantito kg. 300, prezzo conveniente, condizioni pagamento. Racchetta, Alfieri 20 2955
PANETTERIA, rivendita, con alloggio, incasso 25.000; altra 36.000, cede, Racchetta Alfieri 20. 2955
PARRUCCHIERE uomo zona San [illegible] cedo causa espatrio, Cravenzola, Cernaia 40. 3138
PASTICCERIA prodotti [illegible] centrale alloggio cedesi direttamente. Tel. 583-520.
PINEROLO cedesi centralissimo negozio abbigliamento mode, pelletterie. [illegible] Castorei, Pinerolo. [illegible]

RINOMATO antico ristorante in zona portuale grande, Genova, cedesi. Telefonare 691-759, Torino. [illegible]
RIVENDITA pane 360 kg. con alloggio, muri compresi, vendo [illegible]. Telefonare 553-663. [illegible]
[illegible] Salvario. Redditizia lavanderia stireria, macchinario efficientissimo incasso ottimo lavoro assicurato grande negozio e retro, cedo irrisoriamente. Studio [illegible], via Po 32 S3645
[illegible] azienda, largo consumo, redditizia, cerca socio parità quota occorrente 12-14 milioni circa, oppure due a metà [illegible]. Scrivere Pubbliman, cassetta 278, Vercelli.
SIGNORA [illegible] presenza colla collaborerebbe antiquario gioielliere albergatore moda ricami. Scrivere cassetta 4231, SPI, Torino. S1296
STAZIONE servizio nuova completa sollevatore pompa lavaggio grassatore ricarica batterie attrezzatura Emanuel italiani palazzo Sangiulio piazza Chironi 8. Telefonare 761-437. [illegible]
TERRENO zona Lingotto, 150 metri dal dazio, adatto industria qualsiasi genere, [illegible] 2000 mq. vendesi 2000 lire mq. Telefonare 563-813. 628
TINTOSTIRERIA, [illegible], ottima posizione cedesi 250.000, vera occasione. Telefonare 61-952. S3626
TORREFAZIONI bar drogherie commestibili ottimi affari sede API, Garibaldi 20. 2972
TRENTENNALE azienda yoghurt, con buona clientela, vendesi anche parzialmente. Reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. [illegible]

A rate mensili lire 20.000 vendonsi lotti terreno 500 mq. zona villette lire 1000 al mq., servizi centro paese, 15 km. Porta Nuova. Tratta impresa, corso Vittorio Emanuele 60. Telefono 530-229.
A l'Abbadia vendo lotto terreno posizione incantevole. Telefonare 5[illegible]-303.
A 2.600.000 vendesi alloggio 2 camere primo piano zona Vanchiglia. Tel. 81-721
ABBIAMO abitabili maggio alloggi 2-3-4 camere ogni comfort, vende direttamente impresa. Bussetti 53. 3795
ABBIAMO alloggi: Crimea, Bracchi, liberi, 3-4 camere, servizi, bagno, via Casteggio 7 angolo via Curtatone. Visite: 16-17. 449
ABBIAMO, corso Francia (Unica), alloggetti 1 camera tinello cucinino termo bagno ascensore. Affitto lire 15.000. vendiamo 1.800.000. Domus, Garibaldi 39.
ABBIAMO, corso Re Umberto 96, soleggiati alloggi 3-4 camere servizi, liberi, occupati, termo centrale, bagno. Vantaggiose [illegible] pagamento. Via. 17.30-19
ABBIAMO presso piazza Crispi, via Cervino 3, ampi magazzini, laboratori, [illegible]. Facilitazioni pagamento. 5427
ABBISOGNANDOVI appartamento interpellateci. Ediltec Santangelo. Via [illegible] 42, telef. 49-216. 3814
ABITABILE subito vendiamo, S. Rita, alloggio 2 camere cucina, termo, bagno, ascensore. 40% contanti, 60% mutuo, rimanenza anni 3. Domus, Garibaldi 39.
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione via Tirreno 36 corso Galileo Ferraris 163. T0728

Spunta a "Lascia o raddoppia„ la stella di un timido insegnante

De Maria ha dato a Bordin 4 gettoni per la seconda risposta

Il fotografo ex corridore e il tappezziere si incontrano oggi a Caluso - I progetti del neo campione: regalare un fucile e una bicicletta ai figli, ingrandire l'azienda e organizzare festicciole con gli amici del suo quartetto "jazz„

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 11 maggio.

Quattro gettoni d'oro da quarantamila lire sono il premio che Mario De Maria ha corrisposto oggi al suo «salvatore» il vecchio fotografo Lauro Bordin, l'ex-campione ciclista. Poco dopo mezzogiorno, il cassiere della RAI-tv ha rovesciato su un grande tavolo, nella sede di corso Sempione, centoventotto gettoni d'oro. Rotondi, lucidi, appena usciti dalla zecca, quei dischetti col pupazzo di «Lascia o raddoppia» spettinato — immagine del grattacapo davanti alle telecamere — davano lieti barbagli al lampi dei «flashes».

Ronzava intorno al vincitore una piccola folla. Anche Lauro Bordin, la bianca zazzera in aria, la fedele macchina fotografica in azione, gironzolava su e giù per la sala. «Barbisin», a richiesta dei fotografi, faceva balzare in aria le abbaglianti monete della numismatica televisiva: «Ora vedrai che ne darà sei o sette a Lauro Bordin» mormorava qualcuno fra i presenti. «Sei o sette? Di più, di più...» prevedeva un altro. Bordin mostrava noncuranza, continuava a scattare in tutte le pose il neo-milionario, girava con festosa ingenuità di crocchio in crocchio, le spalle grezze e curve sotto la giacca lisa, l'onesta faccia serena e sorridente: «Io non gli chiedo nulla — ripeteva — farà lui se vorrà...».

Ma «barbisin» temporeggia e l'atmosfera diventa imbarazzante, poiché i fotografi si aspettano di ritrarre la scena-madre della giornata: la gratitudine del vincitore tradotta in gettoni, e gli amici calusini bisbigliano a De Maria che è tempo di decidere il «regalino» promesso a Bordin. Il neo-milionario continua a giocare con i suoi gettoni e a farli rimbalzare in aria davanti ai fotografi. Ieri sera il De Maria avrebbe preferito affrontare da solo il cimento finale; poi i suoi amici calusini lo persuasero a chiedere l'assistenza, più che altro simbolica, di Lauro Bordin: «Non si sa mai, può darsi venga buono anche lui...»; così [illegible] il vecchio pedalatore, che incurvava la schiena sul manubri ai tempi di Ganna e di Gelletti e scomparso poi definitivamente dalle cronache nell'era di Bottecchia, fu chiamato nella cabina.

Bordin ne fu felice, s'immaginava di far da comparsa nel gioco; e De Maria, a sua volta, non faceva molto assegnamento sull'improvvisato consigliere. E invece, lì per lì, il canuto velocipedista si trovò arbitro della situazione che già minacciava di rovesciare le fortune di Mario De Maria. Fu alla penultima domanda, quando Mike volle sapere il nome del vincitore della «Torino-Trieste», una vecchia trafelata gara del 1919, seicentosessantadue chilometri di pedalate («Oh, gran virtù dei corridori antichi»).

«M'ero un po' smarrito — confessava ieri sera «barbisin» — stavo pensando alla corsa Roma-Trento-Trieste, che si disputò pure nel 1919; ero sul punto di rispondere "Girardengo", per fortuna Bordin mi suggerì quel nome, Sivocci. Già, Alfredo Sivocci, il nome giusto, ma in quel momento non stavo pensando a lui». Queste cose De Maria ripeteva anche stamane: il fiore della gratitudine non era dunque appassito nello spazio di una notte. Una notte trascorsa nella felice ebbrezza della vincita: trenta calusini in giro per Milano, prima in un *tabarin*, poi in un altro, con Bruno Dossena caprioleggiante sulla pista, «barbisin» che soffiava a pieni polmoni nel fedele sassofono, e il suo quartetto di jazzisti paesani strepitanti intorno a lui, in gran forma.

Stamattina «barbisin», accanto al tavolo colmo d'oro, ripeteva i suoi propositi per il futuro: ingrandire l'azienda, comperare un «flobert» al figlio Walter, una bicicletta da corsa al suo Aldo; potenziare il quartetto di *jazz*, organizzare una bisboccia d'amici al «Mago» di Caluso, con balli, suoni e tante bottiglie sui tavoli del celebre passito del luogo.

«E a Bordin?». «Ne parliamo più tardi». Mario De Maria, memoria formidabile, non s'era certo scordato del suo oscuro soccorritore; soltanto non gradiva vedersi intorno troppi testimoni, intenti a scrutare la misura della sua gratitudine. Così la mercede è stata consegnata in tutta intimità, fuori dagli sguardi indiscreti. Il De Maria avrebbe voluto sdebitarsi con uno o due gettoni in amicizia, qualcuno gli fece osservare che forse la misura non era abbastanza generosa; alla fine De Maria decise di alleggerirsi di quattro gettoni d'oro. Bordin ringraziò, si strinsero la mano e stabilirono di rivedersi ancora domani a Caluso.

Gigi Ghirotti

Come un trionfatore il «barbisin» a Caluso

(Nostro servizio particolare)
Caluso, 11 maggio.

Alla spicciolata, ma in continuità, dal primo pomeriggio la gente si affacciava sul cortile di via Garibaldi 37: «E "barbisin" è tornato?» chiedeva. Suo fratello, Giorgio De Maria, stava lucidando un mobile da cucina, ma le interruzioni erano tante e così grandi la sua agitazione, che il lavoro non andava avanti.

«Non s'è ancora visto — diceva, — ma dovrebbe tardare poco». Ad ognuna di queste domande e risposte dalla porta della cucina usciva la madre. «Avete visto che ce l'ha fatta?» diceva ridendo, contenta per i cinque milioni vinti dal figlio ma ancor più per il suo prestigio conquistato.

Finalmente alle 18 un messaggero in motoretta portava la notizia: Mario De Maria e sua moglie erano saliti poco prima a Chivasso sull'accelerato per Aosta: di lì a otto minuti sarebbero arrivati a Caluso. Il paese, che prima sembrava assopito nella calda luce del pomeriggio, si è messo in fermento: giovani, anziani, vecchie sono partiti a passo lesto alla volta della stazione che dista almeno trecento metri dal centro. Hanno fatto in tempo anche le vecchie perché il previdente trenino aveva una decina di minuti di ritardo. E altri minuti li ha perduti a Caluso dove la folla che festeggiava il campione di «Lascia o raddoppia» s'era ammassata persino contro le carrozze intralciando la partenza del convoglio.

Abbracci, baci, strette di mano, ringraziamenti, poi, da buon trionfatore, «barbisin» ha voluto rinunciare ai posti che gli venivano offerti su molte macchine e tornare a casa a piedi per godersi gli evviva dei gruppi schierati davanti ai portoni e agli incroci. Sua moglie si trascinava avanti a fatica con gli occhi assonnati.

«Non ne posso più — si lamentava con gli accompagnatori. — Abbiamo passato la notte in due locali notturni, abbiamo ballato, lui ha anche suonato e io ho ballato con Dossena, roba da far girare la testa».

«E i gettoni?» chiedevano i fratelli di Mario e i suoi due bimbi, Aldo, di 10 anni, che stamattina non è andato a scuola, e Walter, di 5 anni. La borsetta della signora De Maria si è aperta e quattro gettoni d'oro hanno incominciato a passare di mano in mano fra esclamazioni di giubilo e di meraviglia. Uno a un tratto è caduto e s'è smarrito nella polvere per cui il corteo si è dovuto fermare per qualche momento. A casa gli abbracci con la madre (il padre di «barbisin» non c'era perché stava facendo un materasso in una cascina a cinque chilometri di distanza) e i ricordi: «Mi tremavano le gambe prima di entrare in cabina, poi invece...». «Anche la seconda domanda la sapevo: Bordin ha avuto troppa fretta a rispondere. Stamattina, ad ogni modo, quando mi hanno consegnato i gettoni gliene ho regalati quattro...».

E dopo le feste dei compaesani non mancheranno i festeggiamenti ufficiali. Li stanno preparando il sindaco Gorizzano Gnavi e i dirigenti della Pro Loco e del Gruppo Sportivo Calusiese. Non saranno comunque i primi: già martedì scorso il sindaco ha consegnato a «barbisin» una medaglia d'oro che reca la scritta: «A Mario De Maria alfiere di "Lascia o raddoppia" Caluso affettuosamente».

r. l.



Il maestro casalese Enrico Merlini con la moglie ed il figlio



Mario De Maria festosamente accolto dai compaesani a Caluso

Paola Bolognani esclusa dal concorso borse di studio

Udine, 11 maggio.

Domenica mattina alle 10,30 nel palazzo dell'Amministrazione provinciale di Udine, verranno consegnate ad altrettanti studenti meritevoli e bisognosi di sussidio, 45 borse di studio, dell'importo di centomila lire l'una. Fra tutti gli studenti dei licei classici della provincia la media migliore è risultata quella della maturanda Paola Bolognani, che risultava di 8,2/10; ma l'Amministrazione provinciale, in considerazione delle recenti fortunate vicende che ne hanno naturalmente migliorato le condizioni economiche, ha cancellato dal novero dei premiandi la Bolognani, dal canto suoi ben contenta che un altro studente abbia ad avvantaggiarsi della borsa di studio. L'Ente provinciale ha espresso alla bionda pordenonese comunque il suo desiderio di offrirle un premio-ricordo, ed ha perciò provveduto a richiederle quale regalo avrebbe meglio accettato: la «stella» di «Lascia o raddoppia» — che, com'è noto, comparirà fra poco in uno spettacolo di riviste — ha fatto sapere di gradire la raccolta di prose e poesie di Giosuè Carducci, e tale volume le verrà pertanto consegnato [illegible].

Per un giorno il maestro di Casale ha trascurato Dante e la scuola

Da 10 anni ogni mattina Enrico Merlini recita, per esercitarsi, tre canti della Commedia - La patetica storia del suo matrimonio con una professoressa

(Dal nostro inviato speciale)
Casale, 11 maggio.

Ad Enrico Merlini, l'uomo che ha sbalordito gli spettatori di «Lascia o raddoppia» con la sua conoscenza dell'opera di Dante, è capitato oggi un fatto sensazionale: alle 8 del pomeriggio si è accorto di non aver ancora recitato a memoria i suoi giornalieri tre canti della Divina Commedia. Una cosa incredibile, che non gli capitava da almeno dieci anni: segno che gli avvenimenti lo hanno sopraffatto.

Prima l'emozione del suo fresco successo, poi l'assalto degli amici, poi ancora una lunga visita in carcere, dove ha insegnato per tanti anni, a raccontare ai detenuti come erano andate le cose. Sicché padre Dante è passato in seconda linea ed Enrico Merlini ha dovuto rimediare in fretta prima di mettersi a cena.

Questo della ripetizione continua a memoria dei 14233 versi del poema è il segreto della preparazione, tanto è vero che per tenersi in esercizio ha studiato un suo calendario. Il poeta, con quel suo allegorico costruire la Commedia in tre cantiche di trentatré canti l'una, l'ha aiutato: il maestro ne recita tre al giorno, e fanno novanta al mese. Ne restano dieci, perché l'Inferno ne ha uno in più: perciò durante i primi dieci giorni del mese i canti sono quattro. (E aggiungeremo che ogni recitazione è preceduta da una Ave Maria per l'anima di Dante il quale, secondo il Merlini, con la sua vita non tutta esemplare e con quel ficcar papi nei gironi infernali, deve ancora trovarsi in Purgatorio ed ha bisogno di suffragi).

Come si sia innamorato del poeta, il Merlini non sa dire: gli pare di averlo sempre conosciuto. A quattordici anni era tornitore e girava con lo Scartazzini in una tasca della tuta; a ventuno era allievo carabiniere alla caserma di via Cernaia, a Torino, e rinunciava alle libere uscite per rifugiarsi nello studio del commento di Casini-Barbi. Poi gli capitò di incontrare la signorina Fiorella Padraneschi, altra appassionata del poema e laureata in lettere, ed è lecito dire che «galeotto fu il libro e chi lo scrisse» poiché i due ragazzi si innamorarono studiando insieme terzine su terzine.

E qui il Merlini prese una risoluzione importante: lasciò la lucerna, si buttò sui libri, studiò da sé la materia di quattro anni in uno solo ed ottenne la licenza magistrale, condizione sine qua non per le nozze. Prima un modesto impiego come insegnante alla Casa di reclusione Solaro, in Casale; poi, dal tre aprile di quest'anno, la cattedra di maestro alla «quarta» di Corsseto.

A questo proposito diremo di un altro fatto straordinario: il maestro oggi non è andato a scuola, ha lasciato in un angolo il ciclomotore che ogni mattina lo porta da via Massaia 31, a Casale, fino alla soglia della scuola di Coresseto, lontano una dozzina di chilometri. Oggi pomeriggio ha voluto tornare nel carcere Solaro per raccontare ai detenuti come erano andate le cose ieri sera.

I carcerati lo attendevano per fargli festa come ad un vero amico e gli applausi sono scrosciati quando ha promesso che chiederà a qualche ammiratore di regalare un apparecchio tv a questi segregati dal mondo.

A casa lo attendeva una sorpresa: cominciano ad arrivare gli omaggi. Una casa editrice gli ha spedito gli otto volumi della «Storia della Letteratura italiana» del Dolci, piccola avanguardia di tanti che certo arriveranno ancora. I preziosi testi sono finiti immediatamente nella biblioteca, fra un Leopardi (altra passione del maestro) e la famosa edizione illustrata dal Doré, prima che il bambino del Merlini arrivasse a mettervi le avide manine sopra. Il piccolo ha due anni e mezzo e si chiama Marco («...lombardo fui e fui chiamato Marco...» dice Dante, ed infatti i genitori sono di origine cremonese, cuore della Lombardia) e comincia a borbottare anche lui qualche terzina.

Poi c'era da recitare i soliti tre canti: ed Enrico Merlini vi si è accinto tutto compunto, con la stessa serietà di un monsignore che reciti il breviario.

c. m.

Il premio Ines e Adolfo Fila allo scultore Luigi Broggini

Milano, 11 maggio.

La giuria dei premi «Ines e Adolfo Fila» per le tre arti, giuria composta da Marziano Bernardi, Leonardo Borgese, Emilio Cecchi, Achille Funi, Francesco Messina, Leonida Repaci, Michele Saponaro ed Orio Vergani, ha deciso di assegnare il premio per il '56 dedicato alla scultura, di un milione di lire, a Luigi Broggini, cui verrà consegnato domani alle 18 nella sala dell'«Angelicum» nella nostra città. La mostra riassuntiva dell'artista vincitore sarà invece allestita solo nel prossimo inverno, perché molte delle sue più significative opere si trovano attualmente alla «Quadriennale» di Roma e alla «Biennale» di Venezia.

Luigi Broggini, nato a Cittiglio (Varese) nel 1908, conseguita nel '25 la licenza liceale, si è iscritto all'Accademia di Belle Arti di Brera, ove ha seguito i corsi di Adolfo Wildt. La sua prima «personale», ordinata da Edoardo Persico nella «Galleria delle tre Arti» di Milano, è del '32 e accoglie fra l'altro il «Bambino ammalato» (1928), «Giovane pescatore» e «Ritratto di vecchio» (1930), «Vittoria con cavallo» (1931), nonché una serie di ritratti.

L'operosità di Broggini nel decennio che va dal '35 al '44 è contrassegnata dalle mostre personali in Italia e dalle partecipazioni a «collettive» all'estero. Il '41 e il '42 sono anni di assoluta inoperosità per l'artista vittima di dolorose vicende politiche, il '44 poi è addirittura disastroso perché un bombardamento distrugge lo studio dello scultore e tutte le sue opere vanno perdute. Il Broggini non si scoraggiò, si rimise al lavoro e nel decennio che va dal '45 al '54 si è ripresentato con «personali» a Milano, a Venezia ed a numerosissime mostre estere.

Una cameriera di 15 anni si annega in un canale

Nelle tasche un biglietto per l'innamorato - Pare che temesse d'essere accusata d'un furto mai commesso

Ivrea, 11 maggio.

Una cameriera di appena 15 anni, Caterina Caldinelli di Giuseppe, residente a Fiorano Canavese, ma addetta al servizio in casa di Dante Brocco a Lessolo, si è tolta la vita gettandosi in un canale nel primo pomeriggio di oggi. Il suo cadavere è stato scoperto dalla custode della centrale idroelettrica di Montalto Dora verso le 16,30, quando, come di consueto, si era recata a dare un'occhiata alla griglia.

La sventurata, vestita di bianco e azzurro, pareva adagiata sull'acqua e il suo corpo, come poi veniva riscontrato anche dal medico, non recava offesa alcuna. Fattosi aiutare da alcuni operai, il custode, Leone Benato, recuperava la salma e quindi informava i carabinieri di Ivrea, i quali giungevano sul luogo in compagnia del sostituto Procuratore della Repubblica dott. Cordone e del dott. Deubolo. Questi, medico condotto di Borgofranco, constatava che la morte doveva essere avvenuta da un paio di ore circa. Indosso alla giovane si trovava uno scritto nel quale essa chiedeva perdono del disperato gesto al suo innamorato, tale Amilcare, e si firmava Rita.

Da quanto si è potuto ricostruire, la ragazza era partita da Lessolo alle 14 in bicicletta — questa, di color rosso, è stata poi trovata abbandonata sul ponte di Baio — e dopo aver percorso quattro o cinque chilometri, andava a gettarsi nel canale della centrale idroelettrica di Montalto. Erano forse le 14.30 e il suo cadavere, come abbiamo detto, veniva rinvenuto due ore dopo circa.

Per giungere alla sua identificazione ci son volute lunghe ricerche; la giovane non era conosciuta nella zona di Montalto, non aveva con sé alcun documento. Rintracciata la sua famiglia, rimasta all'oscuro fino alle 20,30, il padre poteva identificarne il cadavere, che si trova ora composto nella cella mortuaria del cimitero di Montalto Dora.

Il biglietto della ragazza indirizzato al suo innamorato non è sufficiente da solo a spiegare il motivo del suicidio. La giovane avrebbe compiuto i quindici anni soltanto in agosto e proprio ieri si era recata dalla sarta per provare un abito nuovo. Qui si dice che la giovane stamane fosse avvilita per l'accusa di un furto al quale era assolutamente estranea.

Anita Ekberg si sposerà tra alcuni giorni a Firenze

Roma, 11 maggio.

L'attrice Anita Ekberg, giunta l'altro ieri a Roma, ha tenuto una conferenza-stampa assieme al suo fidanzato, l'attore inglese Anthony Steel. La bionda svedese, che indossava una superba pelliccia di visone su un abito di lana bianca accollatissimo ed ostentava al dito un grosso diamante, ha dichiarato di aver trovato nello Steel «l'uomo dei suoi sogni». Ora lo accompagnerà a Tremezzo sul lago di Como per le ultime scene del film «Check point»; poi a Firenze, tra una diecina di giorni, si sposerà con lui in municipio.

Un bimbo viaggia da solo dall'America alla Liguria

La Spezia, 11 maggio.

Un bimbo di cinque anni ha compiuto da solo il viaggio da Norfolk a Lerici per vedere i nonni che non aveva mai conosciuti. Figlio del capitano marittimo Emilio Parisi, conosciuto nell'ambiente spezino e lericino in particolare, che da parecchi anni vive nello Stato della Virginia, il piccolo Gary desiderava conoscere i nonni italiani e i genitori hanno deciso di accontentarlo imbarcandolo sul piroscafo «Andrea Corrado» e affidandolo al comandante del piroscafo stesso, cap. Brusacà.

Partito da Norfolk il 21 aprile scorso, il piccolo Gary è giunto ieri sera a Lerici ed è ora ospite dei nonni Elio e Rita Parisi.

Accusati di abusivo esercizio della professione

Pirovano e Ferro assolti nel "processo delle guide„

Insufficienza di prove - Respinta la richiesta di ricorso alla Corte Costituzionale

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 11 maggio

Forse mai alla Pretura di Aosta si era svolto un processo con sì folta cornice di pubblico. Tanto è stato l'interesse suscitato dalla denuncia nei confronti della guida alpina Giuseppe Pirovano e del suo dipendente Luigi Ferro per esercizio abusivo della professione di maestri di sci, che la folla si è ammassata al di là delle transenne, fin dall'apertura dell'aula; anche l'atrio era gremito. Il processo si è concluso stasera alle ore 20; la sentenza ha [illegible] un po' tutti poiché l'assoluzione per insufficienza di prove, concessa ad entrambi gli imputati, non ha soddisfatto né i sostenitori di Pirovano né i suoi avversari, che in gran numero gremivano la tribuna del pubblico ed erano facilmente riconoscibili poiché vestivano tutti il classico costume di guide o maestri di sci del Cervino.

La difesa (avvocati Bovio di Milano e Palmas di Aosta) ha sollevato in apertura d'udienza la pregiudiziale sulla legittimità della legge regionale che regola le professioni alpinistiche, in base alla quale i due imputati erano stati denunciati. Entrambi i difensori, con sottile disquisizione giuridica, hanno criticato lo spirito della legge regionale, che richiedendo alle guide e ai maestri di sci la iscrizione obbligatoria all'albo professionale della Valle d'Aosta (per la quale è necessaria la residenza stabile) limiterebbe la libertà di lavoro, di iniziativa e di associazione, in contrasto con gli articoli 4, 41 e 120 della Costituzione italiana. Il P. M. dott. Chanu ha respinto i motivi esposti dalla difesa, confutandoli con argomentazioni veramente brillanti; il Pretore dott. Di Renzo non ha ritenuto quindi di accogliere la tesi defensionale, che richiedeva la remissione degli atti processuali alla Corte Costituzionale per un verdetto sulla legittimità dell'ordinamento emanato dalla Regione valdostana.

All'apertura dell'udienza pomeridiana ha avuto inizio la escussione dei testi; la deposizione dell'avv. Chabod, presidente della *Union Guides* e vice-presidente generale del CAI, ha sostenuto un acceso scontro tra il teste ed i difensori.

«Si ricordi, avvocato — ha gridato ad un dato momento il difensore Bovio — che lei è qui come teste e non come parte civile. Moderi quindi i suoi giudizi». Ma il presidente delle Guide ha proseguito impassibile la sua testimonianza contro Pirovano, reo — secondo l'accusa — di aver esercitato abusivamente la professione, non essendo egli iscritto all'albo della *Union Guides*.

Sono quindi seguiti tutti i grandi nomi di Cervinia a testimoniare contro Pirovano: Graziano Bich, Rolando Zanni, Piero Herin, il segretario dell'*Union Guides* prof. Roberto Barton, il cap. Lamberti, presidente della Commissione nazionale Scuole per maestri della FISI e, infine, l'assessore regionale al Turismo, rag. Mauro Bordon, il quale ha dichiarato come Pirovano non avesse neppure mai richiesto l'autorizzazione per esercitare la professione. Una affermazione importante questa, poiché dimostrava che Pirovano o non voleva sottostare alla regolamentazione imposta dalla Regione nel settore delle professioni alpinistiche, oppure la sua attività al Breuil era limitata al solo campo alberghiero, rinunciando egli alla sua grande passione, all'alpinismo, che tanta fama gli aveva dato in passato. E quest'ultima tesi è stata infatti sostenuta dal suo difensore, il quale è riuscito così a strappare l'assoluzione dubitativa.

Prima delle arringhe sono sfilati alcuni testi a difesa, tutti giornalisti milanesi i quali hanno dichiarato che al Rifugio Pirovano non era annessa — secondo loro — alcuna scuola di sci e che il Ferro non era un istruttore ma un semplice uomo di fatica.

Il P. M., basandosi però sulle prove testimoniali, ritenuto che la colpevolezza degli imputati fosse sufficientemente provata, aveva richiesto la condanna di Pirovano a 15 mila lire di ammenda e del Ferro a 10 mila lire.

Sembra che i difensori intendano ricorrere in appello per ottenere la piena assoluzione dei loro assistiti. Pare che la sentenza odierna possa agitare maggiormente le acque già poco tranquille dell'ambiente del Breuil. Una delle più grandi guide del Cervino ha affermato infatti: «Dopo quanto è successo, ci sentiamo autorizzati a sciogliere la Scuola Nazionale e ad organizzarne una per ogni singolo maestro».

a. f.

Rimane ancora la più lunga galleria del mondo

Il traforo del Sempione

A 50 anni dall'inaugurazione - Le gravissime difficoltà dell'impresa - Forti spinte di terre incoerenti ed enorme abbondanza di acque fredde e calde - L'ingegnere Brandt morì di paralisi cardiaca assistendo ai lavori - Le singolarità dell'opera

Nel cinquant'anni che sono passati dall'inaugurazione del traforo del Sempione tante cose e tanto incredibili abbiamo incontrato per via che la nostra facoltà di stupire e di ammirare si è per così dire ottusa: e perciò è difficile far rivivere in noi i sentimenti che si accompagnarono all'apertura del grande traforo alpino. Per valutare i quali, bisognerebbe anche ritornare d'un salto allo stato d'animo di quelli che erano gli ultimi anni di un lungo periodo di pace, ma che nessuno sapeva essere gli ultimi; e anzi la gente era proclive a credere che per davvero l'umanità avesse imboccato la via maestra del progresso civile, su cui la scienza e l'ingegneria brillavano come fari ai servizi della concordia, della prosperità, dell'unione fra i popoli. Di questa scienza, fattiva e benefica, la ferrovia parve il simbolo più significativo: e quelle locomotive di allora, che oggi ci appaiono così miseruzze e che dovevano essere destinate poi ai servizi di smistamento nelle stazioni, furono esaltate in prosa e in verso per la loro titanica potenza, di mostri fumidi, corruschi, e orrendamente anelanti, fragorosi e benefici: mentre le gallerie che univano i popoli di là dalle barriere dei monti, erano altrettanti pegni di fratellanza, di buona volontà di comprendersi, oltre che strumenti di utili commerci.

Il traforo del Sempione veniva terzo dopo il Cenisio e il Gottardo a sforzare l'alta cerchia delle Alpi e a inserire il nostro Paese nella rete dei commerci europei. Il primo traforo, quello del Cenisio, validamente propugnato dal Cavour, era stato opera principalmente del piccolo Piemonte che si era prodigato in questa impresa con un enorme sforzo finanziario e con la valentia di un geniale gruppetto di tecnici. Fu per quell'opera che l'ingegnere piemontese Germano Sommeiller inventò la perforatrice pneumatica: l'aria, compressa in un impianto fuori della galleria, dopo aver animato le macchine che praticavano i fori per le mine, si spandeva nella galleria e contribuiva alla ventilazione di essa. L'incontro delle squadre avanzanti dagli opposti versanti era avvenuto nel Natale del 1870; la Francia, proprio in quei giorni al culmine dei suoi disastri nella guerra contro la Prussia, non aveva potuto partecipare della gioia e della soddisfazione italiana di veder compiuta quella che fu detta «la più grande opera dei tempi moderni».

Dieci anni dopo era terminata la perforazione della galleria del San Gottardo, la quale, ancora che sia tutta in territorio svizzero, fu effettuata con capitale e maestranze in buona parte italiani e per servire al traffico dell'Italia con la Svizzera e l'Europa centrale. Il Gottardo segnava un primato di lunghezza (quattordici chilometri circa) rispetto al Cenisio (dodici chilometri). «Strada delle Nazioni» fu detta, alludendo al grande successo di traffico che poi ebbe. Per la sua costruzione era stata adoprata una perforatrice ad acqua inventata dal Brandt; e, per lo scoppio delle mine, in luogo della polvere nera s'era adottato un esplosivo del tutto nuovo, inventato da poco dal chimico svedese Nobel, la «dinamite»: una miscela di farina fossile e di nitroglicerina.

Per favorire le comunicazioni dirette tra la Lombardia e la Francia attraverso la Svizzera, la linea e la galleria del Sempione furono iniziate nel 1898; e il traforo terminato nel 1905, con maestranze italiane. Il Sempione fu, e rimane, la più lunga galleria del mondo, sviluppandosi essa per poco meno che venti chilometri, tra le valli del Toce e dell'alto Rodano. L'inaugurazione della linea avvenne nel maggio del 1906. Il valico era praticato fin dai tempi dell'Impero romano per il traffico con le Gallie; ma prima ancora si erano calati i Cimbri e nel Medioevo orde barbariche. Napoleone si aveva fatto costruire una bella strada «per farci passare il cannone». Il primo dei moltissimi progetti per una ferrovia risaliva al 1857: e una delle cause che ne fecero tardare la risoluzione era stato la presenza di un progetto di traforo sotto il monte Bianco, che fu accantonato allora per essere riproposto ai giorni nostri.

Il traforo presenta alcune singolarità notevoli. Anzitutto, attraversando esso una catena di monti come le Alpi, è a un livello sul mare relativamente basso (inferiore ai 700 metri: appunto per tenerlo così basso lo si dové far così lungo). Inoltre il traforo è, in realtà duplice: sono due gallerie parallele, a semplice binario, distanti tra asse e asse diciassette metri e connesse a intervalli di duecento metri, da passaggi obliqui. Una delle due gallerie servì in un primo tempo per la ventilazione dei lavori di quella gemella e per lo sgombero del materiale; il suo completamento venne intrapreso durante la prima guerra mondiale e portato a termine nel 1921. Le difficoltà dell'impresa furono gravissime e vi si distinse l'ingegnere tedesco Alfredo Brandt, che morì in galleria per paralisi cardiaca. Si incontrarono forti spinte di terre incoerenti a cui si dovettero opporre rivestimenti di grande robustezza; e s'incontrarono acque in strapotente abbondanza, fredde e calde (fino a 60° gradi), che ogni volta ponevano gli operai in pericolo e in disagio, e costrinsero a temporanee sospensioni del lavoro.

La temperatura che nel suolo cresce — come è noto — con la profondità, toccò nel traforo cifre imponenti e impreviste; e si dovette ricorrere a nuovi accorgimenti di ventilazione: le masse d'aria venivano addirittura rinfrescate facendole passare in vagoni di ghiaccio. «Quando il genio dei popoli si consacra alle arti della pace e produce opere come questa — disse re Vittorio nel brindisi ufficiale dell'inaugurazione tenuto alla stazione di Domodossola, rivolto al presidente della Confederazione Elvetica, Forrer — l'animo nostro si apre sicuro alle più confortanti speranze per un più felice e civile avvenire delle genti umane». Guardando indietro — a quel che è passato, a come si è andati avanti nel progresso tecnico e a come si è rimasti indietro in altre cose — l'animo nostro vorrebbe ma non osa più aprirsi così sicuro alle confortanti speranze.

Didimo

Una legge per la previdenza agli ingegneri ed architetti

Roma, 11 maggio.

E' stato presentato al Senato della Repubblica un disegno di legge di iniziativa del sen. Amigoni e di altri concernente l'istituzione e l'ordinamento di una Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti.

Premesso che il disegno di legge ha lo scopo di sanare una grave «lacuna nel campo della previdenza sociale nazionale», si specifica che sono iscritti alla Cassa tutti gli ingegneri e architetti italiani in possesso del titolo necessario all'esercizio della professione e che siano iscritti ai rispettivo albo professionale. Il disegno di legge preveda, inoltre, che entro tre anni dalla pubblicazione della legge venga approvato il regolamento di attuazione della Cassa.

A Novara il processo per «Una spia del regime»

Milano, 11 maggio.

Gli atti della causa contro il prof. Ernesto Rossi, autore del libro «Spia del regime», pubblicato dall'editore Gian Giacomo Feltrinelli, sono stati inviati alla procura della Repubblica di Novara per competenza territoriale.

Il prof. Rossi e l'editore Feltrinelli sono stati querelati dall'avv. Carlo Del Re, accusato attraverso documenti tratti dagli archivi della polizia di aver «venduto» nel 1930 alla polizia fascista i membri dell'Associazione segreta «Giustizia e Libertà».



La professoressa Maria Massobrio nell'aula del Tribunale

Rintraccia e fa arrestare la giovane moglie ladra

Milano, 11 maggio.

Un cameriere ha consegnato stamane ai carabinieri della Squadra giudiziaria la moglie diciannovenne, la quale aveva commesso un furto in danno della famiglia che l'aveva assunta come guardarobiera. Il furto è avvenuto una settimana fa a Rapallo, in casa Frigorini, dove i coniugi Zuffinetti erano stati assunti in qualità di domestici; Giovanna Zuffinetti si appropriava di gioielli e preziosi per un valore di ottocentomila lire e si dava alla fuga.

Il marito Guido pregava allora i padroni di attendere a sporgere denuncia; ottenuto un mese di licenza, si metteva alla ricerca della moglie e riusciva finalmente a scovarla a Milano presso la madre in via De Marchi 5. Dopo essersi fatta consegnare la parte di refurtiva non ancora venduta, l'uomo ha accompagnato la moglie al Comando dei carabinieri e l'ha affidata a un maresciallo perchè l'arrestasse; sottoscritta quindi la denuncia, egli ripartiva alla volta di Rapallo per restituire ai legittimi proprietari la parte di gioielli ritrovata, dichiarando di essere disposto a compensare la famiglia Frigorini del danno subito, lavorando senza essere retribuito.

Era già stato espulso per due anni da tutte le scuole italiane

Lo studente che percosse la professoressa condannato a 11 mesi con la condizionale

Il giovane colpì l'insegnante con uno schiaffo in aula e poi nel corridoio



Lo studente Nedo Cremonesi con il padre durante l'udienza

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 11 maggio.

Nedo Cremonesi, lo studente che schiaffeggiò la sua insegnante, la professoressa Maria Massobrio, riconosciuto colpevole dei reati di oltraggio a pubblico ufficiale e di lesioni personali, è stato condannato dal Tribunale di Alessandria a 11 mesi e 10 giorni di reclusione, col doppio beneficio della condizionale e della non iscrizione.

La professoressa Massobrio ha lasciato l'aula frenando gli abbracci delle sue allieve; Nedo Cremonesi, impassibile, si è affiancato al padre, con lui è montato su un'auto ed è partito per Milano.

Una sentenza che per la sua equità ha soddisfatto tutti, compresi i protagonisti del doloroso episodio. Non verrà presentato appello nè dal Pubblico Ministero nè dalla difesa.

Pareva che dovesse farsi il processo all'intera classe studentesca, a una pretesa gioventù traviata, discola e intollerante di disciplina e manesca, usa a risolvere le divergenze aggredendo gl'insegnanti. Si è avuto invece un dibattimento sereno e imparziale, e soprattutto proporzionato ai fatti. E' stato processato infatti il protagonista di un episodio singolo, giudicando non una presunta collettività, ma il solo ed effettivo colpevole: uno studente che in un momento d'aberrazione usò alzare per due volte la mano su una sua insegnante (e donna) dalla quale erroneamente si era ritenuto colpito da una ingiusta sanzione.

Altrettanto è mancata, con la non avvenuta costituzione di Parte Civile del Ministero della Pubblica Istruzione, l'estensione dell'oltraggio a tutta la classe degl'insegnanti statali.

Aula affollata di professori e di studenti. Aperta l'udienza alle 15, l'avv. Punzo, della difesa, ha attaccato la costituzione di Parte Civile per la citazione diretta anche a Enzo Cremonesi, padre dell'imputato, affermando che il padre non può essere ritenuto responsabile morale del danno cagionato dal figlio minorenne a causa d'una pretesa insufficienza nell'educazione impartitagli.

Si sono opposti alla richiesta il patrono di Parte Civile, avv. Ivaldi, e il P. M. dott. Poggi. Il Presidente dott. Bongioannini ha respinto l'istanza della difesa dopo breve deliberazione del Tribunale.

E' stato poi interrogato l'imputato. Nedo Cremonesi è un giovanotto alto, magro, dal viso affilato e impassibile, anche se spesso la fronte corrugata ha dimostrato la sua interna agitazione. Per tutta la durata del dibattimento, quattro ore e mezzo, egli è rimasto in piedi, rifiutando l'invito di sedersi rivoltogli dal Presidente: pareva una sua offerta di autopunizione.

Con voce bassissima ha fatto la cronaca del noto incidente. Il 21 gennaio ritorna a scuola dopo un'assenza d'un mese, il 26 c'è compito in classe, egli non sa risolvere il problema di matematica e non presenta nemmeno il foglio; l'8 febbraio la professoressa Massobrio gli notifica che deve assegnargli uno zero; il giorno dopo lo interroga in fisica, ed egli crede che lo abbia fatto per rappresaglia. Si torna a parlare dello zero, egli ne è scontento, l'insegnante gli suggerisce di presentare ricorso al preside; l'allievo ribatte che ha altri mezzi per ricorrere; si alza e le dà uno schiaffo, affermando che quello non è tutto. Annunzio del secondo schiaffo? Egli dichiara di no, e assicura di non ricordare affatto d'avere inveito una seconda volta contro l'insegnante.

Minuscola, energica, scattante, è la professoressa Maria Massobrio. Viene definita una brava insegnante, equa e leale. Obiettivamente ha riferito l'episodio, affermando però che lei il secondo schiaffo se lo ricorda benissimo, e che le procurò una lesione all'orecchio sinistro guarita in otto giorni. Nessuna parola d'acredine è tuttavia uscita dalle sue labbra.

Il preside prof. Parris ha riferito sul suo intervento dopo il fatto. Una decina tra studenti e bidelli hanno formato il coro di quanti vi assistettero e intervennero.

L'avv. Ivaldi di Parte Civile ha affermato la colpevolezza dell'imputato, ribadendo il concetto della responsabilità civile del padre. «Ai nostri tempi si davano ugualmente degli zeri — ha detto l'avvocato — ma non si uccidevano gl'insegnanti, nè si colpivano a schiaffi. Gli schiaffi erano, al ritorno a casa, per chi prendeva gli zeri, non per chi li dava. Occorre riportare la serenità nell'animo di migliaia di professori, esposti alla violenza di energumeni. La scuola non dev'essere una palestra di eroismo. Chiedo che l'imputato sia condannato, oltre alla pena dovuta, al risarcimento dei danni morali nella misura simbolica di lire 101».

Nella sua requisitoria, sostanzialmente il P. M. Poggi si è associato alle argomentazioni del patrono di Parte Civile, chiedendo la condanna a 15 mesi di reclusione con la esclusione del beneficio della non iscrizione «perché occorre dare un esempio affinché tali episodi non abbiano a ripetersi».

L'avv. Punzo della difesa si è particolarmente battuto per l'esclusione della responsabilità nei confronti del padre. Quanto all'imputato, è possibile, ha affermato l'avvocato, che qualche rotellina nel suo cervello non funzioni bene. Ma ha concluso chiedendo l'applicazione del minimo della pena con la concessione delle attenuanti generiche, della condizionale e della non iscrizione.

Il Tribunale ha accolto quasi integralmente tali richieste, nella misura già precisata. Alla Parte Civile sono state assegnate le richieste 101 lire per risarcimento dei danni morali. A sua volta Enzo Cremonesi è stato assolto dalla richiesta, formulata dalla privata accusa, di estensione di responsabilità civile per inadeguata educazione impartita al figlio.

Giuseppe Faraci

Esponente comunista arrestato a Perugia

Perugia, 11 maggio.

Il segretario federale del partito comunista, Gino Galli di 33 anni, è stato arrestato dai carabinieri per oltraggio, resistenza e incitamento alla disubbidienza. Egli teneva un comizio con l'impegno preciso di parlare non più di un'ora per lasciare poi il posto ad un oratore di altro partito. Il Galli però continuò il discorso per almeno tre ore, ribellandosi poi agli agenti che gli intimavano di concludere.

Duecento bambini in pericolo nell'edificio scolastico in fiamme

L'allarme dato da due bimbi che giocavano nel cortile - L'angoscia delle mamme durante l'opera di salvataggio - Nessuna vittima

Milano, 11 maggio.

Un violento incendio si è sviluppato oggi poco dopo le ore 14, nell'edificio scolastico di via Alzaia Naviglio Pavese 194: 200 bambini — di cui 60 dell'asilo infantile e 140 delle scuole elementari — sono stati salvati in circostanze drammatiche per il pronto intervento dei vigili del fuoco e di alcuni volenterosi.

L'opera di salvataggio è stata facilitata dalla presenza di spirito e dal coraggio delle assistenti dell'asilo e degli insegnanti della scuola: i piccoli ospiti, non appena è stato dato l'allarme, sono stati condotti in ordine nel cortile interno dell'edificio scolastico, da dove i vigili del fuoco, subito accorsi, hanno cominciato a portarli in salvo sulla strada.

Le fiamme, sviluppatesi nella cucina attigua al refettorio, sono divampate violentissime quando ancora i bambini erano raccolti nelle varie aule in attesa dell'inizio del doposcuola: l'allarme è stato dato da due ragazzini i quali, mentre stavano giocando nel cortile, han visto uscire dalle finestre spire di fumo; poco dopo giungevano sul posto le prime autopompe che iniziavano l'opera di spegnimento. Scene drammatiche si svolgevano intanto in strada, dove decine di mamme, angosciate e piangenti, seguivano con comprensibile trepidazione l'andirivieni affannoso dei pompieri.

Dopo un'ora di lavoro le fiamme son state domate: i danni, secondo i primi accertamenti, superano i venti milioni di lire; sono andati distrutti nel rogo otto aule della scuola elementare, tre dell'asilo, il refettorio, la cucina e il guardaroba.

Il gerente di un consorzio si uccide dopo un'ispezione

Casale, 11 maggio.

Con una fucilata alla tempia destra si è ucciso oggi il quarantaduenne Giuseppe Caligaris, da Masio (Alessandria), gerente dell'agenzia del Consorzio agrario provinciale a Frassineto Po, presso Casale Monferrato. Quale sia stato il movente del suicidio è indicato in due lettere che il Caligaris ha lasciato: una diretta ai superiori, l'altra ai congiunti.

Si sa tuttavia che da sabato era in corso un'ispezione amministrativa, la quale avrebbe accertato qualche irregolarità contabile, e che l'arrivo in paese da Alessandria della persona incaricata di compiere le indagini aveva fortemente turbato il gerente.

Una proposta di legge sugli stipendi dei portieri

Roma, 11 maggio.

Alla Camera dei Deputati è stato presentato un progetto di legge dell'on. Giulio Pastore e di altri parlamentari sindacalisti, con il quale vengono fissate particolari norme per il conglobamento delle voci della retribuzione in favore dei portieri ed altri lavoratori addetti alla pulizia e custodia di stabili urbani.

Ritrovati sei alpinisti smarritisi nella nebbia

Cervinia, 11 maggio.

Sei sciatori, saliti ieri al Plateau Rosa per una escursione sul Breithorn, hanno vissuto una drammatica avventura. Il tempo era buono quando i sei giovani, il rag. Mario Biancola e la signorina Bianca Orsatti, entrambi da Varese, e Angelo Francescone, Mario Bossi ed i fratelli Pierino e Carlo Morone, tutti da Robbio (Pavia) hanno raggiunto il ghiacciaio del Breithorn; ma poco dopo è salita dal basso una fittissima nebbia e la temperatura si è notevolmente abbassata. Dopo avere cercato invano di raggiungere la funivia del Plateau Rosa, i sei sono stati costretti, data l'ora tarda, a fermarsi e a scavare buche nella neve per trascorrervi la notte.

Verso sera alla funivia è stato dato l'allarme e alla ricerca degli sciatori sono partite immediatamente alcune guide le quali però, anche a causa della tormenta, non hanno trovato tracce dei giovani scomparsi.

Riprese alle 5 le ricerche sul ghiacciaio le guide hanno raggiunto i sei sperduti mentre si rialzavano dalle buche, dove la neve li aveva sommersi quasi completamente; dopo aver praticato ad alcuni di essi vigorosi massaggi per aventare la minaccia di congelamento alle dita e alle orecchie, le guide hanno accompagnato gli sciatori alla stazione della funivia.

ULTIME NOTIZIE

Polemiche sul discorso dell'ex-Primo ministro

Il governo tedesco disapprova l'invito di Churchill ai russi

Von Brentano afferma che i sovietici non hanno cambiato politica - La Germania rifiuta di iniziare trattative commerciali con Mosca e Pechino

(Nostro servizio particolare) Bonn, 11 maggio.

La presenza di Churchill in Germania continua ad alimentare fra i tedeschi malumori, controversie, polemiche. Nei giorni scorsi furono taluni giornali, l'opposizione socialdemocratica e le associazioni di profughi a criticare la risoluzione di conferire il «Premio Carlo Magno» allo statista britannico, accusato di aver contribuito alla divisione del Paese.

Oggi è stata la volta del ministro degli Esteri von Brentano, il quale ha criticato il progetto di Churchill, di far entrare un giorno la Russia alla NATO, favorevolmente accolta invece da liberali e socialisti. Mentre il vecchio statista raggiungeva Palazzo Schaumburg per una visita di cortesia ad Adenauer, von Brentano convocava una conferenza stampa per esporre il pensiero del governo sulle dichiarazioni di sir Winston. Prima di tutto, egli ha definito poco raccomandabile la proposta di aprire alla Russia la porta dell'organizzazione atlantica: «Questa eventualità potrebbe essere presa in esame soltanto nel caso che l'Unione Sovietica cambiasse veramente la sua politica. Per ora è prematuro parlarne, perchè Mosca è ferma sulle antiche posizioni».

Le dichiarazioni di von Brentano hanno suscitato qualche perplessità. Non si riesce a comprendere, fra l'altro, perchè il ministro degli Esteri abbia avvertito la necessità di polemizzare con Churchill, il quale, in fondo non ha detto niente che potesse allarmare i tedeschi. L'ex-Primo ministro ha affermato che, una volta assodate le buone intenzioni dei russi, non dovrebbero esserci difficoltà per una futura ammissione dell'U.R.S.S. alla NATO: è, in pratica, la proposta già fatta da Macmillan il 28 ottobre scorso alla conferenza di Ginevra. Tuttavia il ministro tedesco ha voluto mettere i puntini sugli i e dichiarare nuovamente, come se fino ad ora non lo avesse detto abbastanza, che i sovietici non hanno cambiato le loro idee.

Il fatto è che i tedeschi, nonostante le assicurazioni date loro da francesi e inglesi, temono pur sempre un «ammorbidimento» degli Occidentali nei riguardi della Russia. La loro paura è un accordo fra Mosca e gli Occidentali alle spalle della Germania. Lo si è capito anche da altre dichiarazioni, quando von Brentano ha detto che Bonn attende dagli Alleati la promessa che non ci saranno con la Russia trattative di alcun genere all'insaputa dei tedeschi.

Le proposte di Churchill hanno alimentato a Bonn nuovi sospetti, perchè qualcuno sospetta che l'ex-Primo ministro abbia lanciato un pallone sonda d'accordo con il Foreign Office, in relazione ai recenti incontri russo-britannici.

E' interessante anche notare come ogni volta che a Bonn si risvegliano gli antichi timori, von Brentano faccia balenare la possibilità di un «dialogo» fra la Repubblica federale e l'U.R.S.S.. Settimane or sono, quando si temeva un accordo sul disarmo a spese della Germania, il ministro degli Esteri annunciò che l'ambasciatore tedesco a Mosca, Haas, avrebbe esposto ai sovietici il punto di vista del Governo federale sulla riunificazione. In seguito, placatesi le apprensioni dei tedeschi per le assicurazioni di Londra e di Parigi, egli disse che Haas non aveva ricevuto particolari direttive in merito; oggi, infine, dopo la proposta di Churchill von Brentano è tornato a dire che l'ambasciatore tedesco avrebbe illustrato ai sovietici le idee di Bonn sul solito problema. E' una tattica che fino ad ora ha dato buoni risultati.

Nella conferenza-stampa di oggi, il ministro ha detto ancora che Bonn non intende aprire trattative commerciali nè con la Russia, nè con Pechino, nè con gli altri Paesi del blocco Orientale. Se ne riparlerà soltanto quando Mosca avrà normalizzato i suoi rapporti con Bonn, cioè a dire quando avrà concesso ai tedeschi di riunirsi. L'atteggiamento russo verso la Germania però non è cambiato, ha aggiunto von Brentano: i sovietici vogliono la riunificazione negoziata fra Bonn e Berlino Est. Così «B. e K.» hanno detto esplicitamente a Londra.

m. i.

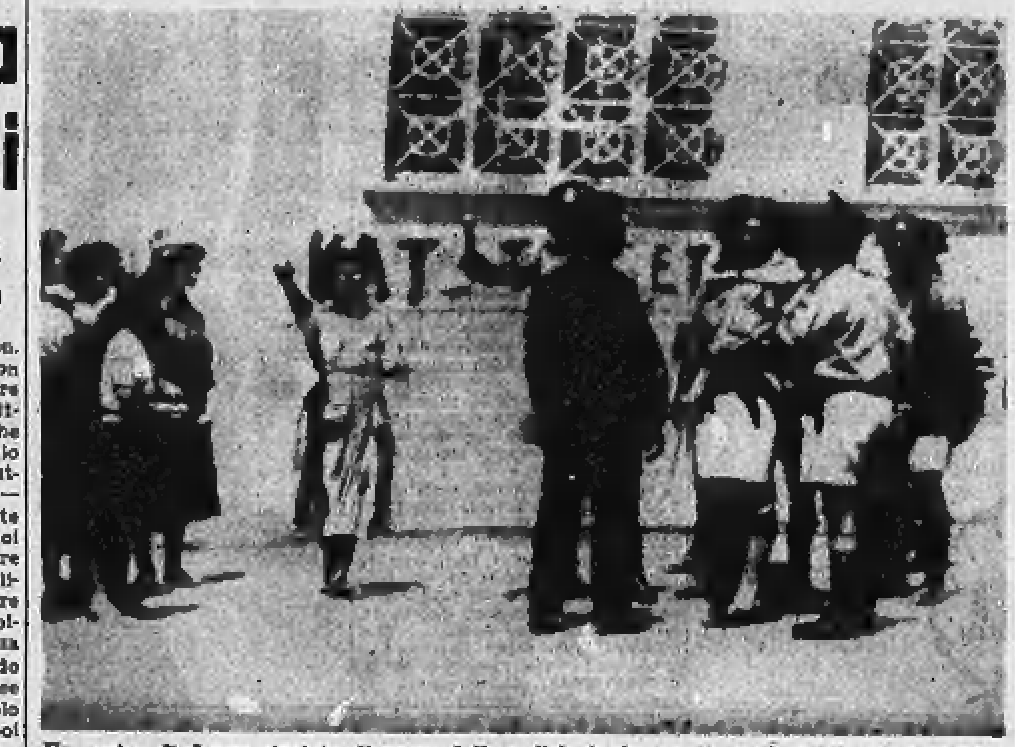
Saragat parla ad Asti sui rapporti con il PSI

Asti, 11 maggio.

Il vice Presidente del Consiglio ha tenuto oggi nel pomeriggio un comizio ad Asti. Accennando ai nenniani l'on. Saragat ha affermato che i dirigenti del P.S.I., i quali si ostinano a respingere l'offerta di unificazione del socialdemocratici, tentano di confondere le idee dei lavoratori presentandosi come unici paladini della distensione e della pace. In realtà la vera pace è inseparabile dal metodo e dalla dottrina democratica.

«In tutti i suoi discorsi — ha proseguito Saragat — l'on. Nenni non ha ancora detto con chiarezza se egli è a favore della democrazia o della dittatura, perchè è evidente che non si possono servire nello stesso tempo due padroni. Tutte le persone di buon senso — ha concluso il vice Presidente del Consiglio — sanno che noi abbiamo ragione a chiedere che Nenni si decida fra la libertà e la tirannide. A porre questa domanda non è lo spirito polemico che ci anima, ma solo l'attaccamento profondo ai veri interessi della classe lavoratrice e di tutto il popolo italiano». L'on. Saragat ha poi parlato in serata a Novara.

Le dimostrazioni a Nicosia



Un corteo di donne cipriote disperso dalla polizia inglese nella città di Nicosia (Telef.)

Il comunicato finale è amichevole, ma generico

Contrastanti giudizi in Francia sui risultati della visita di Tito

I due governi d'accordo nel riconoscere che la Russia ha mutato politica - Cordiale conferenza-stampa dell'ospite - Il maresciallo accetterebbe volentieri l'invito di recarsi a Washington

(Dal nostro inviato speciale) Parigi, 11 maggio

Tito ha lasciato questa sera Parigi per Viviers; domattina a Viviers si imbarcherà su un avviso fluviale e dopo un'ora e mezzo di navigazione sul Rodano visiterà i lavori per lo sbarramento di Donzère-Mondragon. Nella giornata di oggi, mentre sua moglie visitava da turista Montmartre e la Bastiglia, il maresciallo si è incontrato ancora con Guy Mollet e Pineau; ha ricevuto la colonia jugoslava, ha visitato gli impianti atomici di Saclay, poi ha parlato con i giornalisti, e finalmente si è congedato da Coty. Alle sette e mezzo, cento e una salve di cannone annunciavano che il suo soggiorno in Francia era ufficialmente terminato.

C'è da dire qualcosa, oltre la cronaca, sulle conclusioni politiche della sua missione. Ricevendoci nella sede della Ambasciata jugoslava, che sorge in una strada di Passy, ci ha dichiarato di sentirsi soddisfatto: «Sono molto contento della visita; non solo i risultati sono buoni, ma mi rallegro anche per l'atmosfera, che è stata veramente calorosa. E poi sono assai lieto di vedervi e salutarvi: fino ad oggi, purtroppo, non mi è stato possibile incontrare nessun rappresentante della stampa. Dirò che non è stato per colpa mia — ha aggiunto sorridendo con malizia — perchè ho dovuto obbedire anch'io alle prescrizioni della polizia». Come per dimostrare che oggi era finalmente uscito dalla tutela, indossava un corretto abito blu rallegrato da una cravatta estiva a fondo bianco.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Koca Popovic, ci aveva pregati in precedenza di non porre domande politiche al maresciallo, il cui solo desiderio — ci aveva assicurato — era di bere con noi una coppa di champagne. In sua vece, comunque, Koca Popovic ci aveva dato un commento interpretativo dei colloqui e del comunicato finale: «In modo generale abbiamo constatato l'esistenza di una somiglianza di vedute tra noi ed i francesi sull'apprezzamento dei rapporti fra Oriente ed Occidente. Anzi, posso parlare più che di somiglianza, di una vera identità per quello che riguarda il desiderio che essi vengano intensificati e migliorati. Finita la guerra fredda, ci troviamo di fronte ad un nuovo indirizzo, che è molto importante per tutti».

In giugno, Tito andrà a Mosca (la data esatta non è stata fissata ancora) e non è detto che in tale occasione non venga firmato un preciso accordo jugoslavo-sovietico. A Tito, d'altro canto, non dispiacerebbe neppure di fare un viaggio negli Stati Uniti: «Il Presidente — ci ha detto Popovic — è convinto assertore dell'utilità degli incontri personali». Data questa opinione, Tito si riprometto di interporre i propri uffici per migliorare le relazioni fra il mondo arabo e la Francia, in occasione di una prossima visita di Nasser a Belgrado. «Si parlerà della situazione algerina?», gli abbiamo domandato. Risponde Popovic: «A questo riguardo non posso fare altro che parafrasare il comunicato ufficiale».

Il comunicato, a sua volta, non è che una parafrasi dei discorsi pronunciati ieri sera, al termine del pranzo di gala offerto al Quai d'Orsay, in onore del maresciallo. Da parte jugoslava si è riaffermato e si riafferma il desiderio di una soluzione che concili le esigenze delle parti interessate, e questa è una soluzione che il governo jugoslavo definisce liberale nel comunicato conclusivo dei colloqui. Altri punti di accordo, sempre seguendo i termini del comunicato, sono stati trovati nel riconoscimento dei compiti universali dell'O.N.U.: ciò significa che la Jugoslavia appoggerà il piano Pineau di collaborazione economica.

Belgrado e Parigi si propongono inoltre di collaborare alla soluzione del problema della limitazione controllata degli armamenti, da raggiungersi secondo tappe successive e progressive, e finalmente favoriranno la cooperazione internazionale per l'impiego della energia atomica a fini pacifici.

In questo modo, il comunicato dice poco o dice molto, a seconda che le disposizioni interpretative di ciascuno siano improntate a scetticismo o ad ottimismo. E' la sorte che tocca a tutti i documenti diplomatici, e non può esserci motivo perchè si faccia in questo caso una eccezione. Basterà forse dire che i commenti generali tendono oggi a chiarire che Tito è stato accolto con entusiasmo dai neutralisti e con qualche sospetto dagli atlantici puri. Tito si è presentato come campione della «terza forza» diplomatica, ed i socialisti vedono in lui il vero uomo provvidenziale, sostenitore della coesistenza attiva, ed altresì capace di realizzare una sintesi fra socialismo e libertà.

Dal lato opposto, i tradizionalisti della destra francese gridano allo scandalo. Denunciano che dal punto di vista ideologico in Jugoslavia tutto si riduce ad una «leggera attenuazione» dello stalinismo, o per meglio dire ad un ritorno verso il leninismo con l'aggiunta di un poco di nazionalismo. Sul piano politico, dichiarano che si è in presenza di una strategia da salotto, di una diplomazia da caffè: allineare la Francia sulle posizioni di Tito — essi sostengono — significa annullare la democrazia, a dispetto degli ampi riconoscimenti resi da Pineau al titoismo, che egli ha definito autentica democrazia sociale. Pensare poi ad una collusione con Nehru vorrebbe dire, secondo le destre, mettere la Francia a rimorchio delle nazioni del gruppo arabo-asiatico, il cui primo pensiero è la cacciata dei francesi dall'Algeria.

Su queste valutazioni contrastanti è terminata questa sera la visita di Tito, capo di stato che ha avuto in Francia accoglienze mai viste in occasioni precedenti di altri viaggi ufficiali di suoi colleghi rappresentanti potenze anche maggiori. In maniera obiettiva, si può del resto concludere che i colloqui tra Francia e Jugoslavia in questi giorni sono stati niente altro che una prova generale di quelli che si avranno la settimana prossima tra la Francia e l'Unione Sovietica. Mollet e Pineau partiranno per Mosca martedì venturo, con molte speranze. Se i risultati di un incontro diplomatico dipendessero solo dalla sua buona preparazione, quello franco-sovietico, che è stato in questi giorni preparato con grandissima cura, dovrebbe darne di eccellenti.

v. g.

Truman è partito per il viaggio in Europa

New York, 11 maggio.

L'ex-presidente degli Stati Uniti Harry Truman è partito oggi, a bordo del transatlantico «United States», per una visita di sette settimane in Europa. Egli è accompagnato dalla consorte. Principale scopo del viaggio è una visita ad Oxford, dove Truman riceverà una laurea *ad honorem*. Il diploma a quanto sembra sarà simile a quello conferito a Winston Churchill, cioè con la motivazione: «Per benemerenze sociali».

I Truman sbarcheranno il 16 maggio a Le Havre ed il loro itinerario includerà Parigi, Roma, Napoli, Firenze, Venezia, Salisburgo, Bonn, Bruxelles, L'Aja e Londra.

«Quando sarò a Londra — ha detto l'ex-presidente americano — pranzerò con Eden, cenerò con Churchill e prenderò il tè con la regina». Inoltre egli si incontrerà con il presidente della Repubblica francese Coty, col presidente della Repubblica italiana Giovanni Gronchi, col primo ministro italiano Antonio Segni, col cancelliere della Germania Adenauer, con la regina d'Olanda e col primo ministro del Belgio.

Sarà la prima visita di Truman in Europa come privato cittadino; quale ufficiale di artiglieria, egli fu in Francia durante la prima guerra mondiale; come presidente degli Stati Uniti, partecipò alla Conferenza di Potsdam nel 1945.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Colpo di scena al processo dello spionaggio

Il ministro della Giustizia accusa l'ex-capo della polizia parigina

Jean Baylot faceva parte del complotto delle destre contro il governo Mendès-France e sottraeva informazioni vitali ai ministri

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 11 maggio.

Il colpo di scena che tutti aspettavano sin dalle prime udienze, è avvenuto finalmente oggi al processo per sottrazione di documenti interessanti la difesa nazionale, che si svolge davanti al Tribunale militare di Parigi. Il ministro della Giustizia Mitterand, ha accusato infatti l'ex-prefetto di polizia Jean Baylot, nel corso di una drammatica testimonianza, durante la quale è risultato evidente il complotto politico, che alcuni esponenti della destra avevano organizzato per colpire il governo di Mendès-France.

Tutti i testimoni uditi oggi hanno confermato che alla Prefettura di polizia furono fatti sparire i verbali dei pedinamenti effettuati a carico di Baranès e che, se tali verbali non fossero spariti, sarebbe stato facile scoprire subito il colpevole delle sottrazioni, impedendo così nuove divulgazioni di segreti militari. Chi fece sparire i verbali agì certamente per ordine di qualcuno che faceva parte della macchinazione, organizzata per gettare sui ministri di Mendès-France il sospetto di informare il partito comunista.

Chi può essere il personaggio che muoveva le fila di questa macchinazione? Certamente un alto funzionario, qualcuno che poteva avere una forte influenza sui poliziotti incaricati di svolgere le indagini. Il nome dell'ex-prefetto di polizia, senza venire mai pronunciato direttamente, è stato al centro di tutte le testimonianze di oggi.

Uno dei testimoni, Pélabon, ha lasciato capire che non soltanto tutti gli indizi si rivolgono contro Jean Baylot, ma che l'ex-prefetto di polizia ha agito d'accordo con Martinaud-Deplat. Questi era stato ministro dell'Interno con Laniel ed era legato da relazioni di amicizia personale con Baylot. Martinaud-Déplat era presidente del Partito radicale ed avversario irriducibile di Mendès-France, che riuscì poi a farlo espellere dal partito a causa dei suoi legami con gli interessi della destra economica. Ricostruita in questi termini, la macchinazione appare ormai perfettamente chiara.

Uno degli avvocati, David Weill, l'ha spiegata oggi in tutti i particolari. Il prefetto di polizia, ha detto, non fece il suo dovere perchè, quando scoprì il colpevole della divulgazione dei documenti, non ne rivelò il nome. Egli portò i documenti alla presidenza del Consiglio per dimostrare che i comunisti erano stati informati, ma senza dire da chi li aveva avuti.

A questo punto la seduta si è fatta estremamente tumultuosa. Nell'incrociarsi delle contestazioni, in una confusione che il presidente non riusciva a dominare, il ministro, calmissimo, ha continuato ad esporre lo svolgimento del complotto politico-poliziesco. In ultimo, François Mitterand ha affermato: «Ho un dubbio su Jean Baylot. Non ho diritto di accusarlo, ma la mia convinzione personale è che i documenti non hanno potuto lasciare la Prefettura di polizia senza l'aiuto di persone influenti».

Jean Baylot è insorto violentemente. «Trovo abominevole — ha detto — che un uomo, il quale era stato accusato a torto, metta ora in causa, in forma ingiuriosa, un altro uomo contro il quale non può provare nulla. Ho reso al regime ben altri servizi che voi, signor Guardasigilli». Pienamente sicuro di sè, François Mitterand ha risposto: «Non rilevo l'insinuazione. Ripeto però che durante diversi mesi alcuni alti funzionari hanno condotto l'assalto contro il regime».

s. v.

Tre morti nella caduta di un bombardiere atomico

Londra, 11 maggio.

Un quadrimotore a reazione del tipo «Victory Valiant», recentissimo modello di bombardiere britannico in grado di sganciare la bomba all'idrogeno, è precipitato al suolo nei pressi di Shoreham. Tre dei quattro membri dell'equipaggio sono morti; il secondo pilota è riuscito a lanciarsi con il paracadute e si è salvato; egli ha riportato ferite non gravi. Altre sei persone sono rimaste ferite leggermente in seguito alla miriade di schegge provocate dalla caduta del grosso aereo in un giardino pubblico.

E' calata di 11 chili l'ambasciatore Clara Luce

New York, 11 maggio.

L'ambasciatore americano a Roma signora Clara Boothe Luce, è arrivata oggi a New York in aereo proveniente da Roma ed ai giornalisti ha dichiarato di sentirsi «molto al disotto del normale». La signora Luce si è recata immediatamente dal suo medico e quindi in una clinica per un accurato controllo sanitario, dopo aver dichiarato ai giornalisti che è sua intenzione tornare al suo posto di lavoro.

Il suo segretario ha detto: «Clara Luce è molto malridotta; ha perduto circa undici chili».

Due cileni gli autori della rapina di Madrid?

Madrid, 11 maggio.

La polizia ha tratto in arresto due cileni, Francisco Alarcon, di 34 anni, ed Enrique Cesar Cruz, di 38, i quali sono sospettati di essere gli autori dell'audace rapina effettuata quattro giorni fa ai danni di una gioielleria del centro di Madrid. Dal negozio vennero asportati preziosi per parecchi milioni di pesetas.

ULTIME DI CRONACA

Un bimbo cade da un carro ed ha un piede stritolato

Ieri, verso le 16, un giovane operaio incontrava in corso Regina un bambino che zoppicava che gli domandava dove fosse una fontana per «medicarsi un piede con l'acqua».

Pochi minuti dopo il bambino — Paolo Ghidella, di 11 anni, domiciliato in piazza Castello 161 — veniva accompagnato al «Maria Adelaide» e qui i medici gli riscontravano la frattura del bacino e del piede sinistro, ricoverandolo in osservazione.

Il racconto del piccolo Ghidella era assai confuso; non si capiva se fosse stato investito da un carretto con cavallo oppure se nel tentativo di aggrapparvisi fosse scivolato e caduto sotto una ruota. La seconda ipotesi sembra la più probabile.

— Un impressionante incidente, che per un caso si è risolto senza irreparabili conseguenze, è capitato alle 18,30 di ieri. Ne è stato vittima il muratore Matteo Garello, di 36 anni, domiciliato in corso Orbassano, zona Gerbido. Egli, in bicicletta, percorreva corso Tirreno. Attraversando corso Unione Sovietica, non si accorgeva del sopraggiungere di una vettura tranviaria della linea 11, guidata dal manovratore Taralla, che era diretta a Porta Nuova. L'incidente, nonostante la brusca frenata del guidatore del tram, non poteva essere evitato. Il Garello, urtato in pieno, veniva trascinato per una decina di metri dal salvagente della vettura. Le numerose persone che accorrevano prontamente e che erano quasi sicure di trovarsi di fronte ai resti maciullati dell'operaio, avevano la sorpresa di vedere il Garello rialzarsi da solo. Con un'auto di passaggio del signor Francesco Ferro Garel, che abita in via Giordano Bruno 172, egli veniva trasportato poco dopo al Mauriziano dove il medico di guardia gli ha riscontrato escoriazioni e contusioni multiple guaribili in una settimana.

Un'ammalata di 74 anni s'impicca nel suo alloggio

Un'anziana donna di Rivoli, che da tempo soffriva di disturbi cardiaci, si è uccisa ieri impiccandosi in un ripostiglio della sua casa. E' la settantaquattrenne Felicita Ugliardi, abitante in vicolo d'Ala n. 6, in Borgonuovo. Il suo cadavere è stato trovato verso le 10 dalla cognata.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Oscar Almerighi

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Eugenia Nasar; i diletti figli Roberto, Ermanno e Bruno; il fratello, le sorelle, nipoti, suoceri e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10,30, dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto n. 103). Per desiderio dell'Estinto non fiori. La presente serve di partecipazione personale e ringraziamento anticipato.

Torino, via Madama Cristina 86, 11 maggio 1956.

Prendono parte al dolore della famiglia Almerighi gli Amici e Coinquilini: Amedei, Bisbocci, Bondi, Bonello, Bergaino, Borale, Capo, Delmastro, Ferrara, Fiorillo, Fiorito, Masera, Nizza, Panaro, Prearo, Rocco, Sartore.

Al dolore di Roberto ed Ermanno partecipano gli Amici: Carlo Quarello, Enzo Prearo, Guido Piragino, Massimino Allesio e Ugo Lombardi.

Costernati prendono parte al grave lutto gli Amici esercenti salumerie: Stanislao Longo, Giuseppe Musso, Domenico Gormona, Luigi Galetto, Arturo Turco, Francesco Botto, Piero Mossino, Felice Raimondo, Stefano Bosco, Giovanni Goria, Antonio Bertolo, Biagio Chabert, Ernesto Migliotta, Lerda fratelli, Spelgatti fratelli, Ercole Borrutti, Dino Garesio, Giuseppe Bossi, Silvio Daldela, Teresa Nicolino, Silvio Rosina, Cesare Savarino, Ernesto Cagliero, Piero Marasco, Giovenale Della Casa, Emilio Filippini, Piero Dossobio.

Alessandro Crosetto e famiglia si associano al loro grande dolore.

Sorelle e nipoti, annunciano con dolore la dipartita del loro caro fratello e zio

Luigi Piva

I funerali avranno luogo sabato alle ore 15 partendo da v. Gioberti 11.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Ditta FARSA partecipano al cordoglio per la dipartita del sig. LUIGI PIVA da molti anni amico ed affezionato collaboratore.

Viaggiatori, Piazzisti, Impiegati ed Operai della Ditta F.A.R.S.A. partecipano al lutto per la perdita del loro amato collega signor LUIGI PIVA.

Prendono parte al lutto gli amici: Carlo Chioppi, Mario Dagoni, Salvatore Di Battigliano, Giuseppe Donna e nipoti, Angelo Durante, Augusto Durante, Mario Epaleo, Giovanni Galleano, Lino Maestri, Giuseppe Mossi, Augusto Repetto Carbonaschi di Ventimiglia, Emilio Ribet, Enrico Rolla e signora, Lodovico Ricardi.

Dopo esistenza completamente consacrata a tutti noi, ha cessato ieri di battere il generoso cuore della nostra adorata

Maria Morra ved. Vernero

Straziati la piangono: il figlio Ernesto con la moglie Elsa Ponti ed i piccoli adorati Ginetto e Giorgio; fratelli, cognate, cognato, nipoti, la famiglia Riccardo Ponti e parenti tutti.

I funerali hanno luogo in Avigliana oggi 12 corr. alle ore 16,30 partendo dal piazzale della Stazione. Per espressa volontà della cara Estinta la famiglia non prende il lutto. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al dolore degli amici Vernero: Renata Catone, Teresina e Jojo Tosinella, Lina e Guido Levi, famiglia Thöni, famiglia Cicoletti, famiglia Ferrai.

Dopo una vita generosa dedicata solo al lavoro e alla famiglia rapito da un morbo terribile spirava l'anima buona di

Angelo Tempo

di anni 65

Straziati dal dolore lo piangono la moglie, la sorella con il marito Luigia, i cognati Ida, Elsa, Ettore, Rinaldo, Maria, Piero, Alfredo e nipoti Pierina, Francesco, Remo, Giovanni, Gredina e la cara Vilma, parenti tutti.

I funerali avverranno domenica 13 alle ore 10,30 partendo da corso Palermo 102. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Annunciano, a funerali avvenuti, l'improvvisa morte di

Sergio De Rossi

di anni 41 - Commerciante

la mamma; la moglie Piera Bratto; la sorella Adriana; il suocero; l'adorata nipote Carla; cognati, zii, cugini, parenti tutti e amici.

Si ringraziano tutte le persone che con presenza, fiori, beneficenza e scritti vollero unirsi al loro dolore.

Torino, corso Montegrappa 48, 12 maggio 1956.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Defendente Ciaccone

ex-Vigile Urbano

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Domenica Gallo, il figlio prof. Alberto con la moglie Jolanda Deangeli e piccola Vera, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 16 partendo da via Galvani 9. La Salma proseguirà per Volpiano. Per espressa volontà del defunto non inviare fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente come visse è mancato ai suoi cari

Domenico Ostellino

ex-Negoziante carboni

Lo piangono: il figlio Roberto con la consorte Esterina Martinetti e figlia Giampiera; la nuora Laura Ferrero e figlia Matilde; sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali, oggi 12 corr. alle ore 14,30 partendo da corso Casale 114. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel crescente, profondo accoramento della triste ora che volge, Germana Marchetti Virenga con i figlioli Giuseppe ed Eugenio, ringraziano grati ognuno in particolare, e tutti quanti hanno per loro sollievo, conforto, con visite, scritti, necrologi, fiori e partecipazioni, di rendere imponenti i funerali dell'amato, rimpianto marito e padre

DOTT. PROF.

Cav. Giovanni Marchetti

A distanza di pochi giorni dalla scomparsa della moglie Ines Trabaldo, vittima dello stesso incidente è mancato all'Ospedale di Novara

Giacomo De Marchi

Costernati per il nuovo lutto ne dànno partecipazione: il figlio Franco; la figlia Enza col marito Francesco Borini Mo e figli Federica, Paola, Massimo ed Albertina, tanto adorati; il fratello Alfredo con la moglie Maria; i cognati: Amalia, Oreste, Pierina, Giuseppe ed Attilio Trabaldo con le rispettive famiglie; nipoti, cugini e parenti tutti.

La sepoltura avrà luogo sabato alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

Crevacuore, 10 maggio 1956.

La Filatura Felice Trabaldo S. p. A. comunica col più profondo dolore la scomparsa del sig. GIACOMO DE MARCHI cognato dei titolari.

Crevacuore, 10 maggio 1956.

La Tessitura Fratelli Trabaldo S. p. A. comunica col più profondo dolore la scomparsa del signor GIACOMO DE MARCHI, cognato e zio dei titolari.

Crevacuore, 10 maggio 1956.

La S. p. A. Lanerie Agnona si associa al lutto che ha colpito il proprio amministratore delegato sig. Borini Mo per la perdita dell'amato suocero sig. GIACOMO DE MARCHI.

Borgosesia, 10 maggio 1956.

Il Lanificio Ing. Loro Piana & C. partecipa al cordoglio del proprio collaboratore Franco De Marchi per la dolorosa scomparsa dell'adorato papà GIACOMO DE MARCHI.

Quarona Sesia, 10 maggio 1956.

La Direzione, gli Impiegati, gli Assistenti e le Maestranze del Lanificio Ing. Loro Piana & C. costernati per la scomparsa di GIACOMO DE MARCHI, si accomunano affettuosamente all'immenso dolore che ha colpito il figlio Franco.

Quarona Sesia, 10 maggio 1956.

E' mancata ai suoi cari

Andreina Parisio n. Podani

Ne dànno il triste annuncio con l'animo straziato: il marito prof. Paolo col figlio Renato; il fratello, le sorelle, le cognate ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria.

Si associano al dolore della famiglia Parisio, le famiglie: Velardi, Scotta.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Preside, gli Insegnanti, il Personale tutto e gli Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale per Tessili di Torino, profondamente addolorati, partecipano la morte della signora ANDREINA PARISIO moglie del prof. Paolo Parisio da 30 anni benemerito insegnante dell'Istituto stesso.

Torino, 12 maggio 1956.

Itala e Luigi Giani prendono viva parte al dolore della famiglia Parisio.

Gli Impiegati della S. p. A. Carlo Giani di Busto Arsizio partecipano al lutto della famiglia Parisio.

Attilio e Margherita Pucone con i figlioli prendono viva parte al dolore del cugino prof. Paolo Parisio per la scomparsa della cara ANDREINA.

La S. p. A. Pellizzari & Figli prende vivissima parte al dolore del prof. Paolo Parisio per la perdita della moglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cristina Ajmone Marsan

Ne dànno il triste annuncio: la mamma Giovanna Rava, il papà Dario, il fratellino Marco; nonni, zii, cuginetti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 da via San Quintino 42 proseguendo per Cross Bialese.

Si uniscono al dolore di Vanna e Dario gli amici: Adalberto e Anna Corello, Piero e Franca Curtillo, Sandro e Irma Girardo, Pietro e Maria Magliola, Massimo e Silvia Magliola, Gino e Luciana Todeschi.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Chiono

di anni 57 - Autista Fiat

Angosciati ne annunciano la grave perdita: la mamma; la moglie Filomena Hrelter, i figli Gino e Amalia, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12-5-56 ore 14,30 dall'abitazione c. Francia 333. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I coniugi Bessoe prendono parte al dolore di Luigi Chiono per la perdita del caro Papà.

Dopo lunga malattia è mancato ai suoi cari

Giovanni Rigo

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Giuseppina; la figlia Cecilia col marito Mario Ronco; e parenti tutti.

La famiglia ringrazia il dott. Elvio Francone per le cure amorevolmente prestate.

I funerali domani, domenica, alle ore 10,30, partendo da via Buniva 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di

Teresa Destefanis in Tabucchi

Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Arcangelo; i figli Giovanni e Carlo; le nuore, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 12 corr., alle ore 16, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto n. 103). La presente serve di ringraziamento anticipato.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cosimo Sciarelli

di anni 66

Ne dànno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, fratello, sorella, genero e nipote e parenti. La sepoltura avrà luogo domenica 13 c. m., alle ore 9, partendo da via Massena 94. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene. La Messa di trigesima avrà luogo il 12 giugno, alle ore 8.30, nella chiesa della Crocetta.

Il dott. Giovanni Monasterolo e famiglia prendono viva parte al dolore dei carissimi amici Delia e Tullio De Marchi per la perdita del loro caro Papà

Adolfo Piepoli

Le famiglie Bonino e Murra sinceramente commosse per la grande dimostrazione avuta da tutti coloro che si sono uniti affettuosamente al loro immenso dolore per l'immatura scomparsa della cara e indimenticabile

Renata

sono profondamente grati a quanti Le vollero porgere l'ultimo omaggio. Un grazie particolare al signor Preside, ai signori Insegnanti, ai Compagni del Liceo Gioberti e agli Amici del Liceo Galileo Ferraris, che Le furono sempre tanto vicini, alle ex-Compagne e Amiche dell'Istituto Faà di Bruno, ai Superiori, Colleghi e Amici del papà, ai Conoscenti della mamma e agli Amici di Angela e Franco. La Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 4 giugno p. v., alle ore 8, nella parrocchia della Immacolata Concezione (via San Donato n. 21).

Dante, Laura e Mariella Olivero partecipano commossi al dolore della famiglia Dogliotti-Turina per la dipartita del

Cav. Carlo Turina

Gli amici Bice e Dino Bobbi partecipano affettuosamente al lutto che ha colpito la signora Nellina Turina Dogliotti.

Il Direttore prof. Luigi Caporale, gli Aiuti e gli Assistenti dell'Istituto di Urologia prendono viva parte al dolore delle famiglie Dogliotti e Turina.

Presidenza, Consiglio Amministrazione, Direzione, Sanitari, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni prendono viva parte al lutto del prof. Achille Mario Dogliotti per la morte del suocero Prof. CARLO TURINA.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia con la morte del Prof. CARLO TURINA gli Amici ed i Colleghi del prof. A. M. Dogliotti: Allodi, Audo Gianotti, Bastai, Battistini, Bonacci, Bertocchi, Bogetti, Borsotti, Brunetti, Brusasca, Carando, Chiandano, Crosetti, Dellepiane, Folta, Gagna, Galleaga, Giordanengo, Giordano, Guazzardo, Liveriero, Mairano, Massobrio, Matli, Midana, Morocchini, Moro, Mottura, Odasso, Pepino, Ponzio, Rebecchi, Stoppani, Toselli, Vola.

Dopo brevi malattia decedeva l'anima buona di

Adamo Delpiù

di anni 68

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, la figlia, il figlio e famiglia. I funerali avranno luogo domenica 13 corr., alle ore 10,30, partendo dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24).

Il comm. Francesco Querena e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia Delpiù.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Francesco Querena prendono parte al lutto della famiglia Delpiù.

Dopo lunghe sofferenze rendeva la sua bell'anima a Dio

Maria Bevilacqua in Bettasso

Ne dànno il doloroso annuncio il marito, la sorella, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 12 maggio alle ore 14,30 da via Crevacuore 51, indi la cara Salma proseguirà per Domodossola per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Cristianamente è mancato

Donatello Bartolazzi

Impresario

Addolorati ne dànno il triste annuncio: la mamma, sorella, cognato e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica, alle ore 9, dall'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24). La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Munita dei Conforti religiosi è serenamente spirata la

DAMIGELLA

Clementina Leone

Ne dànno il triste annuncio i cugini Lessona, Desciolale, Brotti.

La sepoltura domenica 13 ore 9 via Filiberto di Savoia 39. Non fiori, ma preghiere.

Ieri sera, cristianamente come visse, dopo lunga malattia, serenamente si spegneva

Terenzio Aldieri

Esercente - di anni 65

Straziati dal dolore ne dànno l'annuncio: la moglie Domenica Rosa; i figli: Leonardo con la consorte Giuseppina Sampò; Emma; Piera col marito Giuseppe Tavolini e figli; i parenti tutti.

Fossano, 11 maggio 1956.

UNA PRECE

I funerali avranno luogo domani, sabato, alle ore 15,30, partendo dal Caffè Venezia. Sin d'ora si ringraziano i buoni che vorranno accompagnare la cara Salma all'ultima dimora.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppa Andreis ved. Mola

La piangono, confortati dalla Fede, i figli: Margherita con il marito Silvio Boccasso; Giacomo con la moglie Angiolina Nicola e figlio Dario; dott. Albino con la moglie Caterina Bruna e figlia Marisa; la nuora Angiolina Delpiano e figlia Vittorina; fratello e parenti tutti.

Un ringraziamento al dott. Defusatti che l'ha assistita.

I funerali avranno luogo in Piossasco, San Vito, il 13 c. m., ore 10,30.

Dopo atroci sofferenze, cristianamente è mancato ai suoi cari

Angelo Arieli

Angosciati ne dànno il triste annuncio la moglie Angela Roche, la mamma, zii, suoceri e parenti tutti.

I funerali oggi sabato 12 corr. alle ore 14,30 da via Cristoforo Colombo 30. La presente serve di partecipazione personale e di ringraziamento anticipato.

Confortato dai SS. Sacramenti e rassegnato ai Voleri Divini è spirato

Ottorino Marchese

di anni 61

Esattore Consorziale di Cocconato

1° Capitano di complemento

Addoloratissimi lo piangono: la moglie Teresina Ogliengo; le figlie Lidia e Maria Cristina col marito Ermanno Fontana; le sorelle Maggiorina ved. Bichetta, Emma in Trezza, Angioletta in Fantino; i cognati, i parenti tutti.

I funerali seguiranno in Cocconato domenica 13 corr., alle 10,30.

Cocconato, 11 maggio 1956.

La famiglia Cappetti partecipa con vivo sentimento al dolore degli amici Marchese per la perdita dell'indimenticabile OTTORINO.

Il giorno 8 è mancata ai suoi cari

Aurelia Jacob ved. Roth

A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la figlia Marta col marito Candido Porta e parenti tutti.

Torino, via Belfiore 23.

13-5-1955 12-5-1956

Nel primo triste anniversario della morte di

Oreste Miniotti

la moglie, il figlio e la nuora, con immutato dolore, Lo ricordano a parenti e amici.





PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

(Continua da pag. 6)

CASA signorile angolare recentemente ultimata, già tutta affittata, camere 50, 5 negozi con retro, costruttore vende. Mutuo Cassa Risparmio. Telef. 390-279, 396-679.
CASA 35 camere servizi [illegible] bagno modernissima, alto reddito, facilitazioni, mutuo, vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 73-720. 2142
CASCINA semicollinare vicinanze Carmagnola 35 giornate ampia stalla vendesi. Scrivere Unione Agricoltori, Cuneo.
CASCINA 35 giornate libera irrigua fabbricato [illegible], Buzzi, telefono 50-791. 4098
CASCINA 60 giornate [illegible] appezzamento irrigua affittata convenientemente vendo. Buzzi, telef. 50-791. 4098
CASETTA bellissima vendo 2 camere cucinino garage rivolgersi via Pravrana angolo via Bellini, Leumann, Torino.
CASETTA collina Canavese vendiamo 1.100.000 [illegible] camere cantina giardino, Angiasio, Nizza 9. [illegible]
CASETTA Nichelino camera cucina piccolo cortile [illegible] 800.000 trattabili. Telefonare 553-693. 615
CASTER, corso Vittorio 52, abitabili giugno, vendiamo alloggetti signorili 1-2 camere tinelli cucinino, ingresso, bagni. Facilitazioni pagamento. Boccaccio 63 (zona [illegible] Casale). 5359
CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi 2-3-4 camere liberi sblocco. Visite 14,30-18, Vanchiglia 19. 5359
CASTER, corso Vittorio 52, vende negozi, alloggi 2 camere cucina, liberi, occupati. Visite 16-17,30, Pigafetta 56. 5359
CENTRALISSIMI alloggetti 2-3-4 camere vendonsi ottime condizioni. Gioberti 73, ore 16-18. Telefonare 53-000. 5428
CENTRALISSIMI negozi liberi occupati privato vende. Telefon. ore ufficio 49-786.
CENTRALISSIMI, Siccardi angolo via Bertola 25, palazzo signorile vendonsi alloggi liberi ed occupati 3-4-5-6 camere. Visite 16-18. 80586
CENTRO [illegible] appartamento libero signorilissimo 6 camere due bagni due soffitte cantina garage finitissimo, cessato, vendesi. Telefonare 51-400. F9715
CERCASI alloggi negozi qualunque entità pagando [illegible]. Telef. 563-175.
CHIVASSO casa rinnovata [illegible] camere 99 negozi 6 magazzini 7 possibilità tre lotti alto reddito vendesi. Magliano, Bogino 18, telef. 50-590. 7052
CIGNA 41, vendonsi alloggi nuovi 2 camere tinello e servizi reddito 9%, altro libero pronto subito. Visite 14,30-16.
CORSO Chieti 12, fronte piazza Enrico Toti quasi angolo corso Belgio, ottima costruzione, vendonsi negozi e alloggi 2-3 camere, esenti. Reddito 9%, prezzi assoluta convenienza. Facilitazioni pagamento. Visite ore 14,30-16,30. 3141
CORSO Dante 53 [illegible] alloggi signorili magazzini vendonsi ore 17-19.
CORSO [illegible] alloggi signorili doppi servizi vendonsi. Visite cantiere ore 10-12 e lunedì mercoledì venerdì anche ore 14,30-16. F8415
CORSO Francia 265 signorili alloggi pronti subito vende Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-821. 2694
CORSO Racconigi 142 vendonsi ultimi alloggetti liberi et occupati, termocentrale, scala marmo, esenti. Costruzione eccellente. Facilitazioni pagamento. Visite ore 16-17. [illegible]
CORSO [illegible] 29 vendonsi signorili alloggi 4-5 camere cucina, doppi servizi. Mutuo [illegible]. Rateazioni. Telefonare 528-821. 2694
CORSO Vittorio 100 cinque camere servizi vendonsi libero. Telefonare 41-538.
CROCETTA, vendo 1-2 camere entrata, tinello, cucinino, bagno, termo, pronti; 200.000 camera. Via Grassia 36.
DUE istituti terreno adiacenti progetto approvato piccoli alloggi vendonsi, via Montecuccoli. Telefonare 70-727. 1396
ESCLUSI intermediari vendesi villa moderna signorile 10 camere doppi servizi, grande parco, frutteto, orto collina San Vito. Telefonare [illegible]. G3686
FABBRICATO industriale libero in Torino superficie mq. 3000 acquisto contanti. Scriv. cassetta 4277, SPI, Torino.
FRAZIONAMENTO stabili, terreni, rivolgetevi geom. Vercellino, via Monginevro 114. Telef. 388-946. F0130
IFIT, S. Quintino 4 bis, concede rapidamente mutui ipotecari. Telefon. 53-000.
IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Fréjus 102 ang. Capriolo.
IMPRESARI: vendo lotto terreno angolare via Broglio possibilità costruire camere n. 140 cambio con altre camere nuove già [illegible]. Telef. 687-163.
INDUSTRIALE dismettendo azienda impiegherebbe 200.000.000 acquistando stabili sbloccati trattativa diretta riservata pagando contanti dettagliare offerte. Scrivere cassetta 1149, SPI, Torino. [illegible]
ISTITUTO finanziario acquista stabili esclusivamente in Torino fino a concorrenza 500.000.000 possibilmente con negozi trattando direttamente riservatamente. Indagliare offerte possibilmente documentate minime condizioni. Scrivere cassetta 1150, SPI, Torino. [illegible]
LAMARMORA 63 costruttore vende prezzo conveniente piano rialzato uso ufficio e alloggio. Telefonare 684-024. 81488
LIBERI sblocco alloggetti 2-4 camere San Donato [illegible] vendo. Visibili 17,30-18,30. Telefonare 687-694. [illegible]
LINGOTTO vendonsi alloggi finitissimi su corso, ascensore, termosifone, bagno piastrellato, camere parchettate, servizi lucidati a [illegible], pronti subito L. 725.000 vano più mutuo S. Paolo. Facilitazioni pagamento. Volendo si danno affittati. Tratta proprietario. Rivolgersi: Reale, [illegible] 153. 4907
LOMBARDIA 4-6 [illegible] Boringhieri, seconda a [illegible] della via Fréjus) vendonsi alloggi e negozi 2-3 camere liberi ed occupati. Cap. [illegible]. Termocentrale. Prezzi eccezionali da L. 350 mila e oltre per camera con [illegible] di anticipo. Visite 17-19. Affarone! [illegible]
LOTTINI [illegible] [illegible] alberati completi servizi zona salubre Regina (Gruglasco). Telefonare 781-405. B3774
MAZZINI 4 vendonsi alloggi liberi e occupati, negozi e magazzini fuori blocco. Eccezionali condizioni di pagamento. Visite ore 16-19. 5436
MIRAFIORE lotto terreno industriale angolare lordi mille acqua forza telefono scarso vendo 4.500.000. Scrivere cassetta 2130, SPI, Torino. F9001
MURI bar reddito 9 % vendo 10.500.000 ottima posizione. Geometra Carrara. Telefono 50-785. F9425
NEGOZIO centralissimo bloccato reddito 5 % vendesi 70.000 mq. Telef. 772-256.
NEGOZIO mq. 70-100 possibilmente angolare, via S. Secondo, anche occupato acquisiasi. Scrivere cassetta 4277, SPI, Torino. 81434
NUOVA villa signorile piazza Armi vendonsi grandiosi alloggi. Galliano 12.
NUOVO villaggio vicinanze Torino impresa vende lotti terreno 506 e 756 mq., complessivo lire 500.000, [illegible] rateizzando: 100.000 anticipo, 20.000 mensili, volendo costruzione villetta. Todarello, Volpiano [illegible]. 545
OCCASIONE vendesi nel Canavese casa rurale con acqua luce e piccolo terreno uso orto o giardino. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. L9707
OCCASIONISSIMA, causa trasferimento, vendesi appartamento signorile 4 vani con servizi L. 7.500.000 [illegible], volendo [illegible]. Rivolgersi portineria corso Rosselli n. 33 angolo corso Re Umberto. Scrivere interessando seriamente a Vianello, Indipendenza 27 [illegible] Bologna.
PANORAMICO alloggiato vendo lottizzando terreno presso [illegible] Pino. Buzzi, telef. 50-791. 4098
PENSIONE [illegible] muri vendonsi 60 camere tutte ammobiliate, [illegible] 5.800.000. Causa espatrio. Tel. 50-785.
PIAZZA Bengasi, corso [illegible] 217, privato vende, affitta, magazzini seminterrati luminosi, riscaldati, mq. 500, adatti deposito e anche divisi. Telef. 691-879.
PIAZZA Galimberti 14 vendonsi signorili 3 camere cucina servizi grandiosa soffitta. Telefonare 760-561. [illegible]
PRESTITI [illegible] su immobili e automezzi. Com.F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496, 528-821. 2694
PRIVATO acquisterebbe [illegible] Torino [illegible] con 2 alloggi, [illegible] moderna, giardino. Dettagliare. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. F0284
PRIVATO vende, adatta anche villeggiatura, cascina 20 o 30 giornate, collinare, panoramica libera subito. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. B3271
PRIVATO vende alloggio [illegible] 2 camere cucina servizi [illegible] Lancia. Telefonare 385-949. [illegible]
PRIVATO vende [illegible] 40 km. Torino 13 giornate unico appezzamento rustico [illegible] perfetto ordine. Telefonare 397-960. F0242
ROBOLINO Pilo 2 ultimi alloggi [illegible] bagno termosifone vendonsi mercoledì, giovedì, sabato ore 14,30-18. L8539

PRIVATO vende locali su corso adatti uffici, rappresentanze. Telefon. 651-718.
PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello servizi, corso Rosselli, [illegible].
RAPALLO appartamenti pronti tre locali più servizi ogni comodità 2.770.000, 600 mila [illegible], 1.000.000 alla consegna chiavi, rimanenza 18 mesi. Torinese, Matteotti 28, Rapallo. 5818
SANREMO vendiamo appartamento ville da due a 500 [illegible]. Tutti prezzi. Agenzia Bono, Sanremo. 538
SANREMO [illegible] ville appartamenti da due a dieci vani, prezzi ottimi. Agenzia Capponi, Sanremo. [illegible]
SE buona occasione compero 1-2 camere cucina servizi libero zona centrale semicentrale pagamento metà subito rimanenza 50.000 mensili. Scrivere cassetta 5304, SPI, Torino. B3820
SOFFITTA di due locali, entrata vendonsi convenientemente. Facilitazioni di pagamento. Cialdini 47 ore 15-17. 5902
SOFFITTE vendonsi bloccate a fuori blocco. Mazzini 4, ore 16-19. 5436
STABILE San Paolo, via [illegible], pronto [illegible] novembre, 50 camere, garages, bellissima costruzione, vendesi. [illegible] Imarsio, Urbano Rattazzi 10, telefono 56-591. 5357
TERRENI. Lottini collinari panoramici per villette vendo proprietario lire 1500 mq. Telefonare 72-901. M4584
TERRENO adatto industria vicinanza dazio corso Orbassano vendiamo a lotti mq. 1000 in poi L. 4500 mq. Pagamento rateale mesi 12. Rivolgersi Ufficio Tecnico corso Vittorio 2, telef. 530-946. 2359
TERRENO [illegible] (Regina Margherita) mq. 28.000, posizione industriale grande sviluppo raccordato Ferrovie Statali, comodità strade asfaltate, tranvie e servizi, vendesi, volendo anche piccoli lotti, 1000-2000 mq. Simoncini, Re Umberto 6. 664
TERRENO [illegible] mq. 2000, magnifica posizione adiacente [illegible] Francia (Aeronautica) adatto [illegible] costruzione civile, industriale, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 664
TERRENO angolare costruibile [illegible] camere più servizi progetto approvato vendesi via Borgomasino angolo via Magnano Lucento. Telefonare 983-274. L9777
TERRENO angolare [illegible] 64 camere, 8 negozi, progetto approvato, vendesi, via Valdellatorre [illegible]. Telefonare [illegible]. L9781
TERRENO cintato mq. 2800 vendesi a piccoli lotti. Bardonecchia [illegible]. [illegible]
TERRENO collinare [illegible] di sole, servito acqua forza e telefono, vendesi. Telefonare 686-424. 61026
TERRENO edificabile [illegible] 15 km. Torino (Canevesano) lotti 500-700 mq. impresa vende a rate lire 1000 mq. Anticipo 50.000 e [illegible] mensili. Dettagli [illegible] Vittorio Emanuele 60. Telefono 520-229. 545
TERRENO fabbricabile adatto industria deposito regione Lugnì zona industria Pirelli mq. 16.000 [illegible] svendesi 5 milioni, trattabili. Foletti, Giolitti 4.
TERRENO [illegible] fronte due grandi strade tutti servizi, fognatura, Barriera Allessano vendesi lotti. Telefono 983-274. L9775
TERRENO fabbricabile [illegible] celli, mq. 4.000 vendesi [illegible]. Foletti, Giolitti 4. 4330
TERRENO, frazionato, piccoli, grandi lotti, via Cuneo, Nichelino vendo. Telefonare 50-553. 51166
TERRENO fronte corso Moncalieri, tutti servizi, giardino, frutteto, vendo privato. Telefonare 61-679. M4073
TERRENO mq. 40.000 Barriera Piacenza fronte [illegible] tutti servizi vendo [illegible] lotti. Telefonare 983-274. L9768
TERRENO mq. [illegible] zona Mirafiori, vendesi. Facilitazioni pagamento. [illegible]
TERRENO precollinare vendiamo, corso Moncalieri Strada degli Alberoni, piccoli grandi lotti palazzine 60 camere, ville, villini, progetti costruzioni approvati, strade, fognature, acqua, luce. Esaminiamo [illegible]. Rivolgersi [illegible].
TERRENO [illegible] Enrico [illegible] mq. 336 fronte m. 24 adatto villetta, vendiamo L. 1.350.000. Telef. 532-946. 1616
TERRENO uso [illegible] industriale, borgata Vittoria, vendo lotti 800-1000 mq. vicinanze tram, tutte fognature. Tel. 70-122.
TERRENO uso industria Lingotto vendo direttamente, [illegible] affare. Telefonare 385-163. 81296
TERRENO vendesi zona Aeronautica mq. 950 anche divisibile. Telef. 26-247.
TERRENO vicinanze corso Belgio vendesi anche a lotti. Telefonare 82-795.
TERRENO zona Centrale latte vendesi 20.000 mq. blocco o frazionato, progetti approvati, SICOV, Solferino 2. 682
ULTIMI due alloggi 2-4 camere liberi et occupati, termo, bagni, lunghe rateazioni. Via Cialdini 45-47, ore 15-17. 5902
UNIONE Sovietica 10, cavalcavia Sommeiller vendonsi alloggi signorili grandi, piccoli, affittansi negozi. [illegible]
VAGLIO [illegible] negozi via Sapione 22, [illegible] Monte Grappa 68, via Maria Vittoria 37. Rivolgersi corso [illegible] 10, telef. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende alloggi prontissimi corso Racconigi 139-141, via Bava 26, corso Giulio Cesare 174, via [illegible] 144-146-148 facilitando con mutuo e [illegible]. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267.
VAGLIO vende alloggi affittati ottimo reddito via Cuneo 58, piazza Solferini 11, corso Bramante angolo Giordano [illegible], Rivolgersi corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681
VAGLIO vende, corso Giulio Cesare angolo via Sempione e via Gelvi, alloggi 3 camere, permutazioni 250.000 [illegible], 1.250.000 mutuo, semestralmente 25.000, [illegible] 30.000 mensili per anni cinque. Alloggi 2 camere e 1 camere, condizioni analoghe. Corso Palestro 10, tel. 41-479, 524-267. 681
VALENTINO Lingotto [illegible] bellissimi alloggetti, negozi, Cortemilia 30. Facilitazioni. Telefonare 61-827. 1558
VALSALICE vendo, permuto bellissimo terreno con alloggetto, cascina, pagando eventuale differenza. Scrivere cassetta 6328 o telefonare 579-353. B3889
VENDESI locale industriale mq. 200 lire 3.250.000, Madonna Campagna, capolinea 19. Telefonare 296-745. B3853
VENDESI o affittasi laboratorio mq. [illegible] con forza luce telefono. Telefon. 736-661.
VENDESI blocco 3000 mq. terreno fabbricabile approvato servizi Grugliasco 1600 [illegible], investimento fuoriclasse. Scrivere cassetta 6199, SPI, Torino.
VENDESI completa casa signorile nuova costruzione tutti comfort, 48 vani con negozi e garages. Scrivere cassetta 6201, SPI, Torino. B3754
VENDESI palazzina [illegible] libera, vani quattro, bagno, seminterrato, garage, volendo mq. 500 terreno. Rivolgersi Fagu, via Gandino 60, Torino. L9876
VENDESI terreno mq. 900 di cui 700 capannoni, adatto industria, carrozzeria ecc. Telefonare 790-393. Scriv. cassetta 4242, SPI, Torino. B1422
VENDESI villetta con mansarda, seminterrato e locale industriale di 130 mq. pavimentato in gres. Zona piazza Rivoli. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENDIAMO, affittiamo alloggi 2-3-4 camere servizi diverse zone. Pellizi, Sacchi 2.
VENDO alloggi convenientissimi, largo Orbassano, 5, [illegible], cinema Apollo. [illegible] 43-415. 380
VENDO casa centro S. Paolo, 17 camere, [illegible], 12.500.000. Telef. 43-415.
VENDO casa 20 camere, 6 alloggi, richiesta 12.000.000 più 3.000.000 mutuo. Telefonare 781-405. B3834
VENDO cascina 5 camere giardino cintato, frazione Viù. Telefonare 764-712.
VENDO cinque camere piano terreno rialzato con 50 mq. giardino. Via Rimini 8 ter, Torino. B3853
VENDO lottino terreno 16x28, zona Apollo. Telefonare 43-415. 380
VENDO, permuto primaria 10 giornate vigna, campo, prato, provincia Cuneo, con casetta, alloggio zona [illegible], mare. Scrivere cassetta 2189, SPI, [illegible].
VENDO villa 35 km. Torino bellissima posizione collinare. Telefonare 46-873.
VENDONSI direttamente proprietari negozi e alloggi camera tinello cucinino, capolinea tram 19. Telefonare 567-089.
VENDONSI alloggetti 1-2 camere più servizi, termo, garage. Città Giardino, telefonare 293-822. 51858
VENDONSI alloggi signorili, pronti giugno, 2 camere cucina, garages, magazzeno, via Tiepolo 3. Visite 15-18. 5038
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucinino [illegible]. Via Lanussi 10 (adiacente via Buenos Aires).
VENDONSI bellissimi due camere tinello cucinino, negozi, garage. [illegible] Capelli 88. F0270
VERCELLESE tenuta 120 giornate (80 pioppeto), [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 4331
VIA Cigna 42 vendo alloggi signorili 2-3 camere, [illegible] moderne, pronti subito. Telefonare 528-514. 6162
VILLA collina Moncalieri 16 camere parco secolare vendo 11.000.000 [illegible]. Telefonare 553-593. [illegible]
VILLA con rustico 8 giornate vignato, prato, adatto villeggiatura, Alnese, 8 milioni 500.000 trattabili. Telef. 933-967.
VILLA sei camere precollinare acquisto contanti. Amministrazione Acta, Cernaia 40. 2139
VILLEGGIATURA altitudine 600, vendesi 2 camere, cantina, giardino, Roncaglia, Porta. 7119
VILLA signorile precollinare 6 camere servizi giardino garage termosifone, tutte comodità, autobus davanti casa, vende privato, Telefonare 691-417 oppure scrivere cassetta 1140, SPI, Torino. 5682
VILLETTA in Mirafiori, 2 alloggi separati di 3 camere, servizi, termo, bagno, giardino cintato, vendiamo pagamento L. 2.500.000 subito, L. 1.500.000 dilazionato. Scrivere cassetta 1152, SPI, Torino.
VITTORIO Amedeo Secondo 11 angolo De Sonnaz ultimi alloggi 2-4-5 camere cucina servizi comfort moderni liberi subito et [illegible] sbloccato vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Sopraluogo martedì, giovedì sabato 15-18. Foletti, Giolitti 4. 4330
ZONA S. Rita costruttore vende casa 80 camere, composta 14 alloggetti di camera tinello cucinino, ingresso, bagno. Pronta 1° settembre. Reddito 10%. Tel. 390-279, 396-779. [illegible]

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

AFFITTANSI [illegible] locali uso laboratorio, magazzino, deposito, via di Genova 6. Telefonare 201-584. F9711
AFFITTANSI locale industriale con uffici primo piano mq. 200 forza telefono; altri mq. 50 fondo cortile via Viterbo. Telefonare 34-173. G3386
AFFITTANSI [illegible] uso officina paraggi Mercati Nuovi. Telefonare 686-301.
AFFITTANSI, via Lucento angolo via Borgomasino, in [illegible] nuova costruzione negozi ottime condizioni, notevole sviluppo zona. Rivolgersi Direzione Poste, Torino, via Alfieri 10. [illegible]
AFFITTASI locale uso laboratorio mq. 40 zona Campidoglio. Telefonare 773-236.
AFFITTASI Migliara 6, bellissimo locale 150 mq. provvisto fossa adatto officina meccanica fabbricazione deposito esposizione mobili. Telefonare 21-468 ore ufficio
AFFITTASI negozio centrale mq. 50. Telefonare [illegible]. [illegible]
AFFITTASI negozio con retro [illegible] 20.000 mensili zona commerciale. Telefonare [illegible]. 81330
AFFITTO laboratorio magazzeno mq. 100 pianterreno interno, via Tarino 9.
AFFITTO negozio con licenza [illegible] alimentari. Rivolgersi Tonaro, p. Bengasi 2.
AGENZIA Secco, Andrea Doria 5, affitta camera, cucina zona centrale 18.000. 6031
CERCANSI locali zona centrale uso ufficio e magazzino circa mq. 250. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. 84184
CERCO affittare eventualmente vendere cascina circa 15 giornate vicino Torino libera S. Martino. Scrivere cassetta 2192, SPI, Torino. F0196
CORSO Trapani [illegible] corso Francia affittasi negozio, [illegible] e retro. Telefonare 50-786. F0360
LOCALE [illegible], luminoso, mq. 250 primo piano adatto uffici, rappresentanze, industria silenziosa, eventuale alloggio 3 camere, servizi, affittasi subito. Telefonare 520-237. 3192
LOCALI disponibili subito, mq. 1400 [illegible] accessibile automezzo, altri mq. 300 [illegible] piano. Telef. 80-183.

(Continua a pag. 11)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

ELEGANTE locale con retro, fronte cinema Nazionale, uso negozio, ufficio, rappresentanze, industria silenziosa. Telefonare 43-844. B8651

NEGOZIO mq. 140, cinque vetrine, annesso interrato mq. 260, [illegible], Giacosa 21, affittasi. Telefonare 48-098.

OCCUPABILI subito negozi retro, locali, depositi magazzini, Corso Tortona 9.

PIAZZA Rebaudengo, affittasi grande negozio 4 vetrine, due locali retro, cucina. Licenza pasticceria, confetteria, macchina espresso, analcoolici. Altri due negozi, 2 vetrine, retro. Telefonare 22-618.

PIAZZA Rebaudengo, affittasi grande locale adatto magazzino, officina, alloggio [illegible] 5 camere, servizi, cantina. Telefonare 22-618. 81236

STAND esposizione via Roma mq. 15 affittasi. Telefonare [illegible]. L8651

SUBAFFITTASI 3-4 camere uso ufficio corso [illegible]. Telefonare 528-718.

UFFICI lussuosamente arredati zona Borsa [illegible]. Telefonare [illegible]-278.

VENDESI negozio locali nuovi [illegible] Sabote 45. Telefonare [illegible] ore 11-14.

ZONA centrale ampio negozio con retro abitabile affittasi, mili pretese. Telefonare 46-554. G3943

6 AFF.APPARTAMENTI L. 70p.p.

A buone condizioni affittiamo alloggio 4 camere servizi (Lingotto) [illegible]. Angelo, Nizza 9. 3895

A 100 metri dalla stazione affittasi in Bruino 2 camere primo piano con cantina L. 5000 mensili. Via Roggeri 19.

ABBIAMO camere, soffitte, 8000; una, due cucina 12.000, 17.000. Diavrino, Sant'Anselmo 13. 587

ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta, massime referenze. Telef. 687-462.

ABBISOGNANDOVI alloggetti 13-14-16-18 20-35.000. Sarchi 16. F9731

AFFITTA privato alloggi varia grandezza S. Paolo, Mercati Nuovi. Telef. 52-274.

AFFITTANSI alloggetti camera tinello cucinino, servizi, abitabili giugno, via Vinovese 16, Dafarra. B8687

AFFITTANSI alloggi signorili una due camere tinello servizi completi corso Agnelli. Telefono 773-350. F0153

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere. Ferrero, Re Umberto 1. 2744

AFFITTANSI [illegible] 2 camere servizi (Boringhieri), via Frejus 11. Visite 9-12, 18-19. 407

AFFITTANSI centrali 3 camere, servizi termo particolare secondo piano [illegible]. Scrivere cassetta 3196, SPI, Torino.

AFFITTANSI due camere cucina servizi 14.000. Arduino, [illegible].

AFFITTANSI in villetta collinare due alloggi di 2 e 3 camere servizi comodità [illegible]. Telefonare 672-787. 61326

AFFITTANSI pronti subito [illegible] alloggi due camere cucina comodità Fiat Mirafiori, Mercati Nuovi. Telef. 53-601.

AFFITTANSI St. Vincent [illegible] centralissimo qualsiasi genere; [illegible] alloggio ammobiliato. Telefonare 206-003, Torino.

AFFITTANSI subito alloggi moderni 2-3 camere. Corso [illegible] 9. 684

AFFITTANSI villeggiatura 800 metri camere ammobiliate o palazzina. Telefonare 42-883. L9743

AFFITTASI alloggio centralissimo quinto piano cinque vani, bagno, termosifone, ascensore, telefono. Sicuppiena, via Amarotti 3. [illegible]

AFFITTASI alloggio due camere, cucina borgo S. Paolo. Tel. 44-836.

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino ingresso e bagno. Tel. [illegible]

AFFITTASI in zona Barca camera tinello cucinino termo bagno. Tel. 80-024.

AFFITTASI largo Orbassano alloggio alzaggio due camere cucina termo bagno. Telefonare [illegible]. 61278

AFFITTASI [illegible] Bernini alloggio due camere cucina bagno termosifone ascensore 19.500. Referenze. Telef. 83-216.

AFFITTASI San Paolo camera tinello cucinino [illegible]. Telefonare 566-223.

AFFITTASI soffitta Porta Nuova, [illegible] subito. Telefonare 520-686. M3789

AFFITTASI, strada Mongreno, alloggio 2 camere cucina servizi, libero [illegible]. Telefonare 82-786. F9679

AFFITTASI via Onorato Vigliani 211, piano quarto, ampio alloggio 3 camere più servizi, termo, bagno, lire 18.000 mensili. Telefonare 779-461 ore pasti.

AFFITTASI zona Cibrario alloggio primo piano quattro camere servizi 30.000. Telefono 71-079. 81160

AFFITTASI 2 camere cucina servizi Borgo Vittoria. Telefonare 290-366.

AFFITTIAMO alloggi Bolzano 1-2 camere servizi, capolinea 19. Tel. 526-012.

AFFITTO Crocetta vani 5 più servizi piano rialzato adatti ufficio, laboratorio, abitazione. Telef. 562-195. G3604

ALLOGGETTO mobiliato, telefono, cercasi subito coniugi soli, massime referenze. Telefonare 51-490. B3933

ALLOGGETTO [illegible] Pozzo Strada, camera tinello cucinino, affittasi 15.000. Telefonare 49-770. 5478

ALLOGGI 1-2 camere servizi, negozi, affittansi nuova costruzione via Forlino angolo Rovigo. Visite 17-18 feriali.

ALLOGGI 1-2-3 camere affittiamo ovunque. Stillo, Magenta 13. 2274

ALLOGGIO corso Francia 15, cinque camere servizi, ascensore, affittasi [illegible]. Telefonare 553-683. 615

ALLOGGIO signorile nuova costruzione doppi servizi, corso Stati Uniti, affittasi. Telef. [illegible]. 81130

ALLOGGIO signorile, pronto 1° piano 3 camere servizi affittasi. C. Francia 14.

AMMOBILIATO [illegible] comfort affittasi. Telefonare 579-727 mattinata.

AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgoni imbottiti [illegible] concorrenza preventivi. Telefonare [illegible]. G4026

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Messina 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare 385-198. Cigolari.

CERCASI affittare ammobiliata villa signorile comodità, giardino, bassa collina vicinissimo Torino. Telefonare 74-307.

CERCO affittare camera, camera cucina, mansarda, qualunque zona. Tel. 521-858.

CERCO [illegible] camera cucina qualunque zona (piemontesi). Tel. [illegible].

CERCO affittare [illegible] alloggio 6-7 camere doppi servizi preferibilmente villetta giardino garage. Scrivere cassetta 2193, SPI, Torino. F0204

CERCO alloggi vuoti qualunque zona. Telefonare 563-175. F9469

CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Telefonare 687-482. 587

CERCO in zona Martinetto 3 camere e cucina. Scriv. cassetta 6109, SPI, Torino.

CIBRARIO 36, piano terreno affittasi alloggio tre vani servizi adattissimo studio professionale commerciale. F0214

CORSO S. Maurizio 20 bis affitto alloggio due camere cucina bagno piano terreno rialzato 22.000 mensili. Rivolgersi portineria. 607

CORSO vicinissimo Porta Nuova, affittasi alloggio 3 vani, doppi servizi. Tel. 41-575.

FAMIGLIA torinese cerca alloggio 3 camere cucina oppure casetta periferia comodità tram. Telefonare 50-356.

GAGLIANICO 15 affittiamo ultimi alloggi due camere cucina cucinino bagno entrata 19.000, 20.000 mensili casa nuovissima. 807

IMPIEGATA piemontese cerca camera tinello servizi, offre massimo 18.000. Telefonare 32-724 ore ufficio. M3737

IMPRESA affitta alloggi 2-3 locali casa signorile corso G. Agnelli angolo via B. Alrea. Telefonare 584-024. 81468

OTTIMI 2-3 camere cucina servizi affittansi. Via Barre 5. M4594

PER ottimi clienti cerco alloggi piccoli, [illegible]. Telefonare 528-895. 2874

POSTUMIA 1 affittansi alloggetti due camere [illegible] casa nuova. L8685

PRIVATO affitta alloggio 2 camere, soggiorno presso chiesa Pozzo Strada, volendo anche garage. Telefonare 30-606.

PRIVATO affitto camera cucina rilevando bellissima camera letto stile 900, affitto 12.000 mensili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B3818

PRIVATO offre alloggio 2 camere servizi Parella. Telefonare 760-272, 73-382.

PROPRIETARIO affitta alloggio moderno, due camere, cucina, servizi, zona Mercati Nuovi. Telefonare 563-303. L9648

PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina bagno accessori 19.000, altro 17.200, volendo garage. Rivolgersi Fiore, via De Sanctis 72, telef. 43-096.

RIMETTESI 4 camere completamente ammobiliate stile 900 con telefono servizi licenza subaffitto, richiesta 600.000, affitto 25.000 mensili. Scrivere cassetta 6204, SPI, Torino. B3823

SANREMO affittansi appartamenti vuoti 2-5 vani palazzo nuovo. Pace Valbruna, Aosta. 7136

SPOSI cercano affittare 2 camere servizi semicentrale. Telefonare 80-546. 680

TRA piazza [illegible] corso Cairoli affittasi 3 camere servizi soleggiate, vista giardini, tutte comodità, ascensore. Telefonare [illegible]. M4602

VIA Bonsra 11 affittasi subito soffitta 6500 mensili. Telefonare 528-333.

VIA Bevilacqua angolo via Pinerolo affittiamo ultimi alloggetti una due camere servizi casa nuova. Telefonare 687-162. Ore ufficio. L6887

VIA Cavalli 22, due camere cucina termo bagno, affittasi. Telefonare 882-801.

VIA Drovetti corso Francia affittasi giugno alloggio civile secondo piano, 6 ampie camere, servizi, termo, bagno. Visibile 14-16. Scrivere cassetta 8103, SPI, Torino. [illegible]

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p. p.

AFFITTANSI villeggiatura 800 metri, camere ammobiliate o palazzina. Telefonare 42-883. L5741

AFFITTASI alloggio Santa Margherita Ligure. Telefonare [illegible]. F0202

AFFITTASI appartamentino Martassina Valli Lanzo per stagione. Telef. [illegible].

AFFITTEREMMO villetta 4 camere letto comfort mezza montagna Pinerolese sul Cumeese. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. B3830

ALLOGGIO signorilmente ammobiliato collinare 3 camere cucina servizi giardino libero 10 agosto. Telefonare 54-863.

BARDONECCHIA affittansi annualmente alloggi ammobiliati 2-3 camere cucina L. 12.000 mensili. Rivolgersi proprietario De Marchi, [illegible] Vittorio 52. 51306

CERCO in [illegible] mesi estivi villetta ammobiliata, giardino, [illegible], collina Torino. Telefonare 687-719. G3602

DESIDERANDO affittare alloggetto Bardonecchia mese luglio. Telef. 871-925.

IN Vià (Lanzo) 38.000 affittasi mesi giugno luglio camera letto, camera [illegible], cucinino con terrazzino, tutto ammobiliato. Telefonare 361-955. L[illegible]

LIMONE affittansi cinque vani modernissimi 270.000 [illegible]. Rodolla, Iavrea 7, Genova. 5905

LOANO affittansi, 15 maggio [illegible] giugno, camera cucina [illegible] mare. Tel. 391-178.

NERVI mare signorile 2 camere ingresso servizi mobiliato affittasi anno 45.000 mensili, stagione 60.000 mensili. Telefonare 772-037 ore 12-14. 81306

OULX affittansi alloggi villa signorile, tutte comodità, autobus. Telef. 580-365.

POLLONE affittasi [illegible] 5 vani garage, prato, adatto bambini. Tel. [illegible]. Chiappo-Girotto, via Alessandria 2.

RAPALLO affittasi 220.000 alloggio signorile 7 letti primo piano palazzina. Telefonare 56-395. 7293

RAPALLO, Castello dei Sogni, vendo ultimi appartamenti lusso sul mare, grandi terrazze, spiaggia privata, porto privato. Rivolgersi luogo [illegible] telefon. 200-592 Milano. [illegible]

SALICE d'Ulzio [illegible] Miramonti affittansi stagione [illegible] appartamentini ammobiliati tutti comfort, garage, telefono, [illegible] nel [illegible]. Telefonare 45-841. L9647

SANREMO affittasi alloggio mobiliato nuovo due camere bagno cucinino ascensore adiacente spiaggia visite fine maggio. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

VARAZZE. Agenzia Universo affitta appartamenti ogni capienza (anche uso cucina) in villa, sul mare, centrali.

VIGNANZE Genova ammobiliato prospiciente mare libero giugno e settembre anche annuale. Telefonare 586-468.

56.000 affittasi tutta stagione villetta ammobiliata. Telefonare 33-300. 51406

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

BELLARIA. Hôtel Piccadilly, sul mare, ottimo trattamento, moderni comforts, modico. 6832

BELLARIA. Pensione Lamini, 1ª linea, giugno 1100 tutto compreso. Interpellatec). 6124

BELLARIA. Pensione Maria del Giglio. Ottima cucina. Giugno 1100, tutto compreso. Interpellateci. 7154

LOANO. Pensione Villa Alba, [illegible], prospiciente mare. Ogni comfort [illegible]

CELLE Ligure. Albergo «Ligure», locale familiare, confortevole, economico, gestito nuovamente proprietari. [illegible]

LOANO. Albergo Marchiandi sul lungomare, rimodernato, abbellito. Torino telefonare 28-764, 390-659. 81336

PENSIONATO signorile centralissimo Rapallo accoglie signorine, bambini. Fiore, Catalani 43, Milano. 7043

PENSIONE Fiorella, Rimini. Disponibilità Maggio, giugno 1000 tutto compreso. Interpellateci. 6830

PIETRA Ligure, nuova pensione Niko, posizione, prezzi eccezionali. Francolatevi. Telefonare 35-167. 7125

PIETRA Ligure, villa Miriam, posto ideale, trattamento eccellente, prezzi propagandistici. Interpellateci. Tel. 522-986, 31-963. 7044

RAPALLO, [illegible], villa vicino mare, tutto sole, distinta, economico soggiorno. Interpellateci. [illegible]

RAPALLO prenotate vacanze ambiente confortevolissimo telefonando Torino 595-895. 81312

[illegible] pensione Adria Nuova, ottimo trattamento. Maggio, giugno 900. Interpellateci. 5949

RIMINI. Pensione Adria Nuova, ottimo trattamento, soggiorno ideale. Luglio 1500

RIMINI. Pensione Avana, [illegible], direttamente spiaggia, autoparco, [illegible] terrazze, soggiorno tranquillo. [illegible]

RIMINI Pensione «Miami», centrale, tranquilla, [illegible] trattamento, prezzi modici. M3647

RIMINI. Pensione Nevada, centrale, soggiorno confortevole, familiare, prezzi modici. Interpellateci. 5657

RIMINI Pensione [illegible] II categoria. Giugno prezzi modici. Ottima cucina. Interpellateci. 6586

SANREMO. Pensione Nova San Francesco 19 (piazza Colombo) comforts moderni, trattamento familiare 2000 tutto compreso. [illegible] 6051

SPOTORNO. Helvetia villa Baruffaldi soggiorno ideale. Posizione tranquilla con giardino vicino mare. Ottimo trattamento. Prezzi rendici. Accettansi prenotazioni. Telefonare Torino 584-109.

[illegible] Pedrera, Rimini. Pensione Villa Aurora, direttamente mare: giugno 900, luglio agosto 1400. 7029

VARAZZE. Golfo Nero, centrale, ottima cucina, trattamento familiare, maggio-giugno 1200. 7148

VARAZZE. Giugno 23 agosto [illegible] 1200. Luglio 1400, agosto 1600. Famiglia Ferro, Roccagno. N4808

VARAZZE Pensione Aurora sul mare luglio 1500, agosto 1700, giugno settembre 1300. M4578

VARAZZE. Pensione «Linda», vicino mare, giugno 1100, luglio 1300, per venti giorni agosto 1500, tutto compreso.

VARAZZE. Pensione Olimpia, centrale, familiare, giardino, cabine. Interpellateci. Telefonare 77-171. 5637

VARAZZE pensione Primavera giugno 1000 tutto compreso, Trattamento familiare ottimo.

[illegible]. Pensione Rita sul mare, ottima cucina, giugno 900. Interpellateci.

ZOAGLI professoressa accetta signorine 15-20enni pensione, ripetizioni. Telefon. 573-349 ore pasti. 81233

9 COLLEGI IST.SCUOLE L. 70p.p.

ISTITUTO Margara, Scuola Media Parificata, Ginnasio, Liceo Parificato, Esami di ammissione e idoneità con valore legale. Convitto maschile annesso. Informazioni: via delle Rosine 18. tel. 82-821.

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L. 60p.p.

ASSUMO domicilio contabilità in genere paghe operai, contributi, fatturazione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

BALLO moderno. Scuola autorizzata, distinta signora impartisce lezioni. Telefonare 883-745. F9611

DATTILOGRAFA lavoro domicilio offresi. Telef. [illegible]-150. [illegible]

RIAPERTE iscrizioni corsi estivi (in classe) e corsi diurni [illegible] lingue. Lezioni private. Traduzioni. Berlitz, [illegible] Teresa 3. Telefonare 560-970. 804

ECONOMETRA venticinquenne eseguirebbe disegni, contabilità, amministrazioni, lavoro domicilio. Telefonare 398-168.

GRAFICO pubblicista offre assistenza tecnica a stabilimenti ed industrie per unificazione e normalizzazione stampati e pubblicità. Scrivere cassetta 8116, SPI, Torino. M4562 bis

LINGUE duecento orarie, dattilografia settantacinque, stenografia ottantacinque. Boldoci, Nizza 85. 4231

STRANIERA impartisce lezioni francese, inglese, russo. Telef. mattinata 570-300.

TECNICO tedesco insegna madrelingua traduzioni interpretazioni. Pretese millesime. Tel. 282-511. 81190

TRADUZIONI tecnico-commerciali accurate lingue inglese francese eseguonsi. Telefonare 580-252. 7136

VELOCE [illegible] offresi qualunque lavoro copiatura proprio domicilio. Telefonare ore 14-17, 263-575. B3867

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p. p.

A signorine, coniugi ammobiliata uso cucina indipendente. Barriera Milano, tram 10.15.18. Telef. 283-177. F0316

ABBIAMO pied-à-terre spaziosi, diverse zone. Diavrino, Sant'Anselmo 13.

AFFITTASI bella camera ammobiliata centralissima persona seria [illegible] Torino. Telefonare 56-790. G3844

AFFITTASI bellissima camera ammobiliata borgata Parella. Telef. 791-613, ore 16-18. F9[illegible]

AFFITTASI camera ammobiliata, Valdocco 1, scala sotto portone, primo piano sarto. M3787

AFFITTASI camera ammobiliata vicinanze piazza Bernini, piano rialzato. Telefonare 70-595 G3654

AFFITTASI La Chiusa ammobiliata signorile indipendente unico inquilino piano rialzato. Telef. 70-565. G3889

AFFITTASI paraggi Fiat Lingotto e Mobile bella ammobiliata. Telef. 698-075 mattina. F0103

AMMOBILIATA uso cucina a signorina impiegata presso signora sola unica inquilina, comodità. Telefonare 396-448

BANCARIO stabile cerca presso signora sola camera centrale unico inquilino [illegible] pensione. Scrivere cassetta 4200 SPI, Torino. L9639

CENTRALE affitto camera più letti. Soggiornallero bagno comodità. Bogino 8, telefono 527-420. L9915

CENTRALISSIMA [illegible] anche pied-à-terre, ogni comodità. Telefonare 51-853.

CENTRALISSIMA [illegible] signorile comodità moderne affittasi ammobiliata a stabile professionista impiegato. Tel. 527-501

CONVENIENTE [illegible] 1-2 letti, serissimi stabili (Statuto). Telefonare [illegible]-587.

DISTINTO cerca bellissima camera ammobiliata, unico inquilino. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. L9959

FAMIGLIA prende in pensione giovane operaio piemontese, vitto alloggio. Scrivere cassetta 2170, SPI, Torino.

IMPIEGATO cerca subito pensione familiare vicinanze Garibaldi. Scrivere cassetta 1136, SPI, Torino. 7041

PENSIONE centrale solo uomini vitto alloggio 25.000 mensili. Telef. 553-387.

PIEDE a terre [illegible] indipendente ogni comodità affittasi. Telef. 696-936.

PORTA Nuova affittasi camera ammobiliata ingresso indipendente, tutte comodità. Telefonare 534-586. G3656

PORTA Nuova bella ammobiliata 1-2 letti comodità. Telefonare 41-800.

SIGNORA sola affitta bella camera ammobiliata, zona Francia. Telef. 790-[illegible].

SIGNORINA sola affitterebbe spaziosa soleggiata presso Piazza Rivoli a seriissima persona referenze controllabili. Scrivere cassetta 6136 SPI, Torino.

ZONA S. Paolo, pensione signorile, tutti comfort, prezzi miti. Tel. [illegible]

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70p.p.

A ben capace cameriera tuttofare, fissa, offriamo buon posto. Avetta, Vinzaglio 12.

ASSUMIAMO impiegati esclusivamente nostri allievi corsi celerissimi dattilo contabilità. Scuoti residenti fuori Torino. Boldoci, Nizza 65. 4231

A pensionati statali, sottufficiali Finanza, Carabinieri et persone serie, residenti anche piccoli centri, la famosa Casa Olearia Paolo Berio offre possibilità realizzo ottimo guadagno mensile concedendo incarico vendita Olio Oliva et Sapone per spedizioni dirette a consumatori, senza richiedere impegni. Scrivere: Oleificio Paolo Berio, casella postale 436, Oneglia.

ABILE pulitore cercasi. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. [illegible]

ABILISSIMA dattilografa pratica ufficio notarile cercasi. Rivolgersi ufficio di presenza. Stratta, via Amaretti 8. B3641

ABILISSIME magliariste e rimagliatrici piatto rotondo cercansi. Ottimo trattamento lavoro continuativo. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Gualtieri, Maria Vittoria 5. B3904

ABILISSIMI acconciatori diventerete frequentando corsi accelerati mezzimpieghe, tagli, arie, manicure, tradizionale esperienza d'insegnamento. Dante Mario, via Pio V n. 5, telefono 687-006. 2047

ACCONCIATORI diverrete, Scuola Moderna. Lezioni accurate. Via Andrea Doria 19, telef. 43-510. M4560

AFFIDEREI mansione capotavola ad abilissima lavorante sarta, con referenze. Scrivere cassetta 2172, SPI, Torino.

AFFIDEREI soltanto sabato pomeriggio pulizia vetri stabilimento arrotondamento stipendio persona, già occupata, fiducia, seria dettagliare. Scrivere cassetta 4219, SPI, Torino. 81242

AGENZIA assume ragazzo-ragazza 14enne dattilografa, commissioni. Scrivere cassetta 1143, SPI, Torino. 8477

AIUTANTE abilissima e apprendista cercasi sarta donna. [illegible] 26 bis 771-830. 81572

ARCHITETTO assume occuparsi modellista per plastici legno cartone Castagno, Confienza 19 80936

ASSICURIAMO preparazione ottima aspiranti canto musica leggera. Maria Vittoria 46 F0198

ASSUMESI operaiona presse meccaniche. [illegible], Sette Comuni 36. [illegible]

ASSUMO abile aiutante sarto uomo Scaglietti, Mattootti 3. [illegible]

BAMBINAIA referenziata cercasi per neonato e bimba [illegible]. Telef: 66-324, Rivoli.

BIANCHERIA, modisteria, fiori artificiali imparerete gratuitamente con celerissima qualificazione nella categoria. Telefonare 50-201, via Legnano 18. G3688

CAFFE' ristorante cerca ragazzo svelto presenza et tuttofare mezza età. Telefonare 690-872. F9687

CAMERIERA ristorante cercasi. Esigonsi referenze. Via Arsenale 34.

CAMERIERA tuttofare pratica cucina, fissa, alto stipendio, assumo. Presentarsi Gillio, Passalacqua 6. 5977

CERCA lavorante tintoria in bianco e colore abilissima. Telefonare 535-158.

CERCANSI abili ricamatrici macchine Cornely. Telefonare 588-096. F0133

CERCANSI coniugi piemontesi media età senza figli per portineria casa centrale Torino indispensabile elementi pratici, referenze controllabili. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 51282

CERCANSI famiglia capaci conduzione negozi alimentari. Occorrono referenze. Scrivere cassetta 3137, SPI, Torino.

CERCANSI insegnanti od elementi buona cultura liberi mezza giornata. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. F0194

CERCASI abile sarta. Inutile presentarsi se non competente. Jeanne, via Santa Giulia 37. F9196

CERCASI autista provetto per pomeriggio, Avetta, corso Vinzaglio 12, tel. 527-829.

CERCASI aiuto commesso abbigliamento maschile referenze. Scrivere cassetta 2157, SPI, Torino. F0160

CERCASI apprendista falegname e due apprendisti meccanici età non oltre 16enni. Rosa Lesegno, Mongirevro 263.

CERCASI commesso fiducia indipendente affidarle negozio olio. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino. F0193

CERCASI domestico autista moglie cuoca finitissimi, referenziati. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. 81184

CERCASI donna tuttofare buon trattamento escluso dormire. Scrivere cassetta 64 C. Sipra, Torino. 7299

CERCASI [illegible] e cuoca massimo 35enne, stipendio ottimo. Telef. 568-858.

CERCASI geometra o perito edile praticissimo tenuta libri paga e computi metrici. Scrivere cassetta 6189, SPI, Torino. B8726

CERCASI giornata per famiglia tre persone donna trentenne cuoca tuttofare. Esigonsi referenze controllabili. Ghirardi Via S. Secondo 94. 19865

CERCASI giovani tornitori e apprendisti officina meccanica, Corso Casale 271.

CERCASI lavorante parrucchiere uomo per sabato domenica, via Stradella 288.

CERCASI persona pratica cucina referenze, buon stipendio. Telefonare 691-334.

CERCASI ragazzo o ragazza 15-17enne aiuto bar. Telefonare 390-696. M3805

CERCASI ragazzo 16-17enne settentrionale per aiuto autogarage. Presentarsi via Sanluca Santarosa 13. B3816

CERCASI signora signorina lavoro dimostrativo apparecchio elettrodomestico. Rivolgersi corso Re Umberto 10.

CERCASI signorina conoscenza perfetta lingue francese anche primo impiego. Scrivere cassetta 8126, SPI, Torino.

CERCO aiutante sarta uomo. Assemari, Duca Abruzzi 35. Torino. M3539

CERCO capo-A scalolato finito. Telefonare 82-547. G3638

CERCO lavorante pettinatrice abilissima aria, taglio. Telefonare 30-078.

CERCO lavorante sarta domicilio. Scrivere solo se abilissima cassetta 9276, SPI, Torino. G3922

COLLABORATORE su strada automobilista esperienza [illegible] ditta assumerebbe importante industria. Scrivere cassetta 27468, Espresso [illegible], Firenze. 7296

COMMESSA 18-20enne assumeremmo trattasi solo con elemento capacissimo. Scrivere cassetta 8193 SPI, Torino.

CONCEDO camera, cameretta, riscaldamento per pulizia scale. Fiorio, Piazzi 80.

CONIUGI bambino cercano tuttofare abile telef. 889-854 ore 8-11. F0186

CONIUGI giovani cercano, abile tuttofare disposta trasferirsi Milano. Scrivere cassetta 4242, SPI, Torino. 84490

CORRISPONDENTE provetto maschile o femminile perfetta conoscenza tedesco, francese, cercasi. Scrivere cassetta 6267, SPI, Torino. G8947

DECORATORE mobili [illegible] predisposizione trattative clientela [illegible] importante mobilificio. Scrivere dettagliatamente cassetta 1137, SPI, Torino. 375

DITTA commerciale assume ragioniera specializzata contabilità e corrispondente veloce, lunga pratica, referenze incapacità. Scrivere cassetta 1145, SPI, Torino. 4390

DOMESTICA fissa cercasi piccola famiglia referenze precise controllabili. Telefonare 773-230. F8959

GIORNALISTI, articolisti, collaboratori, poeti, fotografi. Servizio Stampa, Correggio 57, Milano. 7128

GIOVANE diciassettenne svelto intelligente assumesi quale fattorino. Aurora, Sacchi 26, ammezzati. F0140

GIOVANE volenteroso munito patente secondo grado buon guidatore cerca importante azienda ricambi Sfacia. Referenziare. Cassetta 4269, SPI, Torino.

GIOVANI potrete qualificarvi frequentando gratuitamente appositi corsi serali e diurni per aggiustatori, motoristi, elettrauto, saldatori. Per informazioni rivolgersi segreteria Istituto San Secondo, via S. Secondo 51 80630

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere: Florentia, via Baccl n. 28 r. Firenze. 6869

IMPORTANTE azienda cerca provetta stenodattilografa complementista, licenza liceale o scuola superiori, eventuale conoscenza tedesco o inglese. Scrivere indicando referenze e curriculum a cassetta 1153, SPI, Torino. 7273

IMPORTANTE società, assume giovane diplomato, libero impegni militari, cultura media, fornito ottime doti morali, presenza, attivo, da avviarsi carriera organizzativa. Si prega allegare curriculum vitae. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 1133 SPI, Torino.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L. 70p.p.

(Continua da pag. 11)

IMPORTANTE società, assume subito due diplomati maggiorenni settentrionali, residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo di prova retribuito. Scrivere cassetta 1127 SPI, Torino.
IMPORTANTE stabilimento meccanico Torino cerca disegnatore pratico specifica progettazione stampi attrezzature lavorazione lamiera. Scrivere cassetta 6345, SPI, Torino. B3966
IMPORTANTE S.té demande, pour filiale Rome ou Bologne, Laureat droit économie commerce; ing. Polytecno Milan ou Turin (special. mecan. o eletr.); Chef comptable diplomé; Age requis 30-35 ans avec 5-10 ans pratique dans affaires importantes. Bonne connaissance langue française. Adresser curriculum détaillé CIP, via Castiglione 20, Bologna.
INGEGNERE meccanico residente Torino, giovane con minimo due anni di pratica d'officina, preferibilmente presso industria motoristica, cercasi da importante società quale ispettore tecnico commerciale. Scrivere cassetta 2184 SPI, Torino. F0122
LABORATORIO artigiano assume signorina 18-20enne. Scrivere cassetta 53 C, Sipra, Torino. [redacted]
LAVORANTE [redacted] guanti per industrie cercansi. Scrivere cassetta 9266, SPI, Torino. G3826
LAVORO sicuramente troverete patentandovi 2ª 3ª grado scoppio diesel, Autoscuola «Duco», Ormea 28 bis. Telefonare 687-584. F3071
LUCIDATORE particolarista edile abilissimo assumesi. Dettagliare. Cassiopeo, Confienza 19 [redacted]
[redacted] abile impiega maglieria abili femminili. Referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 6184, SPI, Torino. B3697
MAGLIFICIO cerca cucitrici per macchine speciali maglieria et orli cucitaglia. Presentarsi via XX Settembre 78. M4033
PER servizio Aeroporto cercasi groundhostess. Esigesi conoscenza inglese, francese e certificato infermiera. Età massima 25 anni. Scrivere cassetta 4233, SPI, Torino. 81313
PERSONA pratica governo bambini cercasi fissa, esigonsi referenze. Tel. [redacted].
RADIOTECNICO preferibilmente pratico cabine cinematografiche assumonsi subito. Scrivere cassetta 2228, SPI, Torino.
RAGAZZO 16enne per disegni semplici cercasi da industria meccanica mezza giornata. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. 81390
RAGIONIERE o laureato in possesso di una buona pratica di lavoro cerca grande industria per mansioni amministrative di rilievo. Rispondere dettagliando età, studi, posti occupati ecc. Scrivere cassetta 8060. SPI, Torino. M4332
RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco. Referenze. Telefonare 890-172.
RISTORANTE cerca donna ragazza robusta fare cameriera aiuto cucina, vitto, alloggio, buon mensile. Scrivere cassetta 8107, SPI, Torino. M3813
SARTA cerca lavorante. Telef. 74-930.
SIGNORINA massimo ventiseienne diplomata dattilografa assume ditta per lavoro ufficio richiedesi soprattutto intelligenza prontezza indicare referenze dettagliate scrivere cassetta 4214 SPI Torino
SIGNORINA 20-30enne, buona conoscenza inglese, cultura, riservatezza, cerca laboratorio scientifico per lavoro segnalazione bibliografica. Indicare requisiti, referenze, recapito telefonico. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M3675
SPECIALIZZATEVI segretari albergo in 28 lezioni. Boldoci, Nizza 65. 4261
STENODATTILOGRAFA 1° impiego assume società, dettagliare offerte d'impiego. Scrivere cassetta 9271, SPI, Torino.
STUDIO medico centrale cercherebbe collega specialista. Telefonare 585-364.
TORNITORI 1° per officine provincia Torino cercansi. Telefonare 43-070.
TUTTOFARE [redacted] 10.000 mensili, camera particolare, libretti, cercasi. Telefonare 45-278. 2922
URGE tuttofare governo casa, referenziata, [redacted] signorina [redacted], ottimo trattamento. Telefonare 43-971. G3694
URGENMI abile [redacted]. Tel. 286-307.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 30 cad., success. L. 80

AMMINISTRAZIONE seria [redacted] ovunque laureato 42enne esperienza ultradecennale contabilità generale bilanci manodopera acquisti vendite esportazioni buon corrispondente conoscenza lingue. Ottime referenze, pretese adeguate. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino.
AUTISTA benzina venticinquenne offresi qualsiasi lavoro, anche domestici. Telefonare 393-152. B3324
AUTISTA fattorino B, BF benzina 27enne scapolo occuperebbesi ditta, privato. Referenze. Telefonare 691-848.
AUTISTA lunga pratica conoscenza città offresi fattorino esattore cauzionando, referenze controllabili. Telefonare 394-380.
AUTISTA II e III 28enne offresi subito pratico qualsiasi automezzo. Tel. [redacted].
AUTISTA III grado nafta benzina, passaporto, occuperebbesi trasporti possibilmente viaggi lunghi. Telefonare 558-958.
AUTISTA 24enne patente 3ª, 3ª generali lunga pratica linea e ribaltabile, offresi subito. Telefonare 293-353. G2706
AUTISTA 24enne 2ª scoppio, 2ª Diesel offresi qualsiasi lavoro interno esterno. Telefonare 790-315. G3704
[redacted] carabinieri pensionato offresi sorvegliante magazziniere persona fiducia fattorino esattore, massime referenze. Telefonare 793-884. 81508
CINQUANTENNE discreta presenza offresi mezza giornata studio medico. Telefonare dalle 13 alle 15 772-968. [redacted]
CINQUANTENNE offresi presso piccola famiglia oppure signora sola. Scrivere cassetta 3257, SPI, Torino. F9637
COMMESSA anche [redacted] giornata offresi. Telefono 287-517. G3634
COMMESSA non laureata farmacia pratica decennale, espertissima banco et laboratorio offresi subito. Scrivere cassetta 8142 SPI, Torino. N3829
CONIUGI con bambino, marito falegname, offronsi portineria. Massima serietà. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino.
CONTABILE esperto occuperebbesi mezza giornata. Scriv. cassetta 4282 SPI Torino.
DICIOTTENNE, presenza, abile dattilo comptometrista, primo impiego offresi anche mezza giornata. Telef. 86-343.
DICIOTTENNE volonterosa, presenza, commerciali, stenodattilografa, pratica contabilità magazzino, occuperebbesi impiegata o commessa. Telefonare 282-332.
DIPLOMATO 24enne offresi qualsiasi impiego. Iernia, via Benevento 21, Torino.
DISEGNATORE meccanico specializzato macchine cartiere e varie cerca buon impiego anche fuori provincia. Scrivere cassetta 4167, SPI, Torino. 80912
DISTINTO signore lunga residenza all'estero conoscenza francese pratico lavori ufficio, ottime referenze, [redacted] impiego. Telefonare 393-056, 397-763. M3975
DOMESTICO autista ventiseienne, bella presenza, referenziato, offresi, Arotta, Viazzaglio 13. Telefono 627-829. 3910
DONNA sessantenne tuttofare, miti pretese, lavorerebbe presso uomo solo o coniugi. Scrivere cassetta 80-C, Sipra, Torino
ELETTRICISTA pratico impianti industriali e civili impiegherebbesi. Telefonare 289-400. M3865
ESATTORE magazziniere fattorino autista 2ª cerca lavoro stabile, referenze primarie, occorrendo cauzione. Tel. 46-001.
ESPERTA maestra confezioni maglieria intima, esterna, praticissima tutte macchine, libera subito. Scrivere cassetta 8151, SPI, Torino. M4019
EX Carabiniere 36enne 2ª scoppio nafta cerca impiego decoroso. Telef. [redacted].
EX-impiegato, conoscenza inglese, francese, portoghese, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 684-566, pasti. B3953
EX ufficiale 35enne cerca occupazione decorosa, pretese modeste. Telef. 760-546.
FALEGNAME serramentista e cassettista cerca. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino.
FATTORINO autista magazziniere cerconi meccanica offresi. Telefonare 275-126.
FRESATORE attrezzista specializzato offresi mezza giornata. Scrivere cassetta 8224, SPI Torino B3953
[redacted] giovane serio specializzato occuperebbesi. Scrivere cassetta 2864 SPI, Torino. F9156
GEOMETRA assistente praticissimo lavori stradali idraulici contabilità rilievi offresi. Telefonare 778-103 oppure scrivere cassetta 2155, SPI, Torino. F0062
GEOMETRA primo impiego, volonteroso imparare, cerca [redacted] disposta. Scrivere [redacted] 9270, SPI, Torino. G3713
[redacted] chimico specializzato industria dolciaria conserviera, pratica completa, offresi direzione stabilimento o consulenza produzione, impianti, organizzazione lavoro. Ottime referenze. Cassetta 305-Z, SPI, [redacted] 1272
INFERMIERE infermiera abbisognandovi per assistenza malati ovunque, telefonare 588-611, Secco. B3887
[redacted] 34enne piemontese pratica pluriennale direzione officina analisi tempi preventivi acquisti conoscenza lingue scopo migliorare esaminerebbe proposte. Ottime referenze. Scrivere cassetta [redacted] SPI, Torino. [redacted]
LIBERO mezza giornata presenza distinta diplomato, patente II, quarantenne, offresi. Scrivere cassetta 2260 SPI, Torino.
LUNGA pratica lavori ufficio paghe, contributi, capace amministrare piccola azienda, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 4281 SPI, Torino. [redacted]
MAGAZZINIERE pratico ufficio vendite, approvvigionamenti, cinquantenne, cerca occupazione fissa oppure saltuaria. Telefonare 552-551. 83921
MEDICINALI, prodotti, specialità, [redacted], esperto 50enne, cauzionando, offresi. Secco, Botero 1. B3835
PANETTIERE 1° operaio grissiniere offresi fisso o anche per stagione. Scrivere piazza Savoia 4, Gindro, Torino. [redacted]
PANETTIERE 23enne 2° operaio, volenteroso, serio, offresi. Telefonare 264-385.
[redacted] ex-carabiniere cerca occupazione. Telefonare 60-963. [redacted]
PENSIONATO praticissimo paghe contributi lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare [redacted]. M4069
PRATICA cassiera, commessa, magazzino, referenze, occuperebbesi. Tel. 528-394.
RAGAZZO 16enne buona famiglia secondaria media occuperebbesi apprendista. Telefonare 890-041. B3063
RAGIONIERA, ottima conoscenza francese, buona inglese, pratica paghe, contributi, stenodattilo e comptometer, scopo miglioramento accetterebbe impiego presso seria industria. Scrivere cassetta 4276 SPI, Torino. 51430
[redacted] 24enne seria volenterosa offresi aiuto ufficio. Pecoraro, Rivara 22.
RAGIONIERE giovane, elemento primordine, abilissimo amministratore aziendale commercio-industria, mansioni direttive, indipendente, [redacted] lingue, referenze ineccepibili, offresi. Scrivere cassetta 11613 Z. UPI, Trieste. 7156
RAGIONIERE, trentenne, prossimo congedo guardia finanza, occuperebbesi importante azienda scopo miglioramento. Referenze. Scrivere cassetta 4290 SPI, Torino.
SARTA occuperebbesi pomeriggio anche privati o accetterebbe lavoro anche in serie. Telefonare 332-698 dalle 11 alle 13.
SEDICENNE primo impiego dattilografa conoscenza francese inglese occuperebbesi seria ditta. Telefonare [redacted] dalle 14 alle 16. F9167
SEDICENNE robusto bella presenza licenza commerciale offresi apprendista. Scrivere cassetta 2345 SPI, Torino. F9565
SEDICENNE steno dattilo comptometer seria volenterosa offresi 1° impiego. Scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L9827
SEGRETARIO albergo offresi ovunque. Baldoci, Nizza 65. [redacted]
SERRANDE serramenti tuboleri consulente tecnico commerciale offresi. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino.
SIGNORA offresi governo casa persona sola. Telefonare 293-141 ore 11-12, 14-16.
[redacted] giovane pratica lavori ufficio, contabilità libri paga fatturista offresi. Telefonare 772-864. M4107
SIGNORINA sola moralità offresi per compagnia et assistenza signora anziana. Scrivere cassetta 8143 SPI, Torino.
SIGNORINA 20enne stenodattilografa, volonterosa, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 6346, SPI, Torino. B3878
SIGNORINA 33enne licenza commerciale, presenza, cerca impiego oppure commessa. Telefonare 47-239. 81556
SIGNORINA 30enne toscana offresi bambinaia casa signorile. Ottime referenze. Scrivere cassetta 8142 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA comptometrista offresi. Telefonare 46-258 ore 12-15, giorni feriali. 81292
STENODATTILOGRAFA comptometrista 17enne primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4291, SPI, Torino. 81674
STENODATTILOGRAFA, pratica paghe, contributi, offresi. Telefonare 529-231.
TAGLIATORE sceglitore pelli offresi calzaturificio pelletteria. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. Telefonare 70-268.
TECNICO analisi tempi esperienza decennale grande industria esperto contabilità officina, industriale, studio migliorie, metodi lavorazione, pratico tutte macchine, lavorazione meccanica, piccole grandi serie; pratico stampaggi lamiera, attualmente occupato, esaminerebbe proposte eventuale impiego. Scrivere cassetta 8119, SPI, Torino. M4562
TREDICENNE offresi qualunque commissione o apprendista. Telefonare 760-265.
TRENTASETTENNE tuttofare offresi uno o due persone, Torino o vicinanze. Scrivere cassetta 6291 SPI, Torino. B3899
TRENTATREENNE distinta offresi come infermiera assistenza persone anziane. Scrivere cassetta 2203, SPI, Torino.
TUTTOFARE altro cucito mezza età seria sola occuperebbesi giornata presso persone sole, coniugi centro. Scrivere cassetta 8147, SPI, Torino. M3991
UNIVERSITARIO giurisprudenza 22enne accetterebbe qualsiasi lavoro od incarico. Telefonare 73-662. [redacted]
VELOCISSIMA dattilografa, corrispondente anziana, occuperebbesi mezza giornata. Eseguirebbe privatamente lavori dattilografici accurati. Scrivere cassetta 3235 SPI, Torino. F9132
VENTENNE fotografo ritocco stampa tutti rami. Gioberti 26, Calandri Roberto.
VENTENNE presenza stenodattilografa, pratica ufficio spedizioni libera subito. Telefonare 291-955. B3967
VENTIDUENNE distinta, bella presenza, cerca impiego commessa o telefonista. Vaccaro, via Bene Vagienna 10. B3911
VENTIDUENNE lavorante sarto uomo, perfezionatissimo signora, residente Torino, assolto servizio militare, cercherebbe qualunque lavoro anche industria, libero fra giorni, referenze. Scrivere cassetta 3197, SPI, Torino. F0236
VENTISETTENNE abilissima cameriera tuttofare referenziata, libera subito, offresi qualunque lavoro a giornata. Rivolgersi o scrivere Rudelli, via Sparo 6/14.
VENTITREENNE distinta seria colta dattilografa occuperebbesi presso posto decoroso. Gioco Carmela, presso Suore, via Sossa [redacted]. [redacted]
VENTITREENNE [redacted] studi [redacted] occuperebbesi [redacted]. Fonte Susy, Duca Abruzzi 106. F0292
VENTITREENNE volonterosa occuperebbesi studio dentistico, bella presenza. Telefonare 385-569. 81453
VENTOTTENNE referenziato, patente, offresi commesso, magazziniere, fattorino, guardiano. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. [redacted]
VENTUNENNE stenodattilografa, licenza commerciale offresi presso seria ditta, primo impiego. Scrivere cassetta 4275, SPI, Torino. L9831
VOLENTEROSA diciassettenne stenodattilografa comptometrista licenza media, primo impiego istituto Suore Maniellate, via XX Settembre 22. F9388

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

BORSELLINI novità cerco rappresentante Piemonte introdotto grossisti buon dettaglio merceria. Scrivere cassetta 30 C. SPI, Torino 7124
CERCANSI persone volonterose ambosessi vendita edizioni ottimo guadagno. Scrivere cassetta 2201, SPI, Torino.
CERCASI da ditta svizzera di Zurigo rappresentanza di ciondoli (breloques) in oro. Offerte con dettagli a: Chiffre P-56240-Z, Publicitas, Zürich 1 (Svizzera) 7040
CERCHIAMO rappresentanti et grossisti vendita qualunque parchettaggio fissi cotone per calzetteria mano et macchina. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino.
DIPLOMATO, ottime introduzioni piccola media industria, 1103 propria, presenza, esaminerebbe proposte rappresentanza, incarichi ispettivi, seria ditta. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino. F8939
DISTINTA 24enne dattilografa conoscenza inglese, ritornata dall'estero, disposta viaggiare, accetterebbe incarichi fiducia, rappresentanze. Referenze. Tel. 281-945.
DITTA produttrice apparecchi lavapavimenti a mano [redacted] cerca esclusivi rappresentanti zone libere. Referenziare. Scrivere Grassini, casella postale 55, Salerno. 7025
FABBRICA concimi cerca rappresentanti per i seguenti prodotti: concimi chimici e naturali, polvere di ossa, [redacted] di lana e stereo di gallinacci. Marengo Mago, Bra. 7039
FABBRICA nastri adesivi cerca elemento attivo, automezzo, visiti carrozzerie verniciature, [redacted]. Scrivere cassetta 2195, SPI, Torino. F9248
IMPORTANTE raffineria [redacted] esperto motori Diesel introdotto autotrasporti Torino per vendita speciali lubrificanti detergenti. Scrivere dettagliando possibilità e referenze. cassetta [redacted] SPI Torino
ORGANIZZATORE vendita abilissimo [redacted] importante [redacted] elettrodomestici precisare attività precedenti. [redacted] 6198 SPI Torino
INTRODOTTO [redacted] ufficio automezzo magazzino rappresentarci seria ditta. Scrivere cassetta 3167, SPI, Torino.
LABORATORI farmaceutici specialità ginecologiche molto introdotti ed affermati altre zone cerca concessionario Lazio, Lombardia, Piemonte, Veneto. Casella Z/60300, SPI, Napoli. [redacted]
SICURFIAMMA. Novità Fiera [redacted] evita spegnimento gas. Cerchiamo concessionari, campione assegno 400. «Firmas», via Rosso Angelico 31, Milano.
SOCIETA' con organizzazione commerciale centro Parigi, avente vaste relazioni, ricerca agenzie generali o rappresentanze esclusive di qualsiasi novità di grande mercato. Scrivere Arbaro 57 rue Chateaudun, Paris. [redacted]
SOPRAMMOBILI artistici [redacted] viaggiatore munito automezzo zona Piemonte. Telefonare 376-398. F0300
URGONO abili piazzisti introdottissimi giocattoli, cartoleria, casalinghi Piemonte. Rispondere esaurientemente. Torricelli, corso Romania 72, Milano.
VENTICINQUENNE presenza, patente, scopo migliorare, rinnovare attività, offresi piazzista rappresentante, conosciuta ditta, possibilmente ramo dolciario alimentari, stipendio provvigione. Scrivere casella 230 D, SPI, Milano. 7042

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque, «Italpol», Madama Cristina 113. Telefonare 687-574. T1139
A buoni prezzi troverete mobili in stile, comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Ostaleno, Secchi 38. Telefono 588-982. 696
A istituto [redacted] affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellizzati, C. Alberto 49-51, telef. 47-372.
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente Mobili di Cantù, via San Franc. Paola 17 angolo via Giolitti (pieno piano). Agevolazioni pagamento.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, barocco, rinascimento, sedie pelle 130.000. Assortimento sedie, tavolini, via Maria Vittoria 17, corso Vercelli 27.
[redacted] quadri, cornici, salotti, specchiere dorate, soprammobili, bronzi, ecc. Telefonare 680-357. F9245
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali private, commerciali: [redacted] dell'Ordine, via Cavour 13 [redacted] Carlo Alberto, tel. 40-100, 531-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini, sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5, telefono 531-181. [redacted]
AL seguente indirizzo troverete mobilio ogni [redacted] convenientissimo. Ente Arte, Cigna 17. Telefonare 22-844. [redacted]
AFFARONE. Mobili, camere, sale, studio Impero, Barocco e Rinascimento, Via Ormea 34. 633
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobilieti epoche diverse, Ricciardi, Vittorio 74. T3092
AMMOBILIAMENTI Traves, Monte Pietà 23, cento camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20%. Rateazioni. 811
ANTICAGLIE mobili soprammobili quadri argenteria oggetti vari acquisto. Telefonare 594-657. F0240
ARREDAMENTI ambientazione letto, pranzo; prezzi convenientissimi. Trivero, via Bogino 23. 1347
ARREDAMENTI mobili stile, articoli regali utili, convenienti. Novena, Botero 10
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere-tinello 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO svende bellissima camera letto 160.000. Agevolazioni pagamento. Telefonare 260-044. T4240
ARTIGIANO vende vera occasione bellissima camera pranzo salotto moderni. Telefonare 683-450. L9861
AUTOSCUOLA «Duco», Ormea 28 bis, telefono 687-584. Preparazione tecnica accuratissima tutte patenti, ambiente distinto. F9078
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi «Arie», Cottolengo 3. [redacted]
CAMERE sale tinelli soggiorni guardaroba liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 608
CASA del Lampadario. Liquidiamo un blocco di lampadari di produzione 1953-[redacted] ed una [redacted] partita di lampadari [redacted] ritirati ai nostri clienti. Vere occasioni. Piazzetta Madonna [redacted] Angeli 2, Torino. Telefoni: 553-978, 521-477.
CASA del Lampadario. Liquidiamo una forte partita di lavabiancheria, di produzione 1954-1955 con sconti varianti dal [redacted] al 50%. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, tel.: 553-978, 521-477.
CASA del Lampadario, ottima occasione liquidiamo frigoriferi produzione [redacted] a prezzi [redacted]. Piazzetta Madonna degli Angeli 2, Torino, telef. 553-978, 521-477. 5076
CONSOLLE, mensole, specchiere, appliques, ecc. Lavorazione artistica legno. Via Gioberti [redacted] F. telef. 40-136. B3701
DISPONIAMO segugi fatti e cuccioli di tutte le età, Marengo Mago, Bra.
[redacted] Federal originali, modelli 1956, minimo ingombro, massima garanzia, ecc. sensazionale Bi-Frozier, Fiat, Bosch, General, Crosley, Karson, ecc., lavatrici, cucine gas, lucidatrici, aspirapolveri, facilitazioni, cambi, serietà, Concessionario Bricco, corso Vittorio 88 (monumento). 2362
FRIGORIFERI Rex 140 litri lire 109.000 consumo lire 332 mensili, a rate. Gribaudi, corso Firenze 27, telef. 23-869.
FRIGORIFERI. Vendita straordinaria modelli [redacted] Fiat, Bosch, Frigidaire, Ignis, Crosley, Kelvinator, corso Firenze 27, Gribaudi, telef. 23-869. 1217
LAMPADARI classici, moderni. Cucine elettriche. Bertola 31. Rimpetto Elettricità Municipale. 4058
LAMPADARI, frigoriferi, radio, televisori. F.lli Beccaria, via Garibaldi 14, telef. 520-010. 377
MACCHINA maglieria Dubied [redacted] perfetta vendo causa malattia. Tel. 261-158.
MACCHINE scrivere, calcolatrici vendo, cambio, noleggio. Officina riparazioni, Mayo, Botero 4. [redacted]
MAGLIERISTE! migliori macchine procuriamo lavoro, occasioni, Gribaldo, San Francesco Paola 4. 3257
MOBILI Artigiani, corso Vittorio 16. Vasto assortimento matrimoniali, sale, soggiorni, salotti, cucine. Rateazioni. 5300
MOBILI fiducia alle migliori condizioni troverete presso «La Mobiliare». Via Belfiore 19, Torino. 567
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare [redacted]. 1181
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO «Roma», Garibaldi 16: camere 65.000, tinelli 25.000, cucine, sale, soggiorni, consoles, divanoletto, mobili-letto, poltrone letto acciaio 18.000.
MOBILIO negozio, banchi piano marmo vendo occasione. Ferrato, Nizza 7.
[redacted] camera pranzo noce vendo prezzo minimo. Telefonare 281-163.
OCCASIONE. Registratore cassa Rivolta, armadione con cassetti, bascule portata 300, bilancia, tramezza legno, vendonsi. Scrivere [redacted] 2168, SPI, Torino oppure [redacted] 50-737. F9169
PIANOFORTI Caramata, Cibrario 14, mezzacoda 81-164, nuovi, occasione, vendo, compra, ripara, noleggia. 433
PIANOFORTI nuovi, usati, compro, vendo Capitani, via Riberi (Banco Mole).
PIANOFORTI occasione vendo, [redacted], ricevo. Comoglio, Po 20, telef. [redacted].
PIANOFORTI Piatino, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi, occasione. Sconti [redacted] e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. [redacted]
[redacted] macchina 10/90 Diamant, volendo insegnamento. Telefonare 683-374. F0193
PRIVATO vende occasione sala pranzo Rinascimento francese Francesco I. Telefonare 56-146. 81280
REGISTRATORE National tredici totali ottimo [redacted]. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. 81200
SALOTTO moderno grandioso, come nuovo, vendesi causa trasferimento, occasione. Telefonare 778-925. 51182
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6 6472
TAILLEURS, soprabiti signora, pura lana, elegantissimi: [redacted], [redacted]. Ruggero, Sacchi 54. 648
TAPPEZZERIA carta acquisterete a piccoli quantitativi direttamente alla fabbrica di via [redacted] Cristina 125, [redacted] corso Dante. 3484
TELEVISIONE radio radiogrammofoni febbraio vasta scelta, comode [redacted]. De Mango, Consolata 9. F0284

TAPPEZZERIA carta, acquisterete a prezzi eccezionalissimi di fabbrica (anche a piccole partite) rivolgendovi direttamente al deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 3. 2374 bis
TELEVISORI Condor ultimissimi modelli produzione 1956 finanziamento perfetto. 17 pollici 118.000, 21 pollici 166.000. Esposizione, vendita Superradio, Arcivescovado 6. 5777
VENDO cuccioli boxer maschio roncisdo. Telefonare 63-732. 81174

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancabili interessi concediamo prestiti in giornata su [redacted] fino 24 mesi [redacted]. Reg. [redacted], via Amendola 8. Telefonare 51-071. T2335
A buone condizioni vendo Belvedere, Giardinetta 1100, 500 A, Aprilia, Ardea. Carmagnola 5 360
A buone rateazioni: camioncini, furgoni, 3-7-10 quintali, nuovi, occasione. Cavallieri, Brescia 18. 5018
A buone rateazioni Multipla 600, 500 C, 1100 E, 103, 1400 usate. Cavallieri, Brescia 18. 5996
ABA, auto nuove. TV, 600, 500 C Belvedere. Ardea e furgoni. C. Regina 153.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO nuove 103 TV belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi, 500 nuove e occasioni. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO [redacted] 1100-103, 1100 E, 1400, Giardinetta, Belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 767
ACQUISTIAMO urgenza cilindri nuovi Fiat 632 benzina et testate nuove 631 nafta. Indirizzare offerte Azienda Trasporti Automobilistici Laziali (ATAL), Roma, viale Carlo Felice 8. 7024
ACQUISTO occasione furgone 1100 quintali sette, diesel. Telefonare 31-336.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: Appia 103 TV, Ardea ultima, 1100 E 1952, 500 C, 1100 Sport Farina, 1100 Derby Bertone, 600. Belvedere. Cambi, rateazioni. [redacted]
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 Roberto, 1400-A cinque mesi seminuovo, TV nuovo seminuovo, 103 familiare, 103, 600 nuove seminuove, belvedere, 1100 E 1952. Rateazioni. Telefonare 528-652.
ALL'AUTOAGENZIA Monticone Boscolibos Giulietta Sprint, 103 TV Spider, 103 nuove seminuove, 600 funzionari, 103 familiare, Romeo furgone, 615 furgone, Aurelia G.T., Ardea, 1100 E '53, 1400 '53, 500 C furgoni. Via Petrarca 6, telefono 61-501 [redacted]
ALL'AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Boscolibos, TV Spyder nuovo, TV Farina nuovo, 1400 A seminuovo, 1400 '53; Appia '54, Romeo furgone, 615 furgone, 103 et 600 funzionari, 600 elaborate, belvedere, 500 C, 1100 E '53, altre occasioni. Telefonare 61-501. 8530
ALL'AUTOFARO dimostrazioni nuova Sunbeam Rapier. Pronta consegna elaborate Viotti. Francesioni tutte le marche. Vasto assortimento occasioni in garanzia 6 mesi. Cambi, rateazioni. Accademia Albertina 3. Telefonare 882-893. 6913
ALL'AUTOSALONE Bordese, Nizza 31, telefono 683-313 troverete finalmente alla produzione «Vignale» il più vasto completo assortimento autovetture usate ogni tipo: Aurelia, Appia, Alfa Super, normali, Giulietta, 103, 600, funzionari Fiat. Rateazioni, permute, assistenza tecnica, valutazioni garantite 397
ALL'AUTOSALONE Rubeo. Elaborate nuove creazioni, 1100/103 seminuove, Renault 750, 600, 1100/103 familiare, occasionissime vetture Fiat, Lancia, Alfa ed estere. Rateazioni. Telef. 697-972.
ALL'AUTOSALONE «Tesoriera», Roma n. 287 bis, telefono 42-535, esclusivista «Siata»: vetture nuove, elaborate, fuori serie. Occasionissime: 500 C, Belvedere, 103, 103 TV Farina, 1100 B E, 1400 A, 1400 nafta, Giulietta, Ardea, Appia, Aurelia Gran Turismo 2000-2500, Mercedes nafta. Cambi, rateazioni. 6019
AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, acciaieria, ripara, rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. FREAM, Tasseti 74; palazzo nuovo fronte Martinetto. Tel. 761-646.
APPIA guida sinistra nera 1955, camioncini nuovi 1100-103, 1400 qualunque tipo, 103 nuove, 103 usate, 600 nuove, 600 funzionari, 600 fuoriserie 4 porte novità, Ardea furgone 5 marce garantito. Capello, Lagrange 17. 408
ARDEA ottobre 1947 condizione ottima vendo cambio. Telefonare 53-815.
ARDEA recentissima, 500 A C, 1100 A E 103, Belvedere, T.V., giardinette, familiare, camioncino 7 quintali. Ferraro, Campana 3. 466
AUGUSTA in perfetto ordine, giardinetta 500 legno, e metallica, vendo, cambio con motoscooter, motociclo. Grillo Cesare 115. Telefono 20-498. 376
AUTO Fiat 1100 E buona occasione vendo. Via Pietro Giuria 3. 81570
AUTOAGENZIA Boggetti prenota nuovi tipi Fiat Lancia, permute vantaggiose e lunghe rateazioni. Madama Cristina 66.
AUTOAGENZIA «Centaio», via Groscavallo 3, telef. 774-226, vende: 103, 600 multipla, 1100 E (52), 500 C, Ardea, Appia, giardinetta, belvedere, furgone Ardea (52), giardinetta Ardea, camioncini sette dieci quintali, BLR. Cambi, rateazioni. 8283
AUTOBUS 666/7 interurbano buone condizioni et 666/7 urbani vendonsi. Telefonare 73-4.. ore ufficio. [redacted]
AUTOCARRELLI industriali «Canguro» motore Jap 150 portata 9 q.li praticissimi interni stabilimenti, lire 295.000. Rimorchi auto da lire 56.000. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 155, tel. 21-135.
AUTOCARRI 626-640 normali, ribaltabili, altri: 626 trazione sulle 4 ruote, Esarò, 634, Cabina 626, motori, differenziali, vendonsi. Bossobo, via Bollo 34, telefono 20-207. 1707
AUTOCARRI 666, 666 N7, 680, 682 3RO Bianchi Civa, efficientissimi con senza ribaltabili. Consegna pronta, facilitazioni pagamento. Scrivere Commissionaria Fiat, Cesena, telef. 627. [redacted]
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118 4899
AUTONOLEGGI: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 8. Telefonare 80-640, 696-960. 5836
AUTONOLEGGI con senza autista 600 nuove, 500 belvedere. Telefon. 23-759.
AUTONOLEGGIO autovetture moderne prezzi invernali. Apos, S. Massimo 47. Telefonare 36-104. T3316
AUTONOLEGGIO, Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, Belvedere, 1100 E. Telefonare 773-985. 878
AUTONOLEGGIO Moder: 600 Multipla, vetture seminuove ogni tipo, servizio domicilio notturno. Telefonare 26-931.
CEDESI contratto Giulietta maggio '55. Telefonare 28-40, Pinerolo. 61246
COMPRO auto sinistrate. Caretto. Telefonare 693-390. F9868
DAUPHINE 850 nuova creazione Renault grande successo Salone Internazionale Torino. Potete prenotare presso Commissionaria Rubeo, via Giuria 54. Telefonare 697-872. 5406
FIAT, Filiale di Torino, corso Bramante 16, tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento: le migliori occasioni di berline revisionate 500, 1100, e 1400. Visitate il Salone dell'Usato.
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia Roberto, Lagrange 13. Telefonare 528-652. 560
FURGONCINO «Coriasco» 500 M. Prenotazioni Fontanella, Vittorio Emanuele 126. Telef. 47-607. Consegne sollecite.
FURGONCINO 500 C ultimissimi, come nuovo, occasione, vendo, cambio. Telefonare 697-872. 5409
GIARDINETTA 500 C privato vende [redacted] mila ottime condizioni. Telefon. 587-304.
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleon, corso Vittorio 28, telef. 48-301.
[redacted] anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24-36 mesi. S. Quintino 4 bis. Telefonare [redacted]. T2638
IMPIANTI Weber metano, gas liquido. Prezzi speciali. Concessionaria, Chieri 16. Telefono 888 890. G3660
LANCIA [redacted] modello [redacted] 1956. Portata [redacted] 35. Commissionaria Supercar, via Pietro 10. 6570
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», unica fabbrica locale di apparecchiature. Prezzi di concorrenza. Garanzia anni due. Crescentino 26, telefono [redacted] 1216
NASH (Metropolitan) l'economica automobile americana è esposta nei saloni dell'Autoagenzia «Savoia». Tiziano 21, Commissionaria vendita Piemonte. Consegne immediate, prove, dimostrazioni
OCCASIONISSIMA Aurelia Granturismo 2000 Sport perfettissima vendo, cambio. Telefonare 697-872. 5409
[redacted] privato vende Ardea 5 T. perfetta ricca accessori. Telef. 799-276.
OCCASIONISSIME giardinetta legno (51), Aprilia (48). Telefonare 63-519, ore 13-15.
OTTIMA familiare lusso 1954, pochi chilometri vendesi. Telefonare 31-537.
OTTIMO affare urge vendere 615 Diesel. Telefonare 65-403. M4079
PRIVATO vende a privato Ardea 5 marce veramente bella. Telefonare 30-009.
PRIVATO vende Aprilia Super leggera vera occasione. Telefonare 34-501.
PRIVATO vende belvedere 1954 20.000 km reali, bellissima. Vaglio, v. Elvo 4.
PRIVATO vende 103 visibile, Artisti 25.
PRIVATO vende 500 C ottimissimo stato 260.000. Telefonare 687-514. [redacted]
PRIVATO vende 500 C ottime condizioni. Via Aosta 1. Torino. B3805
PRIVATO vende 1100 E perfettissima meccanica tromba 910.000. Tel. 34-884, 389-364. B3748
PRIVATO vende nuova 1100 ottimo stato. Telefonare 772-782 ore pasti. F9366
PRIVATO vende Ardea furgone ottimo stato. Garage, via Vidua 12. F9067
PRIVATO vende 1100 Stella Alpina ultimo modello. Telefon. ore pasti 392-070.
PRIVATO vende bellissima 500 C Lusciote. Vera occasione. Telef. 396-680.
PRIVATO vende 500 C, Aprilia ottimo stato. Tel. 32-007. G3691
PRIVATO vende ottima 500 C vettura. Telef. 33-334. F0172
PRIVATO vende 1400 E carrozzeria Ghia coupé seminuova fasce bianche. Telefonare 296-430. G8722
PRIVATO vende 500 C 1951 ottima. Telefonare 46-990. G8726
RENAULT. Nuova Commissionaria Torino, attrezzata officina, ricambi originali, massima assistenza clienti. Consegne immediate nuova Renault Dauphine e 750 economica 4 CV, Rubeo Autosalone, via Giuria 54, telef. 697-872. 5409
RIZZIO compra vende permuta. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo [redacted], telefono 61-777. T2269
ROLLER-Roller, rimorchi per turismo e soggiorno. Sieur, [redacted] Veneto 18.
[redacted] 600, 1100, camioncini furgoncini Fiat elaborazioni Moretti; Aprilia, 1500 berline, cabriolet 750 Moretti, giardinette revisionate occasione. Via S. [redacted] 22, telefono [redacted]. 4465
TOPOLINO [redacted] vendo cambio motoscooter. Desana 14. M2985
TUTTI tipi d'automobile nuove, usate, a tutti prezzi. Visitateci, comprerete certamente. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
VENDESI ogni tipo auto usata in buonissimo stato. Facilitazioni pagamento. Via Saluzzo 52, telef. 60-632. 4208
VENDO autocarro rateizzando con garanzia lavoro in città. Telefonare 593-790.
VENDO Aurelia Gran Turismo VII serie Sport Siata. Morbidelli, Saluzzo 30. Telefonare 61-073. 506
VENDO macchina 600, mesi 8. Telefonare 693-905 B2646
VENDONSI autotreni un Super Taurus e due Taurus corso terzi e relativi rimorchi tre assi. Tel. 31-364 ore 7-10, 13-16.
VULCANIZZANTE istantaneo Pang-Fix Cicatrizza Tromba bitono potentissima, lampade emergenza. Agenzia Italiana Cima, via Gioberti 26, Torino. 438
ZERBINO: autocarri Fiat 615-1100 10-7-5 quintali, Giardinette 1100, 500 C, furgoni, autovetture ogni tipo. Rateazioni. Tunisi 197, telef. 670-093. 4865
500 B ottima vende privato. Telefonare 526-047 ore 12,30-15. G1364
500 C ultimissima serie unico proprietario, seminuova, privato vende. Galliari 35
600 beige perfetta 9 mesi km. 4300 vendesi. Telefonare 391-615. M4063
600 blu chiaro km. 5500 foderata, vendo. Telefonare 392-955, dopo 19,30.
600 verde chiaro km. 7000 vendesi. Telefonare 882-878 ore 19-21. G3887
600 km. 4.300. Telef. 661-030 ore pasti.
103 1954 ottimo 25.000 reali, privato vende 880.000. Telefonare 766-045.
1100-103 unico proprietario, tenuta perfette condizioni, brillante 1955 vendo 885.000. Telefonare 683-813. 638
1550 B in buon stato acquistasi; Scrivere cassetta 111 S. [redacted], Biella.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ABBIAMO sempre ottime occasioni ogni cilindrata. Rateazioni. Piazza Vittorio Veneto 16. 5808
APPROFITTATE per prenotarvi, Gilera 175 nuovo tipo e ultimissimi tipi 150 gran turismo, sport e super sport; 300 bicilindrica, motocarri 3 e 15 quintali. [redacted] originali. Concessionario Riolco, Brescia 44. Telefonare 23-519. 3153
ASPIRANTI automobilisti! Formatevi vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio Veneto 16. T1976
AVETE visto la nuova Lambretta 125 LD? Presso Commissionaria Dario Vico, via [redacted] 51, la potrete provare! Rateazioni, [redacted] di ogni tipo alle condizioni migliori. 3790
D.K.W. cc. 350, 250, 200, 175, 125. Petrinetto, via Ormea 123. 517
DUCATI, lo strepitoso successo del motogiro 1956, conferma qualità e prestazioni delle Moto Ducati. Nuovi ribassi e nuove migliorie. Massime facilitazioni rateali. «Romei's», via San Franc. Assisi 31.
DUCATI 60 revisionato accessori ottimo vendo. Telefonare 790-595 ore 13.
GILERA abbiamo ultimi modelli 175. Visitateci, provateli. Facilitazioni pagamento. Consegne pronte modelli 150, lire 197.000. Girone, Giulio Cesare 44, telefono 21-606. 2713
GILERA. Prenotate il nuovo 175 cc., 150 telescopica 4 marce, 187.000, 150 sport 207.000 Moto, motocarri dal primo Concessionario diretto: Mario Clemente, via Boucheron 18, telefono 51-934. 562
HARLEY Davidson. Visitate agenzia [redacted] prima di acquistare moto nuove e occasione. Prezzi speciali. Bergarello, Camerana 2. 369
ITOM, ciclomotore che gradisce i confronti. Troverete il più vasto assortimento dal Concessionario, diretto: Siliano, Varaita 11. 663
ITOM dieci modelli diversi, motocarro, assistenza gratuita, biciclette Concessionario diretto: Romero, Pianezza 61.
LAMBRETTA con Stabil, 2 posti, vera occasione. Bottigliería S. Anselmo 2.
LAMBRETTA ottimamente funzionante con accessori vera occasione vendesi. Telefonare 584-126. F9055
LAMBRETTA prenotate da Covolo, rateazioni 5000 mensili, assistenza gratuita un anno. Telefonare 38-396. 3487
MONDIAL 200, ottima, privato vende. Agresti, via Petrarca 28. F9509
MOTOM, annuncia grande novità: nuovo modello 48, maggiore potenza minor consumo. Ulteriori ribassi: 82.000 rigido, 93.000 molleggiato. Piazza Vittorio Veneto 16. 1421
MOTOM, occasioni tutti i prezzi. Geravini, corso Orbassano 23, telef. 583-548.
MOTOM. Occasionissime con garanzia. Mologarage, G. Bove 3, telef. 529-231.
NOVITA' Benelli 125 quattro tempi, prezzi ribassati. Maggior rendimento, minor consumo. Visitateci, Ballitano, corso Vercelli 39. 2519
OCCASIONE vendo Harley Davidson 750. Tabucchi, corso Re Umberto 68.
OCCASIONE Zundapp 600 sidecar ultimo tipo Ariel 4 cilindri, 500. Telefonare ore pasti 398-381. F0144
OCCASIONISSIMA vendo Mondial sport 160 quasi nuova. Telefonare 596-186 ore pasti. F0126
OCCASIONISSIME Triumph, Matchless, BSA, Ariel bicilindrica. Foligno 20.
PEGASO 48 quattro tempi più perfetto, più economico, il migliore. Dimostrazioni Geravini, c. Orbassano 23, tel. 583-548.
PEGASO! Provate il nuovo «48» quattro tempi. Cerere, Marconi 5. 427
PRIVATO vende privato Vespa come nuova. Tel. 761-171 ore pasti. B3794
[redacted] modelli. Puch motofurgoncini, dimostrazioni. Geravini, corso Orbassano 23, telef. 583-548. 1422
RIMORCHIETTO «Stabil» per moto e scooter, praticità, economia. Piazza Vittorio Veneto 16. 665
[redacted] 350 molleggiato, ottimo stato, occasionissima. Via Giulio 14.
VENDESI Guzzino Cardellino come nuovo, accessori. Telefonare 779-236.
VENDESI Lambretta in perfetto stato. Portineria via Saluzzo 41. M4573
VENDO B.M.V. 600 [redacted] '54. Marchiaio, Pecchiera [redacted]. 18657
VENDO B.S.A. [redacted] stato. Telefonare 22-460 81360
VENDO moto con telaio corsa. Telefonare 791-163 giorni feriali. F9795
VENDO motocarro Guzzi «Ercole» nuovo. Telefonare 774-364. 81334
VESPA, Agenzia Covolo, [redacted] nuovi modelli: cambi, rateazioni. Giulio Cesare 155. Telefonare 21-135. 448
VESPA Elit Agenzia Piaggio. Rateazioni, [redacted] assistenza, via [redacted] via Cernaia Telefono 50-506. 458
VESPA, motofurgoncino Ape, ritiriamo qualunque vecchio tipo [redacted] nuovi modelli. Moroni, Unione Sovietica [redacted] Telefono 393-628. 1794
VESPA, motofurgoncini, cambiamo tipi vecchi con modelli '56. Rateazioni, Rossi, Cossa, corso S. Maurizio 21.